QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-940 al 40-942

LA STAMPA

Frangar, non flectar

MERCOLEDI' 11 Dicembre 1957
Anno XIII - N. 294
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tommaso 32, tel. 43-602, 40-600, 40-943 - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Avvisi commerc. L. 600 - Finanziari e Legali L. 800 - Necrol. L. 350 per parola (partecipaz. L. 600 per parola) - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 500 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/2718): ITALIA: anno L. 7800, sem. L. 3900, trim. L. 2000. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 15.700, sem. L. 7800, trim. L. 3900. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Cominceranno lunedì le discussioni tra gli alleati

Eisenhower andrà alla conferenza di Parigi

Consegnata a Washington ed a Bonn una nota di Bulganin

Il documento sovietico riguarda "la NATO, il disarmo e altri problemi„ - Foster Dulles favorevole a più intense consultazioni politiche e militari tra gli alleati - Positivo giudizio del Segretario di Stato sul piano Pella per il Levante

Le basi dei missili

Roma, 10 dicembre.

Per domani è annunciato un incontro fra il ministro degli Esteri on. Pella ed il ministro della Difesa on. Taviani, generalmente considerati rispettivamente fautori delle due diverse tendenze che si sono delineate negli ambienti politici ufficiali a riguardo del problema dell'installazione in Europa di basi di lancio per i missili atomici di media gittata. Come è noto, l'argomento è all'ordine del giorno della prossima conferenza della NATO a Parigi, ed è pertanto necessario che si provveda a concertare, prima della riunione internazionale, una tesi unitaria italiana.

Secondo gli ambienti militari, dei quali è naturale portavoce il ministro Taviani, il problema non andrebbe nemmeno posto: si tratterebbe, infatti, di una questione puramente militare, derivante da un'evoluzione della tecnica moderna, la quale oggi mette a disposizione dei comandi nuovi strumenti di maggiore portata. Al loro impiego non si può ovviamente rinunciare, e le modalità di esso (compresa la scelta delle basi di lancio dei nuovi strumenti di guerra) sono riservate alla competenza strategica dei comandi stessi: per il mondo occidentale, vale a dire, alla competenza dello SHAPE.

Sostengono i militari, per il tramite del ministro Taviani, che sarebbe inconcepibile fondare un'alleanza difensiva, e riporre in essa la fiducia o la speranza di salvezza, se si dovesse a un certo punto aver paura dell'impiego di un certo tipo di arma; chi vuol difendersi davvero, al contrario, sia pronto a far ricorso a tutti i mezzi esistenti, specie se, come è nel caso nostro, anche il nemico ne disponga e nulla lascia credere che non sia pronto ad impiegarli. Si dia dunque allo SHAPE l'autorità per assegnarli ai singoli Paesi componenti l'alleanza, secondo i criteri che saranno determinati in sede di competenze militari.

A questa tesi accede oggi la *Voce Repubblicana*, probabilmente per ispirazione di Pacciardi, e fa eco l'agenzia cattolica *Urbe*, che spesso esprime punti di vista vaticani. Si oppone, invece, un altro gruppo democristiano, di cui già ieri si era resa interprete l'agenzia *Italia*, e che avrebbe l'appoggio anche del ministro degli Esteri. L'onorevole Pella è stato del resto ricevuto stamattina, dal presidente Gronchi; giovedì, prima di partire per Parigi, prenderà parte al Consiglio dei ministri, e finalmente nella giornata di sabato si avrà la definitiva messa a punto della tesi italiana nella riunione del Consiglio Supremo di Difesa convocato sotto la presidenza del Capo dello Stato.

Le obbiezioni che si fanno al punto di vista dei militari sono di carattere politico, ispirate agli stessi criteri che hanno già motivato l'opposizione dei governi norvegese, danese e tedesco all'installazione di basi di lancio per missili nei territori dei rispettivi Paesi. Si fa presente, infatti, che gli ordini di eventuale impiego verranno sempre, in pratica, dagli Stati Uniti, cui sarà quindi riservata l'insindacabile facoltà di impiegare uno strumento di guerra capace di attirare sulle basi di lancio europee una catastrofica rappresaglia. Ciò che si chiede, quindi, è un sistema di accordi e garanzie che possa funzionare automaticamente fra gli Alleati, elemento del quali abbia diritto a concorrere alle determinazioni comuni.

L'atteggiamento degli Stati Uniti non consente d'avere molte illusioni: nei recenti colloqui con i ministri degli Esteri francese, tedesco ed italiano, Foster Dulles ha mostrato scarsa disposizione a recedere dalle posizioni di supremazia che obbiettivamente permettono agli Stati Uniti una *leadership* occidentale con solo una limitata partecipazione dell'Inghilterra. Superare questa forma di direttorio per articolare diversamente la struttura ed il funzionamento della NATO è un argomento anch'esso all'ordine del giorno della Conferenza di Parigi. Risolverlo in maniera soddisfacente dovrebbe essere la condizione, secondo la tesi dei gruppi politici italiani già citati, perché il nostro Paese consenta all'installazione di basi per missili sul territorio nazionale.

Essi ritengono che una soluzione soddisfacente sarebbe ottenere l'obbligatorietà di una consultazione permanente in seno alla NATO, ai fini delle decisioni militari; una larga distribuzione di compiti anche sul piano politico per evitare che la responsabilità delle deliberazioni sia pertinenza di un solo governo o di un ristretto numero di essi.

Obbiettano i militari che tali condizioni sono poco realistiche, in quanto non esisterebbe alcun sistema coordinato, per quanto ben elaborato, capace di funzionare al momento tremendo in cui si ponga inelluttabile la necessità di una fulminea decisione: ed il problema, quindi, si continua a dibattere nei termini tradizionali che hanno sempre contrapposto i militari ai politici.

La nuova gravità della questione conferisce, comunque, al dibattito odierno un carattere drammatico quale sinora non avevamo mai conosciuto. L'alternativa, infatti, è o una pericolosa crisi della NATO o la nostra sicurezza affidata ad un sistema che assai difficilmente potrà agire in modo collegiale: contro ogni buona volontà di rispetto agli accordi, forse è realistico pensare che l'iniziativa del più forte *inter pares* finirà fatalmente col prevalere.

Di fronte a queste prospettive, si comprende l'impegno del colloquio Pella-Taviani, delle riunioni del Consiglio dei ministri o di quello supremo di Difesa, e infine l'importanza del compito che attende la nostra delegazione a Parigi. Pella, come si è detto, partirà giovedì; Zoli domenica, ed a Parigi si riuniranno con gli altri nostri rappresentanti, ministri Taviani e Medici e il gen. Mancinelli, capo di Stato maggiore della Difesa. Terminata la conferenza si riunirà probabilmente, fra Natale e Capodanno, la Commissione parlamentare degli Esteri, di cui Togliatti ha chiesto oggi la convocazione urgente.

Vittorio Gorresio

Il comunicato dei medici

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 10 dicembre.

Con la «piena approvazione» di sei medici (quattro militari e due civili) Eisenhower ha deciso di presiedere la delegazione americana al Consiglio straordinario della NATO che si aprirà lunedì prossimo a Parigi. La Casa Bianca ha poi annunciato che il Presidente terrà il discorso d'apertura alla riunione parigina, a nome della delegazione americana.

I medici nel loro rapporto si dichiarano concordi nell'affermare che le condizioni del Presidente sono «eccellenti» e che il suo ricupero d'energia, dopo il lieve attacco cerebrale «è tale da permettergli di partecipare alla riunione di Parigi». I sanitari affermano di non aver riscontrato neppure questa volta sintomi di una emorragia o di una qualche «lesione grave» dei vasi cerebrali.

In quanto al lieve difetto di pronuncia che aveva colpito il Presidente, il comunicato dei medici afferma che «solo degli osservatori competenti potrebbero ora rilevarlo».

Eisenhower conta di lasciare Washington in aereo venerdì prossimo per giungere a Parigi sabato pomeriggio. Egli si tratterrà sei giorni nella capitale francese.

L'addetto stampa della Casa Bianca, James Hagerty, ha reso noto che il viaggio a Parigi avverrà «sotto controllo medico»; il Presidente sarà accompagnato dal suo medico personale, generale Howard Snyder.

L'annuncio è stato accolto con profonda soddisfazione da parte degli ambienti politici e dall'opinione pubblica, perchè si è convinti che il prestigio personale di Eisenhower darà alla conferenza di Parigi un tono veramente di massima importanza.

Sarebbe stata una sorpresa se i medici non le avessero trovato in efficienti condizioni ed essa sorpresa avrebbe maggiore se il Presidente si fosse rassegnato a non dare una dimostrazione così perentoria della sua attitudine a rimanere alla Casa Bianca. Tutti sapevano che Eisenhower ha risentito come un affronto personale le esortazioni di molti fra i suoi sostenitori politici ed amici a dimettersi e ad affidare la guida della nazione e del mondo occidentale al più giovane, energico e «buon politico» vicepresidente Nixon. Eisenhower è rimasto dispiaciuto che i suoi collaboratori più fidati avessero preveduto ufficialmente ed in buona fede, poche ore dopo il suo attacco, che egli non si sarebbe recato a Parigi.

Un primo esame dei problemi che saranno discussi a Parigi è stato fatto oggi dal segretario di Stato americano Foster Dulles in una conferenza-stampa a Washington; egli ha detto che gli Stati Uniti non intendono affatto «imporre» agli alleati le basi per i missili.

Dulles ha ribadito che la proposta per le basi di razzi verrà presentata al Consiglio della NATO e che saranno le autorità militari alleate a decidere se e in che limiti le dislocazione delle piattaforme per missili e di depositi delle relative cariche atomiche potrà essere adottata e da quali Paesi. Solo dopo aver esaurita questa prima fase, ed agendo sulle raccomandazioni delle autorità militari, il governo americano inizierà trattative dirette e bilaterali con i Paesi che avranno accettato di munirsi delle nuove armi. Quelli che rifiuteranno, non vi saranno obbligati. Si tratterà solo, ha detto Dulles, di risolvere con piani di reciambio il problema strategico che nascerà dal loro rifiuto.

Ma l'elemento più importante illustrato oggi dal Segretario di Stato è quello della necessità di ristabilire un senso di cooperazione, e quindi di fiducia reciproca (e cioè della piena adesione al principio dell'«interdipendenza») non solo nel campo strategico e difensivo, ma anche in quello politico.

Escluso un conflitto generale sembri tuttora improbabile, data la forza di ritorsione americana, basata per adesso e per altri tre o quattro anni sull'aviazione strategica americana, è indispensabile quindi che l'organizzazione difensiva generale sia impostata sullo sviluppo delle armi nuove. A tale scopo Dulles ha dichiarato che gli Stati Uniti considerano con favore lo sviluppo del potenziale industriale europeo, e non solo germanico, per assicurare la fornitura di tali nuove armi, in aggiunta ai contributi americani.

Poichè tuttavia la Russia è guidata da un uomo come Krusciov, che mira a sfruttare la debolezza occidentali più che la potenza russa, bisogna aspettarsi nuovi «colpi di sonda» per misurare la volontà e capacità di difesa dell'Occidente, in diversi luoghi e diverse occasioni.

Gli Stati Uniti sono decisi — ha detto Dulles — a reagire, con tutti i mezzi appropriati, contro ogni forma di aggressione comunista e quindi sono pronti a riaffermare solennemente l'impegno di difendere l'Europa; ma la reazione deve essere immediata, per la natura delle nuove armi. E poichè non ci sarà tempo di discutere fra alleati cosa fare, il principio della consultazione preventiva non può essere spinto agli estremi, ma deve essere basato e limitato sulla preesistente e solida fiducia vicendevole fra alleati e su una reciproca conoscenza degli obiettivi.

Le previsioni di Dulles su sondaggi russi sono state quasi immediatamente confermate quando l'ambasciatore Zarubin ha improvvisamente chiesto stasera di essere ricevuto dal sottosegretario di Stato Murphy, per consegnare un messaggio del primo ministro sovietico Bulganin ad Eisenhower, messaggio di cui ancora non si conosce il testo, ma che si presume costituisca proprio un colpo di sonda alle intenzioni occidentali di organizzare la proprie difese in modo sufficiente a fronteggiare la minaccia dei missili sovietici.

Nel quadro della collaborazione fra alleati e dei progetti italiani per arginare non solo ai pacifici ed economici la penetrazione sovietica fra i Paesi arabi, Dulles ha dichiarato nell'odierna conferenza-stampa che «in linea di principio» egli è d'accordo con le proposte italiane, recentemente presentate dall'on. Pella.

Gino Tomajuoli

Il capo russo chiederebbe incontri con gli occidentali

Washington, 10 dicembre.

Nella sua lettera al Presidente Eisenhower, il Primo Ministro russo Bulganin proporrebbe — tra l'altro — un incontro fra i capi sovietici e quelli dell'Occidente. La notizia, che non ha avuto finora alcuna conferma ufficiale, proviene da fonti occidentali solitamente bene informate.

L'ambasciatore sovietico Zarubin ha dichiarato ai giornalisti che la nota, «importantissima», da lui consegnata al Dipartimento di Stato tratta del Patto atlantico, del disarmo e di altri problemi.

L'ambasciatore ha riferito inoltre che la lettera di Bulganin verrà pubblicata a Mosca «dopo la giornata di domani».

Mentre il ministro della Difesa USA è a Berlino

Il messaggio russo a Bonn contro il riarmo tedesco

L'iniziativa sovietica mira a intralciare la conferenza atlantica

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 10 dicembre.

Il primo ministro russo Bulganin ha indirizzato al cancelliere della Germania occidentale Adenauer un messaggio di sedici pagine dattiloscritte, che è stato consegnato al ministro degli Esteri Von Brentano dallo ambasciatore russo a Bonn, Smirnov. Adenauer, che è convalescente da un attacco d'influenza e che è rimasto anche oggi nella sua abitazione di Rhöndorf, ha ricevuto la traduzione del documento in serata. Si prevede che la lettera del capo russo non sarà pubblicata prima di domani, a meno che i sovietici, come spesso hanno fatto contro le consuetudini diplomatiche, non ne diffondano il contenuto prima ancora di Bonn.

Per questa sera si sono potuti avere al riguardo solo vaghe indicazioni. Il messaggio sembra contenere un'analisi della situazione politica alla vigilia della conferenza atlantica di lunedì prossimo, con particolare riguardo alle conseguenze che — secondo i russi — toccherebbero alla Germania qualora dovesse continuare sulla strada del riarmo. Probabilmente Bulganin ha indicato ad Adenauer i rischi che deriverebbero per la riunificazione della Germania e la sicurezza della Repubblica federale dalla costruzione di basi americane di missili in territorio tedesco o dal riarmo della Bundeswehr con mezzi atomici.

Il tono del messaggio, però, non risulta essere minaccioso, si assicura negli ambienti governativi di Bonn. La lettera di Bulganin è forse diretta a «disturbare» la prossima conferenza atlantica, ad impressionare l'opinione pubblica tedesca e ad incoraggiare infine la campagna dei socialdemocratici contro le armi atomiche e le basi americane per missili.

Nel pomeriggio con un velivolo delle forze aeree statunitensi, è giunto a Berlino occidentale il ministro americano per la Difesa, McElroy, ispezionare le truppe ivi stazionanti, quindi è stato ricevuto dal borgomastro Brandt che gli ha consegnato una copia della famosa «campana della libertà». La breve cerimonia nel municipio della città ha offerto a McElroy l'occasione per riaffermare che né gli americani né i loro alleati cederanno Berlino in seguito a pressioni o minacce russe.

Più tardi in una conferenza stampa all'aeroporto di Tempelhof (la visita nell'antica capitale della Germania è durata cinque ore in tutto) il ministro ha dato conferma dell'accordo anglo-americano per la costruzione di basi per missili in Gran Bretagna, smentendo però che la sua visita a Bonn, prevista per giovedì prossimo, serva, come molti ritengono, a porre sul tappeto la questione per quanto riguarda la Repubblica tedesca: «Il problema delle basi per missili in Germania e altrove — ha detto — è invece all'ordine del giorno della conferenza atlantica di Parigi; spettarà poi ai singoli Paesi interessati decidere in proposito».

Anche il ministro tedesco per la Difesa, Strauss, ha assentito che nel suo incontro con McElroy di dopodomani si parlerà della nuova base. In una intervista all'agenzia americana d'informazioni *Associated Press*, Strauss ha detto che «le basi dovrebbero essere costruite il più lontano possibile dall'avversario»: quindi, secondo il ministro, non è certo che esse saranno costruite in Germania. McElroy si trova ora a Monaco e domani visiterà le basi aeree americane nel Palatinato.

m. c.

La proposta di Varsavia per una «zona senza razzi»

Varsavia, 10 dicembre.

L'organo delle Forze armate polacche *Zolnierz Wolnosci* afferma stamani che la Polonia ha in corso di produzione missili balistici tattici che le consentono di non essere alleati del disotto degli Stati Uniti e della Gran Bretagna nel campo dei razzi. Il giornale aggiunge che la Polonia è in grado di ottenere dall'Unione Sovietica, in caso di necessità, armi nucleari o missili intercontinentali.

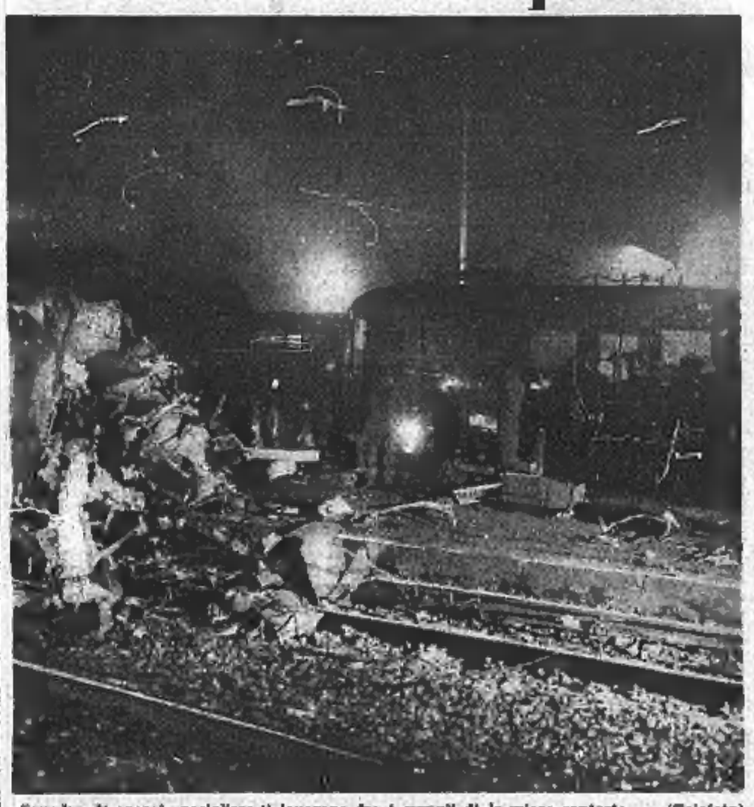
La clamorosa rivelazione dell'organo delle Forze armate polacche coincide con la campagna, da parte del ministro degli Esteri polacco Adamik Rapacki, agli ambasciatori americano, inglese e francese, di una nota in cui la Polonia informa che rinuncerebbe a installare basi di lancio di missili sul proprio territorio, a condizione che lo stesso avvenga in tutta la Germania; anche la Cecoslovacchia aderirebbe a questo impegno.

L'articolo apparso sul *Zolnierz Wolnosci* è a firma del generale Czeslaw Czibryt-Borkowski, il quale esordisce affermando che la Polonia si mantiene allo stesso livello dell'Occidente nei suoi sforzi per dotare i propri soldati di armi ultramoderne.

Il generale Czibryt-Borkowski attribuisce all'assistenza «fraterna» dell'Unione Sovietica il merito principale dei progressi realizzatisi nel campo della modernizzazione degli armamenti in Polonia.

u. p.

Dove morirono in quindici



Squadre di operai specializzati lavorano fra i cumuli di la miare contorte (Telefoto)

Sopraluogo del Ministro dei Trasporti e omaggio alle vittime

Solo la fatalità può spiegare il disastro ferroviario di Codogno

Il passaggio a livello ha funzionato con precisione diventando una spaventosa trappola di morte
L'autista cercò invano di alzare le sbarre - Interrogazione in Parlamento - Il cordoglio di Gronchi

Roma, 10 dicembre.

Il ministro dei Trasporti on. Angelini è tornato stasera a Roma dopo aver compiuto un sopraluogo nella tragica stazione di Codogno e dopo aver reso omaggio alle salme delle quindici vittime, composte nella chiesa del paese. Egli era accompagnato dal vicedirettore generale delle FF.SS. ing. Fiorena e dal capo compartimento ing. Forte che da ieri, pochi minuti dopo il tragico scontro, è sempre rimasto a Codogno per dirigere le opere di soccorso e di sgombero.

Dalle minuziose osservazioni fatte sul posto è risultato evidente che solo la fatalità può spiegare il disastro ferroviario. Il meccanismo del passaggio a livello ha funzionato con assoluta continuità e si è mutato così in una spaventosa trappola di morte per il camion e lo stesso rapido Milano-Roma. Invano l'autista cercò di alzare le sbarre a poi di muovere l'automezzo. Invano per alcuni minuti ha premuto disperatamente il clakson mentre piombava il convoglio.

Il Ministro ha dichiarato: «La mia visita ha avuto anzitutto lo scopo di rendere personale commosso omaggio alle salme dei quindici deceduti ed esprimere ai loro familiari le più sentite condoglianze dell'Amministrazione ferroviaria. Ho anche visitato i feriti ricoverati nell'ospedale di Codogno per dire a tutti le più cordiali espressioni di conforto e di augurio. Ho sentito il dovere di presentare al presidente dell'ospedale dr. Cesare Brignani, al direttore prof. Chiocco ed a tutti i valorosi medici, alle suore ed al personale i ringraziamenti più vivi per la sollecita e positiva opera di soccorso ed assistenza prestata ai feriti.

«L'inchiesta da me ordinata ed in corso ha potuto intanto accertare che il grave sinistro è derivato dal fatto che un autotreno formatosi in sede ferroviaria durante la manovra di chiusura delle sbarre, riscontrate intatte e funzionanti dopo l'incidente, è stato investito dalla carrozza di testa che in dipendenza di tale investimento sviava, andando a urtare contro il pilastro del cavalcavia precedente il fabbricato viaggiatori, spezzandosi in due tronconi. Le altre cinque carrozze distaccatesi dalla prima, restavano sul proprio binario di corsa arrestandosi presso il fabbricato viaggiatori.

«Si può sin da ora affermare che, dal fatto tanto doloroso, esula qualsiasi responsabilità dell'Amministrazione ferroviaria. Tutti i funzionari di ogni grado si sono prodigati senza risparmio e fatica nell'opera di soccorso e per poter ripristinare il servizio che è stato ripreso normalmente sin dalle ore 7,30 di stamattina».

Al ministro Angelini nella sua qualità di ministro dei Trasporti il presidente della Repubblica Gronchi ha inviato il seguente messaggio: «Addolorato notizia grave incidente ferroviario Codogno affidole rendersi interprete mio sentito cordoglio sanno famiglie scomparsi et far piangere di feriti espressioni mia accorata solidarietà et ogni augurio più fervido - Giovanni Gronchi».

La notizia della sciagura ha provocato in Parlamento vivissima impressione. Un gruppo di deputati ha rivolto ai ministri dei Trasporti e dei Lavori Pubblici una «interrogazione per conoscere se dopo il grave disastro verificatosi ieri al passo Milano-Roma non si ritenga urgente procedere ad una organica sistemazione dei passaggi a livello, nel senso di eliminarli sostituendoli con cavalcavia in modo da assicurare la sicurezza della circolazione stradale e ferroviaria al progresso tecnico delle comunicazioni ferroviarie ed automobilistiche». E' probabile che la questione dei passaggi a livello venga sollevata anche da altri; purtroppo i passaggi di questo tipo sono trentamila e il problema non è di facile soluzione.

Le entrate dello Stato nel mese di ottobre

Roma, 10 dicembre.

Nel mese di ottobre le entrate principali del bilancio hanno dato un gettito di 224 miliardi 194 milioni così distribuito: Entrate ordinarie: Imposte Dirette 39 miliardi 970 milioni, tasse e imposte Indirette sugli affari 58 miliardi, 120 milioni, Diritti doganali e imposte indirette sui consumi 60 miliardi 687 milioni, Monopoli (provvento fiscale dei tabacchi, sali, fiammiferi e chinino) 20 miliardi 638 milioni, Lotto (al lordo delle vincite) e lotterie: 3 miliardi 579 milioni. Entrate straordinarie — Imposte patrimoniali 2 miliardi 261 milioni, profitti di contingenza 969 milioni.

Rispetto al corrispondente mese del precedente esercizio (217 miliardi 496 milioni) si è accertato il maggior gettito di 6 miliardi 698 milioni, risultante dall'aumento di 9 miliardi 161 milioni delle entrate ordinarie e dalla flessione di 2 miliardi 463 milioni delle entrate straordinarie.

Al 31 ottobre 1957 il debito pubblico interno italiano (consolidati, redimibili, biglietti di Stato e debito fluttuante) è asceso a 4828 miliardi e 783 milioni di lire con una diminuzione — in confronto al 30 settembre 1957, cioè in un mese — di 13 miliardi 126 milioni di lire. In confronto al 31 ottobre 1956, cioè in un anno, il debito pubblico interno italiano risulta aumentato di 290 miliardi e 37 milioni di lire.

Le tariffe elettriche all'esame del Governo

Il ministro Gava conferma alla Camera che si stanno preparando ritocchi ai sovraprezzi

Roma, 10 dicembre.

Alla Camera sono state avviate interpellanze e interrogazioni sulle tariffe elettriche. Il ministro dell'Industria Gava ha ripetuto quanto disse al Senato il tre dicembre scorso: che occorreva riesaminare il problema dei sovraprezzi onde coprire il deficit della Cassa conguaglio, la quale deve essere posta in grado di finanziare i nuovi impianti. Il governo non ha abbandonato il principio di una progressiva unificazione delle tariffe: il CIP (Comitato interministeriale prezzi) ha in corso una attenta e apprefondita attività istruttoria in base alla quale si potranno operare realizzazioni unificatrici concrete.

L'assemblea di Montecitorio ha poi intrapreso l'esame della legge «per la protezione civile in caso di eventi bellici e calamità naturali». Una legge analoga fu presentata da Scelba nella passata legislatura, ma non superò l'esame dei due rami del Parlamento. La legge Scelba fu avversata dall'estrema sinistra. Il nuovo disegno di legge contenta ai più comunisti e socialisti, i quali non lo avversano con l'antico vigore.

Scopo del provvedimento è quello di creare un'organizzazione di servizi per la protezione, il soccorso e l'assistenza alla popolazione nel caso di una conflagrazione o di calamità naturali che dovessero colpire il Paese. La legge crea un ministero di organizzazione in un settore finora mai organicamente disciplinato. La discussione continuerà in altra seduta.

Domani il Senato inizierà l'esame della legge Lussu per Trieste, la quale, tra l'altro, prevede che «ai comuni di Trieste, Duino-Aurisina, Monrupino, Muggia, San Dorligo della Valle e Sgonico, costituenti il territorio di Trieste, sono provvisoriamente assegnati tre senatori».

Circa la caduta del razzo

Dubbi di uno scienziato russo sulle affermazioni di Krusciov

Mosca, 10 dicembre.

Lo scienziato sovietico Kirill P. Stanyukovich ha dichiarato questa sera che i suoi colleghi non possono aver stabilito con certezza il punto di caduta del razzo con cui venne lanciato il primo satellite artificiale russo. La sua intervista alla radio di Mosca ha messo così in dubbio le affermazioni di alcuni scienziati sovietici secondo cui le parti disintegrate del razzo sarebbero cadute in Alaska. Lo stesso segretario del partito comunista russo Krusciov aveva sostenuto questa tesi e l'Accademia delle Scienze di Mosca invitò gli scienziati americani a restituire i frammenti del razzo.

Parlando alla radio, Stanyukovich ha aggiunto che «parecchi altri satelliti» dovranno essere lanciati prima che gli scienziati siano in grado di poter determinare, anche nella maniera più approssimativa, il punto di caduta del razzo vettore delle «Sputnik I». Egli ha detto: «Prima di tutto gli scienziati debbono determinare la densità dell'atmosfera attraverso la quale gli Sputnik tornano a terra».

La radio della capitale sovietica, citando un articolo dei professori Sedov, Mushkelishvili e Serguyev, pubblicato oggi dalla «Pravda», ha affermato che il lancio dei due satelliti artificiali russi sarebbe avvenuto nei primi tentativi, senza che nessuna prova fallisse.

Trentamila passaggi a livello

Nei commenti della gente, alla prima notizia della sciagura di Codogno, una delle vittime, e cioè l'autista dell'autocarro rimasto imprigionato tra le sbarre del passaggio a livello, era oggetto di pietose censure: bastava che andasse avanti risoluto, che sfondasse la sbarra; bastava che indietreggiasse, dal momento che la strada a tergo era ancora aperta; poteva accostare di lato l'automezzo alle rotaie; poteva saltar giù anche lui e salvarsi. Commenti anche troppo facili da farsi nella bottega di un barbiere o in tram, mentre si va all'ufficio.

Il Vigili ha pagato con la sua vita e con il sacrificio di troppe altre la circostanza che, in un sistema di sicurezza ingegnosissimo e che sembra aver funzionato a puntino; l'avviso acustico prima della chiusura del passaggio, l'abbassarsi non simultaneo delle sbarre, i segnali ottici per il convoglio che dànno la via libera soltanto a sbarra abbassata; non era stato previsto — e non poteva esserlo — lo stato d'animo di chi, non avendo udito i segnali nel chiuso della cabina, poteva venirsi a trovare in quella singolare congiuntura, nella nebbia, al buio, forse nello stato messo assonnato in cui cadono sovente (anche se non dovrebbero) i conducenti di professione; e a dover decidere subito il da fare, pena la morte. La paura può avere bloccato la capacità di giudizio e di decisione dell'uomo: nessuno di noi può sapere come, al suo posto, avrebbe agito.

L'inchiesta dirà a suo tempo se sarà stato trovato un qualche elemento di colpevolezza; ma al presente ciò sembra piuttosto improbabile e la sciagura va messa a carico per una parte di generale inattirai del traffico e alla congiunta tendenza verso le crescenti velocità dei veicoli; e per un'altra parte al vecchio problema dei passaggi a livello.

Sorti quasi agli albori delle ferrovie, quando i convogli avevano velocità sui 30 chilometri all'ora, mentre sulle strade carrozzabili andavano per davvero le carrozze, sorpravvivono con treni che vanno oltre ai cento e con un traffico stradale che il quale che è.

Teatro di questa sciagura è stato un passaggio a livello manovrato a distanza. I passaggi di questo tipo sono di solito in consegna alla stazione vicina e dipendono dalla cabina di manovra della stazione stessa. Il sistema non è propriamente automatico; ma un accorgimento meccanico fa sì che l'uomo in cabina non può aprire il segnale al treno se prima non ha azionato la chiusura del passaggio a livello. Il sistema sembra perfetto; ma come si è visto, tale non è. Forse potrebbe essere perfezionato con l'accorgimento che, in passaggi di questo tipo, le sbarre fossero sempre arretrate rispetto ai binari in modo che un automezzo, rimasto intrappolato fra le sbarre stesse, potesse portarsi rapidamente fuori dai binari senza dar di cozzo con esse.

Vi sono altresì i passaggi con i casellanti, i quali insieme con le loro famiglie fanno servizio per tutte le ventiquattr'ore, essendo collegati con telefono alle stazioni vicine. Qui, se succede qualche disgrazia, c'è un responsabile: ma non è evitata neanche in questo caso la possibilità di incidenti.

Infine, ancora adesso, per strade o linee di traffico secondarie, ci sono i passaggi a livello incustoditi; dove una semplice croce di Sant'Andrea dà notizia all'utente della strada che bisogna fare attenzione.

L'abolizione dei passaggi a livello, soluzione adottata per le autostrade, sarebbe radicale non soltanto per evitare le disgrazie del tipo di quella di Codogno, ma altresì per dare maggiore scioltezza a un traffico che è sempre più difficile.

Tuttavia bisogna tener presente che i passaggi a livello in Italia sono circa trentamila: e l'impresa di sostituirli in breve tempo con sovrapassaggi e sottopassaggi basterebbe da sola ad assorbire tutti i nostri disoccupati; il che sarebbe già stato fatto non questa o con altre opere se la nostra economia lo avesse consentito. Sarebbe opportuno peraltro che l'amministrazione delle ferrovie e i comuni e le province e insomma tutte le autorità a cui è affidata la cura delle strade prendessero accordi per iniziare almeno una tale sostituzione partendo dalle arterie e dagli incroci di maggior traffico.

Didimo

CRONACA CITTADINA

Ogni domenica esodo verso la neve

Quanto costa passare un giorno con gli sci

Sport dei giovani, e Torino ne è la capitale - Le nostre valli sono le più attrezzate d'Italia: 18 funivie e 32 seggiovie - A disposizione comodi treni, veloci pullman - Ogni località ha i suoi prezzi: non affidarsi al caso

E' cominciata la stagione degli sciatori. Domenica sera i portici di via Roma sono stati invasi dalle comitive, reduci dalle prime discese lungo le piste del Sestriere, di Claviere, di Bardonecchia, di Ulzio e Chiomente. Quanti saranno stati? Forse quattro o cinquemila: a Porta Nuova, in piazza Castello, alle sedi delle agenzie di viaggio e delle società alpinistiche, un po' prima dell'ora di cena, si sono visti gli sciatori a gruppi scendere dai pullman. Il loro cicaleccio, lo strepito dei loro legni, le canzoni con cui hanno salutato il rientro in città hanno dato al passeggio domenicale una nota giovanile, vivace.

Lo sport dello sci è in ascesa. Dicono i negozianti del ramo che quest'anno c'è una ricerca anche più vivace del solito di sci, di attacchi, di scarponi, maglioni, racchette e guantoni. L'articolo che più stenta a trovare acquirenti è lo zaino. Il vecchio zaino alpino che ha ceduto il posto a piccoli tascapani, borse eleganti o leggere da tenere ad armacollo o da fissare alla cintura. I tempi sono cambiati: anche nel regno delle nevi è arrivato il progresso.

Il Piemonte è la regione dove gli sciatori trovano la migliore attrezzatura; esso possiede un terzo degli impianti a fune di tutta Italia: 18 funivie su 46; 32 seggiovie su 124, capaci di trasportare, tutte insieme, quasi tre mila persone ogni ora. Nelle sole valli torinesi, ièta più comune dei giganti della domenica, ci sono quattro funivie (tutte al Sestriere), 14 skilifts (recentemente è entrato in funzione quello di Bardonecchia-Pian del Sole), 10 seggiovie (l'ultima si è aggiunta quest'anno da borgata Sestriere al Colle), una slittovia.

Un centinaio tra alberghi, pensioni e locande offrono ospitalità ai turisti invernali. Alcuni, circa una quarantina fanno condizioni speciali per lunghe permanenze o per comitive. I prezzi delle pensioni oscillano da 2000 a 3300 lire a Bardonecchia (esclusi gli alberghi di lusso), da 1680 a 3000 a Cesana; da 2500 a 3500 a Claviere, da 2300 a 3700 al Sestriere e così via. I prezzi sono più alti in Val d'Aosta: da 2500 a 4000 lire. Ma sono una minoranza i torinesi che si fermano in montagna più di un giorno: lo sci è l'evasione della domenica, la pausa del lavoro, la scappata tra le nevi per respirare aria pura, godersi il sole, il silenzio e la pace.

Quasi tutti i gitanti partono al mattino per tornare alla sera: le ferrovie hanno istituito servizi appositi e si chiamano «treno giallo», «azzurro», «bianco», «verde»; partono tutti tra le 5,30 e le 7,20 del mattino e con una modica spesa (400 lire per Chiomonte, 500 per Ulzio, 580 per Bardonecchia, ecc. trasportano sui campi di sci. Ci sono anche i biglietti cumulativi, che comprendono nel prezzo la salita in seggiovia: 600 lire per Chiomonte-Pian dei Frais; 800 per Chiomonte-Pian Mesdì, 910 per Ulzio-Sagna Longa, 665 per Bardonecchia-Pian del Sole.

Molti preferiscono il pullman più veloce e comodo: l'andata e ritorno per il Sestriere costa mille lire, 800 per Sauze d'Oulx. Il rientro avviene, come per i treni, tra le 18 e le 20. Andare in Val d'Aosta costa di più: il pullman per Cervinia si paga 1500 lire, nei ristoranti si sborsano almeno mille lire per un pasto modesto, mentre nelle valli della provincia è possibile cavarsela anche con qualche centinaio di lire in meno.

L'abitudine del *week-end* è più milanese che torinese; è un'abitudine che costa ed esige l'intero sabato di libertà. Gli sciatori che hanno un mezzo proprio lasciano in genere la città il sabato pomeriggio. Tra sabato e domenica sera si calcola che 1200 sciatori siano partiti in treno, altrettanti sui 25 pullman che si sono diramati da Torino per le località della neve, almeno duemila in macchina; allegre comitive di giovani con gli sci sulla capote ed indosso le giacche a vento di nylon trapunte che vanno di moda quest'anno.

Quanto costa abbigliarsi per lo sci? Presto poco 60-65.000 lire, dal berretto alle scarpe, compresi gli sci di buona qualità. Si può spendere molto di più oppure qualcosa di meno: gli sci solidi in compensato laminato, con attacchi, costano da 15 a 20 mila lire. Ma ci ne sono di plastica e di alluminio che si pagano anche 60 e 70.000.

Tutt'è fare il conto con la propria borsa e sapersi accontentare. Sempre, anche sui campi di sci, dove una salita in funivia può costare 1200-1600 lire, come a Cervinia, ma anche 350 come al Sestriere, e si può fare una bella discesa con 120-180 lire soltanto, come con gli skilifts di Bardonecchia.

Medaglia d'oro al Comune per i suoi meriti europei

La cerimonia alla Famija Turinèisa - Discorso del Sindaco

La «Famija Turinèisa» ha festeggiato ieri sera, nella sede di via Po, il Consiglio comunale e il sindaco avv. Peyron che hanno meritato alla città il «Premio Europa 1957». Alla cerimonia hanno partecipato il prefetto dott. Sapori, il Vescovo ausiliare monsignor Bottino, il primo presidente della Corte d'Appello prof. De Litala, assessori e consiglieri comunali e provinciali, esponenti dell'industria e dell'economia.

Il presidente comm. Rasetta ha consegnato al sindaco, a nome della «Famija», una medaglia d'oro opera dello scultore Bistolfi «Come riconoscimento a tutto il Consiglio comunale per aver portato Torino ad offermarsi in tutti i campi del lavoro e della cultura».

Salutato da un caloroso applauso ha parlato l'avv. Peyron. La città canscarranti al «Premio Europa 1957» erano un centinaio; sono state prescelte Bordeaux e Torino. Il trofeo del Premio (un artistico gruppo in bronzo raffigurante il «Ratto di Europa») sarà consegnato alla nostra città nella primavera prossima da una delegazione del Parlamento europeo di Strasburgo.

«Il premio assegnato a Torino — ha affermato il sindaco — è una buona carta per rivendicare l'onore di essere prescelti come sede del Mercato Comune Europeo». L'avv. Peyron ha quindi ricordato l'opera europea svolta da anni dal Consiglio comunale. La nostra città oggi è sede amministrativa della «Comunità europea di credito comunale» ed ha ospitato a più riprese gli esperti incaricati di studiare lo statuto dell'ente.

Nella prossima primavera i torinesi effettueranno il «gemellaggio» con Liegi dopo quello, già avvenuto, con Chambéry. «L'Associazione dei Comuni europei, sorta nel 1950 ed alla quale Torino aderì nel '53 — ha concluso il sindaco — rappresenta ora migliaia di Comuni. E' una poderosa spinta dalla periferia, non solo in difesa dell'ideale europeo e della civiltà occidentale, ma anche per la soluzione di problemi amministrativi uguali in ogni Paese».

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	**+ 7,0**
MINIMA	**+ 0,5**

L'Ufficio meteorologico segnala (ore 7): tempo: media +3,6; umidità 88 %; precipitazioni 7mi. Cielo nuvoloso, nebbia. Previsioni: nuvolosità estesa, temperatura in lieve aumento. — **Temperature a Cuneo:** max. +3,6, min. —1,6, media +1,1.

Per l'incoscienza di un camionista nella nebbia: due morti e due feriti

Fidanzati alla vigilia del matrimonio uccisi in una sciagura sull'autostrada

Di notte su una «Giulietta» tornavano da Biella - A Borgo d'Ale l'Alfa si schianta contro un autotreno che sbarra la strada per invertire la marcia - La giovane morta sul colpo, lui due ore più tardi all'ospedale - Anche un cumulocino de «La Stampa» finisce contro l'ostacolo

I fidanzati morti: Fulvio Galassi Storti e Tina Novarese

Due fidanzati sono morti alla vigilia delle nozze in una spiegata sull'autostrada causata dalla manovra incosciulta di un autista che tentava, in piena notte e con densa nebbia, di invertire la marcia del suo autotreno non rimorchio. I due giovani, su una «Giulietta Sprint» si sono schiantati contro il mastodonte che sbarrava la strada: la donna è morta all'istante, l'uomo due ore più tardi. Pochi minuti dopo questa sciagura un autocarro de «La Stampa» correva contro l'altra fiancata del camion; fortunatamente i due dipendenti del nostro giornale sono rimasti soltanto feriti.

L'autista responsabile della disgrazia è Giovanni Delsera, di 29 anni, abitante in via Principe Tommaso 45, nativo di Nuove. Si era trasferito a Torino nel maggio scorso, dopo aver preso la patente. Nel luglio si era occupato presso la ditta di autotrasporti Zacchirun e Castagnone di via Saluzzo 78. Aveva le mansioni di autista di riserva, ma abbastanza frequentemente partiva alla guida di autotreni. Il percorso Torino-Milano e viceversa l'aveva già fatto una ventina di volte.

Ieri notte con al volante di un Fiat 680 targato TO 134275 con rimorchio, carico di calicitame diretto a Torino; in cuccetta dormiva il primo autista Mario Bernocco di 26 anni. Alle 3,45 il Delsera superava il casello di Borgo D'Ale e se ne accorgeva cento metri dopo. A Borgo D'Ale anche devono uscire dall'autostrada, secondo l'accordo con un collega della stessa ditta che lo seguiva al volante di un altro camion, per compiere la deviazione fino a Rondissone obbligatoria per gli automezzi pesanti. Senza nemmeno svegliare il compagno per consultarsi con lui, il Delsera decideva di tornare indietro. Commetteva in tal modo una grave infrazione: sull'autostrada è vietato invertire la marcia, per di più era notte, c'era la nebbia e camion e rimorchio di quella proporzioni impongono lunghe e difficili manovre.

Quando l'autotreno s'era posto di traverso alla strada, sbarrandola completamente, giungeva dalla direzione di Novara una «Giulietta Sprint». Vi erano a bordo il chimico Fulvio Galassi Storti di 30 anni, direttore della S.E.I.L.P., una società di Biella con sede in corso Francia 230, e la sua fidanzata Tina Novarese di 26 anni, abitante nello stesso stabile di corso Francia, procuratrice di un agente di cambio.

Il Galassi Storti non aperse distintamente il camion tra la nebbia bloccava i fari, ma inutilmente: la «Giulietta» s'incastrava con uno schianto sotto la parte terminale sinistra della motrice. I due camionisti scendevano, si rendevano conto della gravità della sciagura: quello che poco prima dormiva correva verso il casello di Borgo D'Ale per dare l'allarme; l'altro, responsabile dell'accaduto, in preda allo choc, non sapeva far altro che girare avanti e indietro di fianco alla macchina fracassata.

Dall'altra parte, provenienti da Torino giungeva un autocarro targato Cuneo. L'autista faceva in tempo a fermarsi, poi, scesi subito com'era successo si dà la dell'entarco, correva dietro al suo veicolo e si accingeva ad accendere un fuoco per evitare d'essere urtato.

In quel momento dalla stessa direzione arrivava un OM Leoncino de «La Stampa» con 20 quintali di giornali destinati alla Lombardia. Lo guidava l'autista Franco Matta di 30 anni abitante in piazza Cariolano 1, il quale aveva al suo fianco lo spedizioniere Giuseppe Nicco di 29 anni, abitante in strada Bertella 12. Il Matta, scorti i fanalini rossi del camion fermo, si apprestava nella sinistra per superarlo, ma si vedeva subito la strada sbarrata dall'autotreno. Con una manovra disperata riusciva ad evitare lo scontro frontale: il Leoncino andava a abattere con la fiancata sinistra contro la parte destra della motrice.

Il Matta, che aveva riportato ferite di non grave entità, abrasiva un ciglio della strada. Il proprio compagno che gemeva e non riusciva a muoversi. Poi, scendeva l'autotreno, scorgeva i resti della Giulietta, apriva uno sportello e vedeva uno spettacolo raccapricciante: i due corpi erano sfigurati, la ragazza era accasciata sotto il cruscotto e l'uomo era finito sul sedile posteriore (si era già morta, fu il rantolare).

Un'ambulanza portava poco dopo il Galassi Storti all'ospedale di Cigliano, ma le sue condizioni erano disperate e nonostante il pronto intervento del dott. Bobba, scriva. Anche il Nicco e il Matta venivano ricoverati: il primo ha riportato la frattura dell'osso sacro e di un dito, ferite e lesioni, il secondo ferite alla fronte e al parietale sinistro. La polizia stradale e i carabinieri di Cigliano procedevano al fermo dell'autista Delsera il quale però in serata veniva rilasciato: egli è stato denunciato per duplice omicidio colposo. La salma della giovane è stata portata a Cigliano.

La Novarese e il Galassi Storti si erano conosciuti poco più di un anno fa incontrandosi per le scale della casa. Domenica scorsa avevano celebrato il fidanzamento con una festa all'albergo Principi di Piemonte. Intendevano annunciare ai primi di gennaio. Ieri l'altro, con la «Giulietta» che il Galassi Storti aveva comperato da un paio di giorni (era ancora intestata all'Ecuderia Automobilistica Valsesia) si erano recati a Vercelli in visita alla signora Wilma Galassi Storti sorella del fidanzato; poi avevano ragginto Ivrea dove il giovane aveva nacora la residenza, per richiedere i documenti necessari per le nozze; dopo una puntata a Biella stavano tornando a casa.

Ieri sera la salma di Fulvio Galassi Storti, seguita dai genitori, è stata portata a Casalmaggiore dove verrà tumulata nella tomba di famiglia; quella di Tina Novarese è stata condotta a Torino dove l'hanno accolta, straziati dal dolore per la perdita della loro unica figlia, la madre e il padre.

Audace impresa di scalgiatori nella notte a Rivoli

Attraverso il parco di una villa svuotano un magazzino di tessuti

Un negoziante vede i ladri scalare il muro di cinta e segnala il fatto ai carabinieri, ma gli svaligiatori scompaiono per altra via; bottino 3 milioni - Colpo in una tabaccheria di Valsalice - Preziosa valigia scomparsa da un'auto

Alle 23 e 30 dell'altra sera la signora Rosina Mennone, domiciliata a Rivoli, in via Giolitti 1, dove, col marito, è titolare di un negozio di frutta e verdura, si trovava sul balcone del suo alloggio al secondo piano, intenta a ritirare alcuni capi di biancheria. Ad un tratto scorgeva, nella via Gemolo, avanzare due individui, probabilmente giovani, con una giacca di pelle. I due si fermavano lungo il marciapiede che delimita il parco, fitto di piante, appartenente alla proprietà dei conti Cavalli d'Olivola; un agile salto e gli sconosciuti scavalcavano la cinta e sparivano tra gli alberi del parco.

Impressionata, la signora svegliava il marito e il figlio Cesare. I Mennone, segnalavano il fatto ai carabinieri, e si appostavano per attendere sbirciando da una finestra, che i malviventi rispuntassero in via Giolitti calandosi dal muro. L'attesa era vana e a un certo punto i Mennone rinunciavano.

Ieri mattina alle 8 la signora Clorinda Frittelli andava ad aprire il negozio di stoffe e abiti «Torneda» che ha sede nella stessa casa, ma in via Piol 19: alzava la saracinesca e restava senza fiato: il locale era tutto sottosopra, scaffali vuoti, armadi spalancati, cassetti aperti, roba sul pavimento: risultavano mancanti 30 scatole di camicie, 26 impermeabili di nylon, 9 pantaloni, 44 tagli di stoffa pregiata ed altra merce per un danno complessivo di oltre 3 milioni. La Frittelli, che è gerente del negozio, telefonava al proprietario, il sarto Luigi Cantamessa di 68 anni, domiciliato nella nostra città in via Fratelli Bandiera 12.

Il signor Lantranco si precipitava a Rivoli e dopo aver constatato il furto correva dai carabinieri e sporgeva denuncia. Un sottufficiale e due militi effettuavano un'ispezione. I ladri, attraversato il parco, avevano raggiunto il retro del magazzino e avevano adottato la stessa tecnica: effettuato il «colpo» erano usciti dal parco servendosi del cancello che dà in via Sereno. Qui, senza dubbio, attendeva un complice al volante di un camioncino. I carabinieri rilevavano impronte sulla terra molle del giardino.

— In via Adua 8, al capolinea del «tredici», in collina, v'è la tabaccheria-merceria della signora Adele Bona. Ogni sera la Bona ha cura di spranghare la robusta porta che dà in istrada e l'altrettanto solido uscio del retro: dopo di che va a dormire nell'alloggio che è sopra il negozio.

L'altra notte, presumibilmente fra le 2 e le 3, i ladri andavano all'assalto della tabaccheria. Procurando di non fare il minimo rumore, essi forzavano la finestrella a vetri che sormonta l'uscio del retro. Un individuo particolarmente magro ed agile s'arrampicava con lazzi e riusciva a penetrare nell'interno: poi apriva la porta ai complici. Tutti i pacchetti di sigarette e di tabacco venivano asportati, assieme a francobolli e marche da bollo: la refurtiva ammonta in due federe e in una coperta che erano sul divano del retro. I ladri svaligiavano anche il reparto merceria del locale e rubavano parecchi capi: ma forse disturbati o credendo di essere stati scoperti, fuggivano lasciando il resto. Il danno, comunque, supera la 300 mila lire.

— Il rappresentante Pietro Gerbo, residente a Vicenza, fermava ieri sera alle 23 la sua «600» davanti ad un bar di via Pastrengo di Moncalieri ed entrava nel locale per fare un caffè e dare una occhiata alla televisione. Egli dimenticava di chiudere completamente una dei finestrini della macchina. Al suo ritorno, circa un'ora dopo, constatava che, aperto completamente il finestrino, ignoti ladri erano riusciti a trafugare una valigetta lasciata sul sedile posteriore dell'auto: nella valigetta c'erano 600 bracciali placcati, d'oro per orologio, del valore di oltre 700 mila lire.

Quattro nuove scuole costruite dal Comune

C'è ancora bisogno di 314 aule

Sabato pomeriggio saranno inaugurate quattro scuole: le elementari «Carducci», in corso Matteotti, e «Bricherasio», in corso Francia angolo via Rieti, le medie «Pascoli», in via Pisani 57, e «Valfrè», in via S. Tommaso 17.

La nuova «Carducci», è stata definita la più moderna d'Europa. Ha venti aule, sistemate in due corpi di edificio uniti da una palestra e una galleria a vetri, piscina, spogliatoi, docce, refettorio, cucina, biblioteca, sala medica. Dispone di un impianto radio centralizzato, di una completa apparecchiatura cinematografica. Sui solari si potrà far scuola all'aperto. E' costata 210 milioni. La «Bricherasio» è a due piani, ha 10 aule, palestra, banchi in laminato di resine, lavagne di linoleum. Spese 27 milioni.

La media «Ugo Foscolo» conta 27 aule, l'aula di disegno, l'archivio, la biblioteca, il museo, la sala medica, l'alloggio per il custode. Nelle attigue aree libere sorgeranno campi di tennis e palleggiatore. Costo 247 milioni. La media «Sebastiano Valfrè» è in muratura sopra la elementare Pacchiotti. Ha 20 aule, più i locali complementari. La spesa è stata di 222 milioni.

In totale le aule nuove sono 77 e cui se ssono aggiunte altre 8 ottenute con ampliamenti alla «Duca d'Aosta» e all'avviamento «Manuel». Con le palestre, i refettori, i laboratori ecc. si arriva a 134 locali nuovi complessivi, per un totale di spesa di 814 milioni.

La deficienza delle aule in Torino, tra elementari e medie, è valutata dai tecnici municipali a 400: con le 86 costruite, quanta deficienza viene ad essere ridotta a 314.

Per Natale si premia la bontà

Oscuri episodi di abnegazione sublimano la vita di sette donne e una bimba - Sei attestati di benemerenza per opere di solidarietà umana: uno alla madre ottantenne del Sindaco di Torino

Sabato l'Ente Comunale di Assistenza distribuirà nella sala della Congregazioni in Municipio i «premi di bontà» che ogni anno a Natale vengono assegnati come riconoscimento di «atti di altruismo e di abnegazione», compiuti da persone che pure si trovino «in difficoltà economiche». Oltre agli otto premi, di 50 mila lire ciascuno, verranno consegnati «attestati di benemerenza» a sei benefattori.

I premi sono assegnati a sette donne e ad una bimba. Quest'ultima è una scolara di 11 anni, Maria Laura Tron, orfana di madre ed affidata dal Tribunale dei Minori ad una zia, Concetta Marrocco, con la quale abita in via Varallo 27, a Vanchiglietta. La zia, con una piccola pensione (neppure 8000 mila lire mensili), con l'aiuto dell'ECA, con qualche lavoretto di cucito riesce a mantenere la bimba, che frequenta con profitto la prima commerciale. Nelle ore libere della scuola la bimba si prodiga, spontaneamente, a compiere quei lavori di casa che la zia, invalida, non può fare.

Maria Davero, 79 anni, abitante in corso Cassale 18, pensionata con 4 mila lire mensili, ha tenuto presso di sé per 30 anni, fino cioè alla morte, una deficiente, mantenendola con i suoi modesti mezzi dopo che in famiglia dell'infelice però in un bombardamento. Per 10 anni ha assistito una bimba poliomielitica e cupilate una vecchietta senza casa.

L'infermiera Ernesta Coretti, corso Belgio 39 ha assistito in 30 anni 700 bimbi, figli di ragazze madri, ne ha tenuti molti presso di sé, e ne ha adottati tre.

Simile è la storia di Cecilia Balutti, di 63 anni che ha fatto da madre ad un bimbo orfano, raccolto quando aveva pochi giorni. Abita in via Castelnuovo delle Lanze 16. Ha lavorato tutta la vita, per allevare il ragazzo. Anche Angela Nasi, sessantacinquenne, una modesta donna ambulante ha accolto nella sua soffitta di via Corte d'Appello 13 il figliuccio orfano e lo ha fatto studiare.

Teresa De Toma, pensionata con 13.800 lire al mese, mantiene da 17 anni presso di sé, in via XX Settembre 85 un'amica tubercolotica e paralitica. Una domestica, Caterina Alessandria, 54 anni, abitante in via Andrea Doria 19, mantiene da 10 anni la sua ex-padrona, ammalata e ridotta in miseria. L'ultima premiata abita a Santena: è un'operaia ora disoccupata, Caterina Cavaguero, di 54 anni, che allevò e mantenne per 21 anno una bimba abbandonata lì fuori.

Gli «attestati di benemerenza» riguardano cinque donne (tre cui una religiosa) ed un sacerdote. Don Giuseppe Macario, il «cappellano dei profughi» in otto anni ha trovato lavoro a centinaia di sventurati e continua a vivere con i suoi assistiti, Suor Elisabetta, pur essendo gravemente inferma, continua a dirigere la «Casa del Custode» di piazza Cavour che accoglie le ex-carcerate.

Lina Cattero (via La Chiusa 36) si prodiga da anni per i tubercolotici dei rioni e per aiutarli a rinserirsi nella vita civile. La prof.ssa Piccina Giustetto, della «Domenico Berti» ha fondato la casa dell'UCIM, di via Casalis 34, che accoglie in un nido materno venticinque bimbi senza famiglia. La contessa Paola de la Feroni de Divonne, ispettrice della Croce Rossa, si è sempre prodigata per ogni iniziativa generosa.

L'ultimo attestato sarà conferito alla signora Maria Peyron Marchesi, madre del Sindaco di Torino. Quasi ottantenne, la signora Peyron, che da anni fa parte della Commissione Assistenziale del Centro n. 7 dell'E.C.A., continua a svolgere la sua opera di carità.

Ha incassato 42 milioni il vincitore del «13» annuino

Il Credito Italiano ha ricevuto, per curarne l'incasso, la schedina del «Totocalcio» che il 24 novembre aveva visto 42 milioni, con l'unico «13» registrato in Piemonte. La schedina era stata giocata nel bar di via Principi d'Acaja ed il fortunato possessore è riuscito a conservare l'incognito.

TEATRO CARIGNANO
Questa sera ore 21,15 la *Compagnia Italiana di Prosa* dir. da **Michelangelo Antoniani** presenta:
SCANDALI SEGRETI
Novità di *Antoniani e Bertolini*

CAPITOL
OGGI
Il marchio dell'odio
con
Joseph Cotten - Vivca Lindfors
Un Film United Artists

FARO - ALEXANDRA
OGGI
Simplicius, Spia Internazionale
con
Hal Cameron - Lois Maxwell
Un Film Republic

COLLEGIO S. GIUSEPPE
Cine-Teatro - Via A. Doria 15
Unico spettacolo ore 21,15
STELLE E TEMPESTE
di *Gastone Rebuffat*

EL TROCADERO
17 e 21 gran successo di *Bonazzelli* ed i solisti *Amadei* e *Billi* con le voci di *L. Retti* e *N. Nicolai*.

FARO CLUB DANZE
Ore 21: Formidabile successo *Menghi Gualdi* e suo complesso.

CASTELLINO DANZE
Ore 17 tè, Dame L. 150, Cav. L. 200 compresi rinfreschi. Ore 21 danze.

GALLERIA APIATO - *Portici Barbaroux 4 (p. Castello) t. 53.687.* Prosegue stasera alle ore 21 la vendita all'asta della collezione d'arte ed arredamento che comprende notevoli pezzi di alto interesse artistico e commerciale e che tanto interesse ha suscitato nel campo degli amatori e collezionisti.

ALASIA, VINZAGLIO 5, *telefono 45-830.* Mobili per ufficio legno e metallo, sedie ogni tipo - poltrone - mobili letto - materassi Alasiea - soggiorni - armadi guardaroba - cassette - arredi scolastici - alberghieri - Bar - Cinema. Richiedete cataloghi.

PIZZI ricami svizzeri, scelta vestiti, camiciotte, specialità merletti, veli chiesa. **Tendaggi** coprimobili. Assortimento completo Filati DMC. Servizi tavola, the, tovaglie. Tessuti arte e lingeriata *Fronte del Pizzi via Orfane 8*

MOBILI per tutte le esigenze! Troverete quanto vi occorre dal *Mobilificio San Domenico, via San Domenico n. 4 angolo via Milano.* Specialità armadioni e soggiorni.

I PELI SUPERFLUI (particolari) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica *G.E.M. Torino, piazza San Carlo 197, telef. 553-702. Alessandria via Vecchi 7 telefono 2157*

CASABELLA mobili, ricamini, scottitta, mobili usati, garanzia: via Garibaldi 4, telefono 521-597.

PALETOTS uomo, signore, ragazzi, montgomery vende a prezzi convenienti anche a rate *C.C.T., via F. Tonsan 5, via Palazzo di Città 14 e via Berthollet ang. via Principe Tommaso.*

OPERA INVALIDI DI GUERRA — Sono banditi concorsi per esami per 3 posti di vice segretario di ragioneria (sede centrale), di 20 posti di vice segretario amministrativo (rappresentanze provinciali), di 10 posti di vice ragioniere (rappresentanze provinciali); di 30 posti di alunno d'ordine (personale centrale e provinciale).

STATO CIVILE

Decessi in ospedale: **Francesca** m. Bercia, a. 51, nata a Ivrea, abitante in v. Marco Polo 41; **Margotti** Angelina ved. Briscarelli, a. 91, Torino, c. Vittorio 62; **Fini** Maria ved. Tucci, a. 62, Lucera, v. Borgaro 53; **Gianotti** Rosa ved. Valentino, a. 71, S. Paolo Solbrito, v. Airasca 5; **Menso** Pietro, a. 65, Cicleri, v. Saluzzo 44; **Malabella** Domenico, a. 69, Villafranca, via Brunne 72; **Gemba** Giovanni, a. 86, Villafranca, v. Rivalta 21; **Musso** Maria ved. Dalmasso, a. 77, Torino, v. S. Chiara 23; **Tessitore** Marino, a. 49, Castello d'Annone, str. delle Fronda 127; **Gnais** Luigia ved. Aglietta, a. 68, Cavaglià, v. P. d'Acaja 22; **Motta** avv. Luigi, a. 71, Cava Tirreni, c. Vinaglio 36; **Avetta** Domenico, a. 77, Trofarello, c. Francia 180; **Truccco** Pietro, a. 58, Monta, v. Cernaia 36; **Casalis Beatrice** m. Cerinsto, a. 53, Carmagnola, str. Basse Lingotto 19; **Silvestro** Giov. Battista, a. 74, Cuneo, v. Capreri 143; **Tassari** Valentina m. Marotto, a. 60, Padova, v. S. Pancrazio 16; **Galante** Vincenzo, a. 51, Lucera, v. Gerdi 5; **Cerutti** Marco, a. 58, Mondovì, v. Bologna 31; **Marcelli** Gerardo, a. 49, Canosa, v. Nizza 364.

Decedati in ospedale: **Benati** Aldo, nato il nato a Torino; **Benedetto** Giovanni, a. 48, Torino; **Brunazzetto** Gioachino, a. 83, Torregila; **Bachetto** Giovanni, a. 66, Villarfocchiardo; **Robert** Maria, a. 76, Milano; **Favre** Anna Maria, a. 30, Calleano; **Fortuna** Laudino, a. 46, Castelgamberto; **Savarino** Attilio, a. 44, Valdellatorre; **Celentano** Antonio, a. 67, Carignia, Mortera Police, a. 62, Baldichieri; **Bella** Renato, a. 68, Foligno; **Gherra** Maddalena, a. 73, Lemie; **Arra** Maria m. Massa, a. 68, Galtelli; **Bertotto** Maria, a. 85, Rivarolo; **Tagliabue** Margherita ved. Avataneo, a. 80, Lucana; **Berone** Piera, a. 28, Torino; **Grimaldi** Ernesto, a. 65, Castelnuovo; **Colosso** Camillo, anni 84, S. Damiano; **Actis Danna** Giuseppa m. Imberti, a. 79, Torino; **Reynaud** Luigi, a. 38, San Germano.

Morti 23 - **Nati** 61 - **Matrimoni** 36

Specchio dei tempi

Pregiudizi sulle donne - «Chiunque crede in Lui non perirà ma avrà vita eterna» - Esame di ammissione per l'Università - Pochi operai al lunedì possono dire: ieri ho visto la partita - Qualcuno loda «Specchio dei tempi» - Un'obiezione attende una risposta

Una lettrice ci scrive da Imperia:

«Ho 22 anni, sono diplomata e impiegata e segue con assiduità la tua penosa polemica che i lettori suscitano con i loro scritti.

«Mi sono decisa anch'io a dire la mia modesta opinione dopo aver letto quel bell'articolo "La parità della donna è solo nella carta". Devo innanzi tutto ringraziare l'autore, Nicola Adelfi, che ha mostrato di capire con intelligenza i problemi della donna che lavora. Sì, noi donne lavoriamo non solo per il semplice benessere materiale, ma vogliamo essere soddisfatte del lavoro che svolgiamo e desideriamo scegliere la nostra professione senza che ci scivoli o medioevali pregiudizi intralcino le nostre aspirazioni.

«Purtroppo l'uomo in Italia è ancora troppo "dominatore" per sentirsi pari ad una svelta e sana donna che, a parer suo, è soltanto capace a tenere in ordine le sue cose e la sua casa. Mi auguro che presto questi pregiudizi vengano superati e che la donna italiana, al pari delle donne americane e nord-europee, possa esplicare tutte le attività che desidera al pari di un uomo, con capacità ed intelligenza senza però dimenticare che l'essere moglie e madre è una delle più nobili professioni. Il mio saluto a tutte le donne italiane che con coraggio si preparano ad affrontare tutti i problemi della vita d'oggi».

Rosita Belgrano.

Un lettore ci scrive:

«Abuso ancora una volta di questa rubrica per rispondere a quel Signore sconosciuto che ha gettato nell'afrio della Chiesa Evangelica Valdese di corso Vittorio una lettera che vorrebbe essere scritta di pugno "della Vergine Maria. La sinteci di questa lettera è che il suddetto tempio dovrà un giorno essere dedicato al culto della Immacolata Concezione e che a noi protestanti sono precluse le vie del Paradiso.

«Oltre al fatto che la legge punisce i contraffattori della calligrafia e delle firme altrui, mi pare un sacrilegio non solo scrivere un monte di sciocchezze attribuendole alla Vergine ma anche pensare che una creatura celeste, tanto più la Santissima Madre del Figlio di Dio, possa o voglia far uso di mezzi così meschini per i suoi fini. Non voglio qui confutare i degni citati nella lettera, solo vorrei dire che se pure mostrasse affermare che Dio negherà la salvezza a coloro che appartengono ad una data religione piuttosto che ad un'altra, Ricordiamo le parole di Giovanni al Cap. 3 V. 16: "Poichè iddio ha tanto amato il mondo, che ha dato il Suo Unigenito Figliolo, affinchè chiunque crede in Lui non perisca ma abbia vita eterna".

Gian-Franco F. Marira.

Un gruppo di lettori ci scrive:

«In seguito a lettere già apparse su questa rubrica, siamo anche noi pienamente d'accordo con quel gruppo di 31 firmatari che chiedevano democraticamente di ottenere lo stesso provvedimento attuato in Francia, e cioè l'ammissione all'Università senza titoli di studio ma con opportuno esame di ammissione per i giovani superiori ai 22 anni.

«Consci delle difficoltà che inevitabilmente si frapporranno a questi "rivoluzionari" provvedimenti, saremmo grati a quanto quotidianamente oltre alla cortese ospitalità su questa rubrica, volesse compiere una seria inchiesta che serva a far conoscere bene questo problema all'opinione pubblica e, perchè no, an' e a qualche "onorevole".

«Con molta fiducia nella solidarietà de *Lo Stampa* ringraziamo vivamente e democraticamente attendiamo».

Seguono 31 firme

Un lettore ci scrive:

«Difficilmente pubblicherete questo mio scritto, ma voglio sfogarmi in stesso con "Specchio dei tempi", che molto ben comprendo.

«Io sono sempre stato uno sportivo, però mi devo confessare che non ho potuto vedere una sola partita di questo campionato di calcio. I premi che le due società di Torino applicano sono esagerati. Per esempio: Juventus-Atalanta L. 650 (popolari), spettatori 18 mila. Io me ne sono ritornato a casa senza poter vedere il grande Rivera e i compagni.

«Lo stadio comunale contiene circa 85 mila spettatori: perchè non si dà la possibilità a un numero maggiore di sportivi di partecipare alle spettacole di una partita di calcio abbassando i prezzi d'ingresso? Diciottomila spettatori sono troppo pochi per una città come Torino. Gli spettatori delle partite di calcio sono tutti benestanti? Lo si direbbe: fra noi operai ben pochi possono al lunedì: ieri ho visto la partita».

Giovanni Campanet.

Un lettore ci scrive da Oneglia:

«La mia non è che una voce di più nel generale consenso destato dall'attività benefica della redazione de *La Stampa*, che si compie attraverso la cronaca cittadina e la rubrica "Specchio dei tempi". Mi sembra che ogni sia riuscita, senza in nulla mancare alla fedeltà e completezza di informazione, a presentare i fatti in modo da destare nel lettore non una morbosa curiosità, ma un positivo senso del dovere di intervenire, di assistere, di aiutare.

«In questi termini la cronaca aumenta ancora il suo potere di rafforzare lo spirito della comunità cittadina e assolve, in modo insostituibile, un grande compito educativo. Possa l'incoraggiamento dei vostri lettori (anche di chi, come me, vive lontano da Torino), spingervi a continuare su questa strada, con tutte le risorse della vostra organizzazione e della vostra professionale abilità».

Lavoro Bosgatti

Una lettrice ci scrive:

«Sono una vecchietta di 81 anno e malgrado la mia età avanzata devo ancora lavorare per integrare la mia pensione di 11 mila lire. Ho sempre desiderato una radiolina ma non ho mai potuto comprarmela; oppure sarebbe così bello in questa lunghe serate invernali godere di un po' di musica, per rendere meno aciaba la vita. Sapete, i vecchi se non hanno avuto la fortuna di avere figli sono rare; mentre soli. Vuoi provare a chiedere se qualcuno ha una piccola radio usata e me no vuole fare un dono per Natale? I vecchi sono un po' come i bambini, sperano ancora in babbo Natale con viva speranza».

Segue la firma

Elezioni all'Università

Circa 5 mila universitari andranno oggi alle urne per eleggere l'Interfacoltà. Le operazioni di voto dureranno anche domani e dopodomani. I collegi elettorali sono 14. Le liste presentate quattro: Liberi Goliardi UGI, che rappresentano l'alternativa laica all'Intesa; Goliardi Indipendenti, centro laico; Intesa, che raccoglie gli studenti d'ispirazione cristiana; Fiaccola, con tendenze neofasciste. L'Interfacoltà avrà 40 membri e un presidente.

Orario dei negozi domenica

Domenica prossima 15 dicembre saranno aperti i negozi di giocattoli, le librerie e cartolibrerie; chiusi invece gli altri negozi del settore tessile, abbigliamento e merci varie. Nel settore alimentare saranno aperte soltanto, fino alle 13, panetterie, rivendite di pane, latterie. Aperti anche fino alle 19 i negozi di fiori.

In spagnolo una graziosa viaggiatrice convince i giudici della sua innocenza

Due agenti l'accusavano di furto - Giunta in Italia come turista da Barcellona

L'estate scorsa una giovane spagnola di Barcellona, Antonia Marco, non ancora trentenne, conobbe un francese di Parigi che in moto andava girando per l'Europa. Si lasciò convincere a seguirlo nel suo via

Papini
al Giudizio Universale

Che cosa aggiunge alla fama di Papini questo *Giudizio Universale* (ed. Vallecchi), strariparato di milleduecento pagine? Ben poco o quasi nulla.

La cosa non ci sorprende. Da quello che se ne era letto e saputo, soprattutto dall'incertezza con cui lo stesso Papini aveva condotto e abbandonato l'opera era facile capire che il libro avrebbe messo in luce soltanto le deficienze di costituzione e i difetti dello scrittore. Quali fossero questi difetti lo si sa, tanto più che lo stesso Papini ha sempre fatto di tutto per esagerare nel senso meno opportuno e sin dagli anni dell'*Uomo finito* non ha perso occasione di ribadire il suo amore cieco e pericoloso per le enciclopedie, per le storie universali e per i libri capitali.

Cominciò da ragazzo, quando andava di nascosto alla Nazionale di Firenze per poter leggere «tutti» i libri, cominciò da allora a sognare opere definitive, opere taumaturgiche che dessero ogni risposta alla curiosità e alla passione degli uomini. Un sogno da autodidatta, e è curioso come col tempo, con l'esperienza, con quel numero di tentativi in tutti i sensi il Papini non sia mai arrivato a pensare che il trattava appunto di un errore di gioventù: un errore plausibile con buone attenuanti al tempo della tormentata adolescenza ma in seguito errore imperdonabile, se non ridicolo. Come poteva mai illudersi il Papini di sessant'anni (il libro tanto desiderato fu cominciato nel 1940 e portato avanti fino al 1945, poi lentamente abbandonato e lasciato senza nessuna indicazione precisa ai suoi eredi) di fare un'opera universale, il libro capitale? Mi sembra che la sua stessa storia di scrittore gli avrebbe dovuto consigliare un po' di prudenza, soprattutto gli avrebbe dovuto far capire che l'unica cosa a cui non poteva aspirare era appunto l'opera definitiva. Ognuno di noi nasce con un destino e il destino di Papini era quello di fare l'animatore della cultura letteraria e, nei momenti migliori, di confessare i suoi palpiti in pagine di una semplice ma autentica trama idillica. Per quello che ne sappiamo oggi, se di Papini resterà una bella autologia bisognerà per forza metterla insieme con qualche poesia, con molte confessioni e con tante *Schegge*. Il Papini delle *Schegge* è l'uomo che finalmente rinviene dei sogni di gloria e di potenza e accetta di vedere il mondo che lo circonda nei colori e nella misura del suo paese.

Lo so, direte che c'è sempre stato in lui questo conflitto fra l'europeo e meglio fra l'universale e il toscano o il fiorentino che salta fuori dalle carte dell'ultimo ottocento, ma dovrete però aggiungere che all'ultimo ha vinto l'immagine casalinga meglio ben poco si è salvato delle prime aspirazioni e delle lontane ambizioni. E' anche vero che per tutta la vita Papini è stato roso dal tarlo dell'opera universale e tale desiderio si scriva mille volte (e furono molte) che si trovava a pensare a Dante, a Michelangelo, ai «vicini suoi grandi».

E' chiara l'origine del libro, dovuto a un misto di amore e di presunzione, altrettanto chiara è la tecnica elementare, la meccanica con cui è stato messo insieme (da far pensare alla famosa macchina del Giusti). Il *Giudizio* avrebbe potuto essere di un solo capitolo o continuare per altri dieci volumi di mille pagine l'uno, le cose non sarebbero cambiate. Chi lo studi un po' non nota nessun progresso interiore dalle prime prove delle *Buffonate* (già allora si divertiva a parlare con i grandi fantasmi), un mutamento c'è soltanto per quello che riguarda lo stile, qui un po' più contenuto, senza violenze e eccessi di colore. Ciò che non è cambiato è la posizione del colloquio, anzi nel *Giudizio* la sensazione di poter disporre di un numero infinito di comparse, l'idea di potersi sostituire alle coscienze di personaggi storici o leggendari o immaginari per rispondere all'angelo accusatore lo ha dispensato da qualsiasi approfondimento psicologico e lo ha perduto nel suo vizio più famoso, quello di una stanca e inutile dialettica. Il risultato non è brillante, il *Giudizio Universale* è un mare di noia ed è stato immaginato come uno spettacolo di cartapesta.

Del resto Papini deve avere avuto a un certo punto coscienza dello sproposito, si leggano le pagine di diario che precedono il libro: c'è dentro la critica più pertinente al *Giudizio*. Il 23 marzo del 1946 scriveva: «E' ancora presto per il *Rapporto sugli Uomini*. E' troppo tardi per il *Giudizio Universale*...». A che cosa alludeva lo scrittore? Alla mancanza di una sicura maturità che è poi il difetto centrale di Papini, di uno scrittore che troppe volte non ha avuto paura di bruciarsi, di andare avanti a costo di precipitare le cose. Questa sensazione di incertezza che alla fine ha vinto, impedendogli di dare forma al libro (quella d'oggi è stata ricavata amorosamente dai parenti e dagli amici ma è una forma provvisoria e ben poco sicura) è presente in molte altre annotazioni e se lo vediamo passare da momenti di scoraggiamento ad altri di infatuazione («E' necessario soltanto che il libro riesca il più possibile degno del pauroso tema: il genere umano che si confessa, per bocca mia, a Dio», 30 ottobre del 1944) non dobbiamo farci troppe illusioni: il vero Papini era abbastanza buon critico per non accorgersi della grossolanità e della vanità del procedimento e della paurosa presunzione da cui era nata l'idea del libro. Mi si potrebbe obiettare che questo non è vero, dal momento che anni prima il Papini era stato messo in sospetto da un solenne avvertimento di Hamann: Chi vuol diventare un giudice degli uomini deve diventare egli stesso un uomo, ma proprio in questa frase c'è — secondo me — la chiave dello scacco di Papini. Papini ha sempre preferito confessarsi con la maschera degli altri (Carducci, Dante, Sant'Agostino, ecc.) e non era uno stratagemma ma un gesto di timidezza e di paura. Papini raramente ha avuto coscienza delle sue vere possibilità, il vizio dei libri, il gusto dell'Accademia (nato in un primo tempo con i colori dell'anarchia) lo hanno portato su un campo minato mettendolo di fronte a questioni di critica, a problemi di erudizione per cui non era preparato. Era ancora un vezzo dannunziano, l'amore delle grandi cose, la passione per gli uomini grandi assomigliava troppo al gusto dell'altro per i geni. Solo che queste erano sbirciate mentre la sua natura era diversa: assai più semplice, ben lontana da rapporti e da giudizi universali. Perché non ha avuto il coraggio di guardarsi dentro, di vedersi com'era e quindi di confessarsi? L'unico giudizio universale che possiamo fare è questo, ogni altro tipo assomiglia troppo a un giuoco. Bisognava prima essere uomo, anzi diventare uomo: Papini ha dimenticato la raccomandazione di Hamann per scegliere due posizioni ugualmente sbagliate, o prendere il posto di Dio o prendere il posto di chi deve essere giudicato. Dei tre punti della nostra storia, Dio, il prossimo, la nostra anima egli ha preferito studiare i primi due e questo gli è costato amore e passione e, alla fine, una sconfitta: forse se avesse bloccato tutte le sue forze sull'ultimo termine della nostra vita avrebbe toccato quei risultati che sono rimasti invece per lui tormento, speranza e dolore.

Carlo Bo

L'ATTRICE COLLEZIONISTA

La bella Yvonne De Carlo, una delle interpreti dei «Dieci comandamenti» di Cecil B. De Mille, ricrdina nella sua nuova villa una preziosa collezione di stampe e dipinti.

COLLOQUIO CON IL PRESIDENTE DELLA TUNISIA
Il grosso giuoco di Habib Burghiba

È un uomo cordiale, espansivo, dai gesti repentini, mobilissimo di sguardo: può apparire affascinante o detestabile - Vorrebbe proporre la Tunisia come stato guida dei paesi arabi dell'Occidente - Il Sultano del Marocco non è d'accordo - «Quell'uomo dice - non è padrone del suo destino» - Dove lo porterà il sottile equilibrismo? - Anche gli europei lo osservano incerti

(Dal nostro inviato speciale)

Tunisi, 10 dicembre.

«*Quell'uomo non è padrone del suo destino*». *La frase, attribuita al sultano del Marocco richiesto, si dice, di un tacitiano giudizio su Habib Burghiba, mi torna alla mente nell'istante in cui un funzionario del protocollo mi introduceva nel salone-studio del presidente tunisino. Lo trovai in piedi sui morbidi tappeti di Kairuan, affabile e cordiale come se ricevesse un amico non più veduto da anni.*

Pensai che tanta espansività facesse parte del suo bagaglio di uomo pubblico. E', invece, la caratteristica più evidente dell'uomo Burghiba. Dopo un'ora di colloquio ho la presunzione di aver capito alcuni aspetti della sua personalità e di comprendere chi lo giudica infido, come i francesi, e chi gli fa credito quasi illimitato, come gli anglo-americani. Burghiba può apparire affascinante o detestabile, a seconda dello stato d'animo con cui lo si ascolta.

Fisicamente rassomiglia all'attore Pierre Blanchar, di cui ripete anche gli atteggiamenti. Puntualizza la conversazione coi gesti rapidi delle mani irrequiete, coi moti repentini del capo, con gli sguardi penetranti e a volte corrucciati, sorridenti, pensosi. Da buon avvocato qual è, gli piace l'oratoria forbita e parla volentieri. Ogni giovedì sera chiama a raccolta i tunisini attorno alla radio e pronuncia un discorso. Dal marzo 1956 ad oggi ne ha pronunciati un centinaio, ma i tunisini non dimostrano di esserne sazi.

Come un maestro sollecito, ma severo, egli suggerisce ai suoi concittadini ciò che devono fare, gli spiega i grossi problemi della politica internazionale in cui la Tunisia ha una parte di primo piano, gli racconta tutto, o quasi, ciò che lui ed i ministri fanno per il popolo. Il suo linguaggio si sempre adeguarsi alla levatura dell'uditorio. Il giorno in cui fu lanciato il primo sputnik, avvenimento che fece ricolmare gli arabi verso Mosca come alla nuova Mecca, Burghiba chiamò i tunisini al consueto rapporto radiofonico e pressapoco gli disse: «Vedete che cose succedono nel mondo. Viviamo in un'epoca di grandi realizzazioni tecniche e dobbiamo prepararci. Siamo un piccolo Stato povero, non intendiamo misurarci con le grandi potenze, ma qualcosa faremo anche noi. Entro cinque anni, ne assumo l'impegno, tutti devete saper leggere, scrivere e fare di conto».

Nessun tunisino trovò in quelle parole qualche sfumatura di umorismo, era il tono giusto per fargli comprendere determinate necessità. Agendo sulla molla dell'orgoglio nazionale, lusingando i suoi concittadini di essere i veri depositari del potere, Habib Burghiba sta solidamente al governo col favore popolare, i suoi ritratti sono già entrati nella iconografia familiare di ogni tunisino, splendono luminosi ai muri nelle vetrine dei negozi.

Il linguaggio di Burghiba muta se discute con un ambasciatore, o si impegna in dichiarazioni ufficiali. Il tono diventa capzioso, talvolta insinuante ed avvolgente. I suoi avversari dicono con aria di bisogno ch'egli si serve troppo del ricatto, ma è facile osservare che nessun Paese, anche il più potente, ha mai esitato ad usare la stessa arma quando gli è tornato comodo e utile. Nulla di eccezionale se anche Burghiba se ne serve, e con abilità, per gli interessi del suo Paese.

Per la sua posizione strategica, la Tunisia è oggi un po' la chiave del sistema difensivo occidentale in Africa, e Burghiba vuol vendere bene questa preziosa posizione. La Russia sarebbe prontissima a soddisfare le sue richieste, ma Burghiba è l'uomo dai passi cauti. Ha accettato le armi russe, ma tramite l'Egitto, fratello arabo anche se già tanto inquinato di comunismo.

Con questa mossa è riuscito a vincere le reticenze di Inghilterra ed America, che si sono affrettate a inviargli una simbolica fornitura di armi prima che arrivassero quelle egiziane, certe che la Francia avrebbe ingoiato anche questa grossa e non ultima umiliazione. Mi hanno detto che il colonnello inglese di scorta all'aereo su cui viaggiavano i fucili, atterrando all'aeroporto di Tunisi abbia domandato con visibile ansietà: «Siamo i primi?». Tanta sollecitudine invoglierebbe qualsiasi capo di Stato a giocare più grosso di quanto giochi Habib Burghiba il quale, nonostante ogni lusinga, che gli giunga da Mosca via Cairo, è convinto che la Tunisia abbia interesse a rimanere saldamente ancorata all'Occidente.

«Coi Paesi del Medio ed Estremo Oriente, — mi ha detto — manteniamo rapporti cordiali ed amichevoli. Riconosco che tra noi ed alcuni Paesi del Medio Oriente esistono differenze di tattica politica, ma è nostra regola consentire che ciascuno realizzi il proprio interesse con la politica che ritiene più idonea. Però, anche se abbiamo mantenuta la nostra libertà di azione, esiste una profonda solidarietà fra i Paesi arabi».

Questo equilibrismo da giocoliere, naturale in Burghiba, esaspera e turba gli osservatori occidentali, sempre incerti su quello che può accadere. «Badate — sembra dire Burghiba — siamo con l'Occidente, ma siamo anche arabi». Assumendo un tono quasi imperioso, egli mi ha detto ancora: «Il mio occidentalismo resisterà fino a che l'Occidente comprenderà i bisogni della Tunisia. Quanto abbiamo ottenuto finora è assai inferiore all'attesa. Saremo con l'Occidente se ci aiuteranno a realizzare la nostra prosperità, ma se fossimo delusi il nostro atteggiamento muterebbe. Ho però fiducia che l'Occidente ci aiuterà».

Pronunciata l'ultima frase, Burghiba sorrise malizioso. Egli ha la certezza che gli occidentali non lo abbandoneranno, le basi inglesi ed americane in Libia, disseminate nel deserto, avrebbero scarsa possibilità di essere difese in caso di un attacco proveniente dall'Egitto, le posizioni della Tunisia possono perciò diventare preziose.

Parlando, Burghiba usa quasi sempre il noi, pensando con ciò di esprimere anche il pensiero dei suoi alleati algerino e marocchino, decisi a unirsi in una federazione africana occidentale. Il Maghreb, non appena l'Algeria sarà indipendente dalla Francia. Su questo punto, nonostante le professioni di realismo proclamate ad ogni istante, credo che Burghiba ed i suoi alleati abbiano concetti molto diversi, desiderando ognuno porre il proprio Stato come guida della federazione.

Tuttavia, il presidente tunisino ne parla come se il Maghreb fosse già realizzato. «La nostra confederazione non è in contrasto con l'Unione europea, ma è il complemento. Costituito il Maghreb, arriveremo ad un patto fra tutti i Paesi mediterranei, questo mare tornerà ad essere il centro di una grande civiltà».

Abbandonato il tono oratorio, egli ha ripreso la conversazione su argomenti più concreti. «La Tunisia — ha continuato — ha bisogno di tutto e di tutti, compresa la Francia. Noi accettiamo gli aiuti da qualsiasi parte provengano, gli diamo solide garanzie purchè siano rispettate le condizioni che poniamo». A questo punto la conversazione scivolò sulla Germania occidentale, dove una commissione tunisina si recherà tra breve per trattare un prestito.

Pare che Burghiba provi un maligno piacere a cercare i suoi nuovi amici tra coloro che più possono offendere la suscettibilità francese. Dopo aver ottenuto armi da inglesi ed americani, ora va a sollecitare prestiti dai tedeschi. Con il crudo realismo che non fa difetto ai capaci musulmani, Burghiba ha esclamato: «La Germania è oggi la più forte potenza economica ed industriale d'Europa. A chi dovremmo rivolgerci se non a lei? Così questo lo Tunisia non tradisce la sua fedeltà all'Occidente».

L'argomento riservato per ultimo riguardava l'Italia che, dopo aver rifiutato il rifornimento di armi, non gode molte simpatie in Tunisia. «Assicuriamo alla collettività italiana che vive fra noi — ha detto Burghiba — il massimo di sicurezza e prosperità. Ci auguriamo che questa collaborazione si estenda ancora. Abbiamo bisogno di tecnici e voi potete mandarcene. Né possono influire sulle nostre relazioni le disavventure di alcuni pescherecci italiani sequestrati in acque tunisine. Ma possibile che nei vostri mari non ci sia pesce?».

Pareva che volesse concludere l'udienza, ma scostando il capo ha continuato: «Già, c'è la faccenda delle armi negate. Comprendo la posizione dell'Italia. Per fedeltà all'alleanza atlantica e per fare piacere alla Francia ci ha negato le armi che le abbiamo chieste. Ma l'Italia deve comprendere noi ed il malumore che tale rifiuto ha provocato in Tunisia. Nulla di grave ed irreparabile, però, ormai il problema è risolto».

Ammiccando con occhi maliziosi, ha soggiunto: «Ora che ha pagato il suo tributo alla solidarietà atlantica ed ha dato prova concreta di amicizia alla Francia, l'Italia è libera dai suoi movimenti. Gli altri hanno rotto il ghiaccio anche per lei, pensi una buona volta, e seriamente, ai suoi interessi in Tunisia, che sono immensi».

C'era nella voce di Burghiba un'inflessione strana, che mi richiamò alla mente la frase del sultano del Marocco. Che il presidente tunisino non sia padrone del suo destino non direi. Certo la sua ambizione di proporre la Tunisia come Stato-guida dei Paesi arabi occidentali non può piacere a Maometto V. Per questa ragione, con interessata sollecitudine, c'è chi mormora che Burghiba sarà nell'Africa occidentale quello che Nasser è nel Medio Oriente, la porta attraverso cui passerà la Russia.

Francesco Rosso

PER I PASSEGGERI DELLE NAVI ASTRALI
L'uomo lanciato nello spazio

Comportamento biologico del viaggiatore inter-stellare - La mancanza di peso: testa in su o testa in giù? - Difficile inghiottire; i cibi non scendono nello stomaco - Preoccupante il ritorno sulla Terra; c'è caso di bruciare come un fiammifero - Non si conoscono gli effetti dei raggi cosmici - Consigliabile non più di un viaggio, nella vita di ogni individuo

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 10 dicembre.

All'Istituto di medicina aviatoria di Farnborough, annesso al Centro di ricerche dell'aviazione britannica, un gruppo di medici stanno studiando ormai da qualche tempo tutti i problemi connessi con il volo atmosferico, stratosferico e spaziale «per i prossimi venti anni».

Per quanto riguarda i passeggeri di una nave astrale, il decollo, che deve avvenire con una accelerazione sbalorditiva, non rappresenta — secondo questi medici — un problema molto grave. Anzi: un uomo sottoposto all'accelerazione necessaria per uscire dalla forza di gravità della Terra, essi dicono, resta in grado di compiere alcune semplici manovre, anche se le sue facoltà fisiche e mentali sono leggermente impedite. Ma una volta raggiunto lo spazio astrale i problemi della salute umana cominciano a diventare molto più complessi. Il primo è quello della respirazione. Nello spazio senz'aria l'uomo deve essere racchiuso in un bozzolo che contenga aria respirabile e alla giusta pressione. Se il periodo di tempo che l'uomo deve trascorrere entro questo bozzolo è relativamente limitato — per esempio alcuni giorni — è possibile rifornirlo di ossigeno contenuto in bombole annesse al bozzolo. Ma se il viaggio astrale dovesse protrarsi per alcune settimane o mesi — come è concepibile nel caso di viaggi nella Luna — diventa impossibile portare un rifornimento di ossigeno sufficiente e comincia a diventare necessario creare intorno all'uomo un piccolo mondo nel quale l'atmosfera venga rigenerata, esattamente come avviene sul globo terrestre.

A parte l'aria respirata, l'uomo emette anche dei gas che diverrebbero rapidamente tossici se non fossero eliminati o trasformati, per cui probabilmente nell'interno del bozzolo astrale l'aria dovrebbe essere purificata da piante o colture di alghe marine capaci di assorbire i suoi rifiuti e di fornirgli l'ossigeno risintetizzato. In questo minuscolo mondo ricreato per un solo individuo, tuttavia, non vi sarebbe forza di gravità. Questo porta al secondo gruppo di complessi problemi.

La sensazione della mancanza di peso — cose quella che si prova in una certa misura in un ascensore che scende rapidamente — dà almeno in un primo tempo all'individuo un senso di esilarante stordimento e disorientamento. Si ha la impressione di non potere più avere il controllo delle braccia e delle gambe e non si capisce più se si è a testa in su o a testa in giù. Tuttavia l'uomo può abituarsi a questa sensazione generale ed i medici del laboratorio medico sperimentale stanno affrontando soprattutto i problemi di dettaglio creati da questa mancanza di peso.

Alcuni sono molto difficili da risolvere: non soltanto diventa impossibile versare dei fluidi da una caraffa in un bicchiere, ma diventa molto difficile anche deglutirli. Questi liquidi, anzi, si possono fermare in gola o salire su per il naso. Il cibo non scende più nello stomaco aiutato dal proprio peso. Gli occhi non vengono più tenuti umidi da lacrime che scendono per forza propria.

Un altro problema importante è quello del calore. Una nave astrale si viene a trovare con un lato esposto alla luce estremamente calda, e un altro, all'ombra, molto freddo. Il divario fra queste due temperature è infinitamente più grande di quello che un essere umano possa sopportare, per cui è necessario alleviare il bozzolo con un sistema di diffusione del calore, ed è necessario anche equipaggiarlo con apparecchi che forniscano la temperatura necessaria per mantenere la vita umana. Un altro problema importante per un viaggio astrale di lunga durata è quello dell'atrofia dei muscoli. Tutti sanno quanto ci si senta fiacchi anche soltanto dopo qualche giorno di letto: i muscoli tendono ad infiacchirsi rapidamente se non vengono esercitati. Un viaggiatore astrale dovrebbe, quindi, essere addestrato a compiere ogni giorno una serie di esercizi ginnastici per mantenere un certo vigore fisico.

I medici per ora non hanno ancora affrontato a fondo i problemi del ritorno sulla Terra, ossia del ritorno alla forza di gravità, ma ritengono che questo ritorno presenterà grossi problemi di circolazione sanguigna e di orientamento. Dopo essersi assuefatto a respirare ossigeno quasi puro e a vivere in un ambiente senza forza di gravità e a compiere soltanto certi movimenti ginnastici particolari, un uomo tornato dalla Luna, secondo i medici, troverà difficoltà a stare in piedi e avrà tendenza a avvenire frequentemente. Infine, assai più grave del problema dell'accelerazione, e quanto pare, è quello del rallentamento dell'astronave al momento del ritorno nell'atmosfera. Questa nave spaziale dovrà rallentare la propria corsa per non rischiare di essere bruciata dall'attrito con l'aria, come avviene abitualmente ai meteoriti e come si presume debba avvenire ai razzi vettori e ai satelliti lanciati dai russi.

Ma il vero problema spaziale per il momento è l'effetto dei raggi cosmici sui viaggiatori astrali. A parte il fatto che gli scienziati sanno ben poco della natura dei raggi cosmici e delle leggi che ne governano l'azione, nessuno per ora ha una idea precisa della quantità di raggi cosmici cui un essere umano può resistere. Gli esperimenti sono resi anche più difficili dal fatto che nessuno sa produrre questi raggi, per il momento. Gli esperimenti che vengono condotti con animali racchiusi in razzi o in satelliti artificiali hanno per ora soprattutto lo scopo di determinare quale sia l'effetto di questi raggi cosmici sulle creature viventi. Dai primi esperimenti pare che un viaggio della durata di qualche giorno non abbia gravi effetti. Non è però escluso che una creatura umana non sia in grado di sopportare più di un mese di esposizione a questi raggi senza subire effetti che sarebbero fatali per la procreazione. I medici aeronautici di Farnborough non sarebbero affatto sorpresi, dicono, se in futuro fosse necessario «razionare» i viaggi interstellari ad uno nella vita per ogni individuo. Un maggior numero di viaggi potrebbe provocare «cambiamenti genetici» nei futuri figli di questi viaggiatori astrali.

Riccardo Aragno

Grande corsa di una cagnetta
col messaggio dei padroni malati

Gli anziani coniugi erano a letto in montagna senza assistenza - La bestiola, con una lettera legata al collo, è scesa a La Thuile nella casa dei figli

Courmayeur, 10 dicembre.

Fiera, una piccola cagnetta volpina, di La Thuile, è salita all'onore della cronaca. Con i suoi padroni ormai anziani, vive in una casa cantoniera al Pont Serrand, ad una decina di chilometri dal capoluogo sulla statale per il Piccolo S. Bernardo, dove appunto il suo padrone, Amato Grange, svolge le mansioni di cantoniere.

Da due giorni gli anziani coniugi, isolati, non scendevano né salivano perché ammalati e non sapevano come avvertire i figli, operai alla Nazionale Cogne. Già altre volte era capitato che non fossero scesi in paese per più giorni, quindi nessuno si sarebbe meravigliato o preoccupato non vedendoli. Ma in questo caso era importante invece che i figli sapessero della loro malattia per inviare medico e medicinali, ed anche che una delle nuore si portasse alla casa cantoniera per assisterli. Come fare?

Al vecchio Grange venne in mente di chiedere a colazione di Fiera. Scritto un messaggio, glielo ha legato al collo cercando di farlo comprendere l'importanza della missione. Fiera abbandonò la casa cantoniera correndo verso il paese; per dieci chilometri senza mai fermarsi filò diapeatamente verso la casa dei figlio: giunse a destinazione trafelata e scodinzolante, e si diede ad abbaiare furiosamente per farsi notare. Il figlio del cantoniere, Giovanni, in quel momento si trovava in casa e s'accorse della bestiola e del messaggio. Per non perdere tempo a far sapere ai genitori che non sarebbero più stati soli per molto, rispedì alla casa paterna la cagnetta con un altro messaggio appeso al collo.

Fiera riprese la via di casa. Giunta a La Galetta, una frazione dov'era solita fermarsi per ricevere la carezza di un anziano abitante del luogo, quel mattino non si arrestò: chiamata a gran voce, si eclissò a coda bassa e velocemente, dando l'impressione di aver combinato qualche marachella. Invece la bestiola correva ad avvertire i padroni che nel pomeriggio qualcuno dei congiunti sarebbe salito a trovarli.

— LA LINGUA PURA E IMPURA —
Barba, capelli *e* spazzola

Come si distingue la congiunzione copulativa E dalla disgiuntiva O - «Questa e quella...» canta il duca di Mantova - Ma il ladrone con esattezza esclama: «O la borsa o la vita» - La battaglia dell'Eccetera

Quanto sia lungo lo studio della lingua, si conosce dalla minuzia: *ex ungue leonem*. Chi è che non crede di padroneggiare la congiunzione copulativa E? di saperla distinguere dalla disgiuntiva O? «Questa e quella per me pari sono...» canterella la buona lezione, il duca di Mantova: e non contrappone né tanto meno esclude 'questa' per 'quella' e viceversa: da buon libertino, 'pianifica'. Ma i ladroni di strada, modelli di discrezione: *O* la borsa o la vita: una cosa soltanto delle due, per gradire.

Eppure un lettore, lo studente O.P. di Torino, dovendo intitolare un paragrafo della tesi di laurea, è stato preso dalle dubbiezze che proviamo tutti quando sembra che le due particelle si possano scambiare: «Centri di documentazione autonomi o dipendenti» oppure «Centri di documentazione autonomi o dipendenti»? Ci scrive perché lo illuminiamo o intanto si fa lume da sé. Perché, se come dice, trattasi di due forme organizzative differenti che però sussiono entrambe, non ha luogo l'escludere, basta e a stabilire quella differenza. Senza dire che avendo O il secondo senso di Ossia Ovvero, l'usarlo qui potrebbe far credere ai semplici che autonomo e dipendente sono tutt'uno.

E cadiamo nelle serie di parole e di proposizioni coordinate. L'uso più scialbo è di premettere soltanto all'ultima: barba, capelli e spazzola. Più originale è di tacerlo: «Fior, fronde, erbe, ombre, antri, onde, aure soavi, valli chiuse, alti colli...» (Petrarca); originalissimo ed oggi purtroppo disusato, è di ripetere davanti a tutte, a studio di stucco e risalto. Famosa la 'carrellata' di Renzo in vista di Milano: «A poco a poco cominciò a scoprir campanili e torri e cupole e tetti...». Il Tasso: «E resiste e s'avanza e si rinforza...».

L'E in principio di periodo è manna per i lirici e gli oratori, stando lì a significare, per i primi l'empito dell'animo, per i secondi, specie in tempo d'elezioni, il bene che ci vogliono. «*E* tu onor di pianti, Ettore, avrai...» (Foscolo); *E* voi saluto, carissimi valligiani eccetera. Ma è buono anche per effetti domestici, a dar forza a interrogazioni e risposte: — *E* come stai? — Partiamo pure: ma e la valigia? A legare, come quando a un «posso uscire?» del marito: — *E* tu esci, risponde donna di buon umore, che probabilmente ha da uscire per conto suo. Ma la suprema raffinatezza è di metterlo a rinforzo della proposizione principale, dopo la subordinata, come facevano i Classici, tirandone mirabili effetti di simultaneità. Si tratta di cosa assai semplice, quasi istintiva; anche se terribile è il nome trovato dai grammatici: *E perepitattica*. «Come fu ucciso, e Ferrantino pigne l'usci...» (Zacchetti); «Mentre che si parlava, ed el (cioè Caco) trascorse...» (Dante). In fondo è il nostro *ecco che* (e in altri casi il nostro *anche*: Se Cristo risuscitò, e noi risusciteremo). Ma il più bell'esempio, anche perché ranchiude una regola di estetica moderna, è nel Magalotti, quando fa dire da un pittore allo scolaro: «Dove tu non intendi, e tu cacela di scuro» (tenebrismo ermetico). Ora quanti sono in Italia i professori che non licenziano alunni senza aver loro prima insegnato l'*E* paratipotattico? Povere tasse!

Italiani d'orecchio fine usano l'eufonico Ed davanti a tutte le vocali e non soltanto alla *e*, come d'obbligo; e chi la sa lunga non dice: e cioè, perché già il *cioè* (*id est*) dice sé solo congiunge. L'Et latino scriveva per dispetto l'Imbriani (come anche scriveva *sed* e *puta*); ma l'uso non lo vuole altrimenti che allungato nella forma famigliare Ette, per Minima parte di scritto o discorso: onde i modi: non ne sapere un *ette*, non ce ne importare un *etta*. Lo tollera poi...

Ma non vorremmo suscitare vespai. Perché una delle questioni che più mantengono il freddo fra puristi di opposte parare e le loro famiglie, è quella che concerne le forme Etcetera ed Eccetera. La prima, diciamo così, è più coerente; la seconda più italiana, e pertanto, a costo d'inimicizie, la consigliamo. Ma altre due questioni, più piccole e velenose, fanno capo a questa. Se l'Eccetera tollerì la virgola davanti, e se, ammesso si possa abbreviare, vada abbreviato in Ecc. o Ec. Lasciando della prima come troppo pericolosa, la regola delle abbreviature è che il moncone della parola che si tace debba cominciare per vocale: ecc. (oltre); ecc. (eterna). Ma allora come spiegare Sig. (nore) e Gio. (vanni o batta)? Al solito modo, che sono eccezioni. L'Etcetera alla latina ha poi anche contro di sé, che rende cattivo suono, quasi di starnuto. Ma allora l'onomatopea dello starnuto ha da essere Etcì, come si trova in «Pinocchio», o Ecci? Saluta, è proprio vero che non si finisce più...

Leo Pestelli

Una nuova cura rigeneratrice dei tessuti del viso

Un nuovo ritrovato, che ha la proprietà di attivare i processi vitali degli organismi nei quali viene introdotto, con azione particolarmente elevata sul tessuto cutaneo, è stato posto in commercio in questi giorni. Esso basa la sua efficacia sulla sua alta azione solvente e sul suo straordinario potere di penetrazione che rendono possibile la totale assimilazione delle sostanze rigeneratrici dei tessuti del viso.

Il ritrovato denominato «NORUG» viene presentato sotto forma di crema da applicarsi secondo particolari istruzioni ed è reperibile nelle Farmacie.

GRANDE INDUSTRIA ITALO-AMERICANA

CERCA Agenti regionali per
A) Frigoriferi domestici possibilmente con deposito
B) Frigoriferi commerciali e industriali possibilmente con officina servizio assistenza.

SCRIVERE CASELLA 209 M - S.P.I. - MILANO

Sciatica

Una specialità medicinale indicata per la cura della sciatica è la Pomata rivulsiva Thermogene da applicare con frizioni sulla parte dolente.

I principi attivi della Pomata Thermogène decongestionano gli organi sottostanti la zona di applicazione e provocano la scomparsa dei dolori.

STENO-DATTILOGRAFA

praticissima lavori ufficio et esperienza commerciale cerca importante industria metalmeccanica. Indicare età, curriculum. Trattamento adeguato. - Scrivere cassetta 2141 - S.P.I. - TORINO

CASSETTE NATALIZIE

PANETTONI

dolciaria Motta

SPEDIZIONI IN TUTTO IL MONDO

Via Varallo angolo via Mongrande - Telefono 882-336
Grattacielo via XX Settembre angolo corso Matteotti
TORINO - Telefoni 48-174 - 521-026

IMPORTANTE INDUSTRIA MECCANICA FIORENTINA CERCA COLLAUDATORE

Richiedesi: documentata capacità ed esperienza; conoscenza tempi lavorazione; posti precedentemente occupati; età, referenze e pretese. Scrivere Cassetta 15 E - S.P.I. - FIRENZE

SPETTACOLI

Sullo schermo

Al Lux: *Baciala per me*, di S. Donen

Il titolo italiano traduce fedelmente l'originale «Kiss them for me», serbatavi l'idea d'una commissione, d'un incarico non sgradevole, essendo il film interpretato dalla supersonica Jayne Mansfield recentemente esplosa, di passaggio, anche in Italia. *Baciala per me*: si farà il possibile. Ma «la bionda che scotta» è soltanto lo zimbello pubblicitario del film ella non le fa molto posto, e tratto da una commedia di Luther Davis tratta a sua volta da un romanzo di Frederic Wakeman (quanti filtri!), ha pretensioni ben più serie di quelle accennate dal titolo. Si è voluto ancora una volta descrivere il malessere provato dai combattenti quando per pochi giorni vengono a ritrovarsi fra i civili.

Tre eroici piloti della Marina americana operante sul fronte del Pacifico, mettendo un impegno personale esagerato a non apparire come eroi, acciuffano un po' di straforo una licenza di quattro giorni da passare a San Francisco, e capitati gratuitamente in un grande albergo vi cominciano a far mattia, convocando ragazze allegre di cui la Mansfield è la più caricata; carissata tanto da riuscire (ecco la prima nota falsa) un'innocua macchietta. Ma la festa dura poco: ben presto i tre si sentono irretiti dalle attenzioni interessate di politicanti e industriali che vogliono mettere a frutto di propaganda la loro presenza in città, e in breve sentono ribrezzo e nausea per quello che li circonda e un gran desiderio di tornare al fuoco. Né l'amore che il capitano Crewson, il più spiccato dei tre, ha trovato in quei giorni nell'affascinante Gwynet, mal fidanzatasi a un imboscato, basta a trattenerlo: anzi è lui quello che per primo si strappa e dà il buon esempio ai meno intelligenti compagni.

Il film, su grande schermo e violentemente colorato, resta un esempio di «falso» psicologico compatto e saldo: niente di vero in quegli eroi antieroici (o se mai una retorica in sordina che è la peggiore di tutte), le quali loro edegni e ribrezzi, in quegli eroiti; e niente di vero in quei «civili», sh quanto creduti, che fanno da comodo bersaglio. Unici punti fermi, nell'indagine fallimentare, i whisky, i pugni, i baci, gli slips, e constatati ritornelli. E nondimeno il mestiere del regista e degli interpreti, fra i quali spicca, con la bella Suzy Parker, il disinvolto Cary Grant, conferisce al tutto un'apparenza naturalezza suffragata da una diretta parlantina. Della Mansfield si è detto: portata sui toni striduli d'una supermarilina eseguita sull'ultima corda, appariscente sciupata, fuorché all'occhio che vi trova pur sempre motivi d'interesse.

l. p.

«Le baruffe chiozzotte» con Baseggio all'Alfieri

Un ottimo spettacolo, una serata divertente. Il pubblico, che era accorso numeroso all'Alfieri, ha riso e applaudito di continuo e i battimani sono scrosciati a volario aperto, più e più volte. La scena di Mischa Scandella era molto suggestiva: le case di Chioggia, d'un giallino slavato e tenero, con le reti che pendono dai balconi e i mazzi di cipolle bionde che adornano le porte; la piccola piazza, i panni multicolori stesi al sole e dietro il grande cielo azzurro e il mare. Tutti gli attori hanno recitato con brio pungente, con garbo malizioso: a cominciare da Cesco Baseggio che era un padron Fortunato di grande forza comica, ilare e aggrondato, invischiato nella sua impossibile favella; a Carlo Micheluzzi, bonario padron Toni; Franco Michieluzzi, che ha disegnato con notevole gusto la figuretta di un giudice ghiottona e galante; il Guaso, impetuoso Titta Nane; il Capodaglio, il Mancini; e Gino Cavalieri che era il ruinante «Agonia», vestito di nero da capo a piedi, prossimo ad esalare, con le carte della citazione in mano, l'ultimo sospiro. Le donne — Elsa Vazzoler in testa, Margherita Seglin, Luisa Baseggio, Lella Poli, Carmela Rosato — sono state spassosissime: hanno «ciacolato» furiosamente, hanno sunsurrato, hanno pettegolato, si sono affrontate con strilli acuti e scuotimenti frenetici di sottane e pugni ben puntati sui fianchi. Il mondo plebeo, farsesco e poetico de «Le baruffe chiozzotte» è stato realizzato, nello spettacolo di ieri, con devozione assoluta e con amorevole entusiasmo: meglio non poteva presentarsi la compagnia goldoniana di Baseggio. Successo vivo, cordiale, ripetuto.

vice

AMICI DELLA MUSICA — Ieri sera, al Conservatorio, i soci hanno ascoltato e applaudito un giovane pianista giapponese, Takahiro Sonoda, il quale studiò, come recava la biografia nel programma a stampa, col padre, ch'era stato allievo di R. Casadesus, col viennese Sirota e con la francese Lang. Il programma, che comprendeva pezzi fra i più noti e ripetuti, venne accolto con rinnovato interesse, e il concertista giustamente apprezzato per le sue non poche qualità.

I programmi della settimana

La tv nella scuola

Nei paesi anglosassoni la tv ha assunto una particolare importanza non soltanto come spettacolo, ma nel campo scientifico, del lavoro e soprattutto nella scuola. Questo settore della produzione televisiva dovrà essere sviluppato anche da noi. In un recente studio su «La tv e la scuola» Francesco Flora scrive: «La televisione rinnoverà totalmente i modi dell'insegnamento. Essa sostituirà alle descrizioni e allusioni verbali le nozione visive ed auditiva diretta». Secondo Flora dovrebbe essere organizzata in futuro una rete nazionale ed internazionale per trasmettere, dai luoghi più adatti con gli insegnanti più adatti, le lezioni di storia e di geografia, di scienze, d'arte, di letteratura e persino di filosofia. «La tv contribuirà a creare una scuola più agile e a liberarla il più possibile dalla noia e dalla pedanteria. Per darle vita occorre un programma da svolgere per alcuni anni. Molti mezzi saranno necessari, molti però saranno poi ripagati».

Alcune trasmissioni dei giorni scorsi sono state seguite con interesse dal pubblico: una delicata commedia di Cesare G. Viola, «Quella»; una migliore puntata di «Tessa, ninfa fedele»; un vecchio piacevole film «Accadde una sera»; infine «Sarò breve», la rubrica presentata da Tognazzi. Minor fortuna ha avuto la trasmissione di prova, con attori al posto dei concorrenti, del nuovo quiz «Il musichiere» con Mario Riva.

«Anni verdi», rubrica per le adolescenti dai 14 ai 18 anni, ha insegnato ieri alle spettatrici come si possa vestirsi bene e con poca spesa. Fra i capi consigliati per l'inverno vi era un mantello di pelle foderato di cammello. Prezzo: 100 mila lire.

Fra i programmi dei prossimi giorni segnaliamo: mercoledì 11, ore 21,35: «L'amico degli animali»; giovedì 12, ore 21: «Lascia o raddoppia»; ore 22: «Lo Stato siamo noi»; venerdì 13, ore 21: Dal Teatro Sant'Erasmo di Milano «Fedra» di Racine; sabato 14, ore 21,10: «Il musichiere»; ore 22: «Tessa, la ninfa fedele» di M. Kennedy, terza puntata; domenica 15, ore 21: Telematch.

m. a.

Conferenza di Gio Ponti ai Venerdì letterari A.C.I.

Venerdì alle 18, l'architetto Gio Ponti parlerà al Teatro Carignano per i Venerdì Letterari dell'ACI sul tema: «Amate l'architettura». La conferenza sarà ripetuta sabato 14 a Genova al Circolo Tunnel, lunedì 16 a Milano al Teatro Manzoni, martedì 17 a Roma al Teatro Eliseo.

Dopo le feste natalizie riprenderà la sua attività il 17 gennaio.

Cavour nella caricatura

Nel vecchio e decadente palazzo torinese già dei conti di Cavour, dove nacque, lavorò e morì il sommo statista, è aperta ad iniziativa della sezione del Partito Liberale Italiano un'interessante mostra di caricatura, ch'è una gustosa selezione delle 350 riprodotte nel bel libro, uscito in questi giorni, di Enrico Gianeri (ben noto sotto lo pseudonimo di *Gec*), *Cavour nella caricatura dell'Ottocento*, promosso dal Partito Liberale e presentato da alcune vibranti pagine di Vittorio Badini Confalonieri.

Cavour fu uno dei ministri più combattuti nella vicenda politica europea del secolo scorso: accettato a denti stretti dal suo stesso re, fin dalla prima proposta, nel '50, per il modesto portafogli dell'Agricoltura e Commercio. Il riconoscimento delle sue qualità eccezionali non andò disgiunto da feroci opposizioni (si pensi all'enesto e implacabile Brofferio) né da inquieta diffidenza, di cui spesso si fece eco il giornalismo umoristico, particolarmente piemontese, dal *Fischietto* al *Pasquino*, eccitando le matite di vari caricaturisti, fra i quali primeggiano il Redenti e il Teja.

Appunto del *Fischietto* è la prima caricatura che si conosca di Cavour, 21 dicembre 1848: il neo-deputato presta la sua tonda faccia occhialuta a un gattaccio impaziente che s'aggrava soffiando sul tetto del Ministero delle Finanze: ché già si arguiva quali fossero le sue mire nella vertiginosa conquista del potere. E testo come «Conte delle Tasse», «Conte Strizza», «Don Piglia» sarebbe stato spassosamente rappresentato dalla matita litografica, non senza raccogliere l'eco d'un risentimento popolare che culminò nel triste tumulto, la notte del 15 ottobre 1853, attorno e dentro il palazzo dell'allora via dei Conciatori. Eccolo infatti caricaturato con le mani aduncate su sacchi di scudi, o con le seminanse d'un Mose che dalle rupe fa scaturir marenghi invece di acqua, o seduto con quattro penne, una per mano ed una per piede, ad addizionare freneticamente cifre su cifre, mentre tutti i colleghi del Ministero dormono beati sotto la sua soggiola.

Riunire in un libro le innumerevoli caricature cavourriane fra loro collegandole e rendendone chiaro il senso (e nol posteri spesse volte cascarono) con un adeguato testo, significava postillare quasi mese per mese la vicenda politica e parlamentare del Piemonte dal '48 al '61. Un'impresa non facile che *Gec* ha condotto egregiamente a termine con la sua ottima conoscenza del giornalismo umoristico ottocentesco e spigolando nelle sue ampie collezioni. La mostra di Palazzo Cavour ne è un appropriato compendio che merita di esser conosciuto.

mar. ber.

Il ballo di Natale al Circolo della stampa

Domani sera alle ore 22, come è stato annunciato, avrà luogo al Circolo della stampa, il Ballo di Natale, durante il quale verranno assegnate le «cagare d'argento» alle signore più eleganti che indossino creazioni italiane confezionate con tessuti italiani.

Le «cagare d'argento», offerte dal Circolo Mediterraneo della Moda, sono state finora assegnate a Napoli, Firenze e Milano. Due delle signore premiate la sera del Ballo al Circolo della stampa, saranno poi invitate a Napoli, per una grande manifestazione nazionale, durante la quale riceveranno la «cagara d'oro», concessa alle dieci signore più eleganti d'Italia.

I soci sono pregati di esibire la tessera sociale. I biglietti di invito nominativi, già prenotati, si ritirano presso la Segreteria del Circolo nelle ore di ufficio. E' di rigore l'abito da sera.

TEATRO CARIGNANO. — Questa sera, alle 21,15, la Compagnia italiana di prosa, diretta da Michelangelo Antonioni, con Giancarlo Sbragia, Monica Vitti e Virna Lisi, presenterà una novità: «Scandali segreti» di Antonioni e Bartolini, regia dello stesso Antonioni, scene di G. Polidori.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa *Via Roma ang. Bertola tel. 51.125*

Alfieri: ore 21,15: Comp. C. Baseggio-C. Micheluzzi-G. Cavalieri in «Le baruffe chiozzotte».
Auditorium di Torino: venerdì 13, ore 21: Concerto Sinfonico n. 3. Direttore: Mario Rossi. Pianista: Eugène Malinin.
Carignano: ore 21,15: Compagnia di prosa diretta da Michelangelo Antonioni: «Scandali segreti» di Antonioni e Bartolini. Novità.
Pro Cultura Femminile (via Cernaia n. 11): ore 17,30: F. Antonicelli: «Lettura di Saba».
Teatro Stabile «Città di Torino» (Sala Gobetti): ore 21,15: «Berlicche e certa» di M. Duval. Ultima settimana di repliche.

Filtri d'oggi Francia-Italia, Palazzo delle Belle Arti al Valentino: orario 10-12,30; 15-19.
L'Art Ancien, c. Matteotti 49, tel. 47-934: acquel. Durer, Rembrandt, Canaletto, Goya, maestri moderni. Raccolta d'Arte Malavolti, via Inghilterra 27: Esposte M. Sterl.

Al Florida (p. Solferino, t. 42-322): 17-19; 21-1 Orch. M° Gianni Romano con «I 4 de Muretto», cantano F. Di Riesso e S. Lucani.
Augusteo Danse: ore 21 Lanfranco.
Castellino Danse: trattenim. 17; ore 21 riservata Famiglia Turinese.
Eden Dancer: ore 21 Orch. Carillon.
Gaudio Danse: 15,30-21 M. Rossi.
Jappelli: 17-21: Franchi-Di Nunzio.
Gran Mago: ore 21 Orch. Zoppi.
La Perla: ore 21 Michelino-Dini.
Principe Danse: 21 Egidio Calvani suo moderno compl. Dir. M° Gallo.
Smeraldo: ore 21. OMI-Martorana.
Trocadero: 17-21 Compl. Bonazzelli

Chateau Bar Night Club (T. Rossini, t. 80-709) Quart. Geminiani Attr.
Colombia Night Club: Attrazioni.
Esteri Club, v. Cavour 5, t. 44-799: Bruno Quirinetta: Attrazioni.
Taverneita (via Arsenale 16, tel. 47-533): 21 Orch. Allegritti, Attraz.

Palazzo del Ghiaccio al Valentino ore 9-12: 15-18 e 21-23.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Una parigina» Brigitte Bardot, C. Boyer, Vidal, tec. Aristeo: «L'uomo dai mille volti» James Cagney, Dorothy Malone, Jane Greer, CinemaScope, Ult. 22.
Astor: «Fantasia» SuperScope in technicolor di Walt Disney.
Corso: «Il pilota ritorna» «La bella siberiana» technicolor, con John Wayne e Janet Leigh.
Doria: «È in legge» R. Attanborough, J. Carmichael, T. Thomas.
Lux: «Baciala per me» con Cary Grant, Jayne Mansfield. Scope col.
Metro - Cristallo: «Qualcosa che vale» R. Hudson, D. Wynter, Sidney Poitier, Metroscope Matt 19.30.
Repell: «Vittoria amara» Curd Jurgens, Richard Burton, Raymond Pellegrin, . Roman Scope Ultimo giorno
Vittoria: «Il medico e lo stregone» Scope: De Sica, Mastroianni, Merlini, De Luca, Sordi, Pallotta.

Arlecchino: «10,000 camere da letto» Scope col. D. Martin, Bertsch.
Augustus: «Pecore nere» Horst Buchols, Karin Baal. Viet minori.
Nazionale: «L'invasione degli ultracorpi» con Diana Wynter.
Torino: «Sfida all'O.K. Corral» Lancaster, Douglas tech. A. 16.

Alexandra: «Semplicius spia internazionale» R. Cameron, Maxwell.
Capitol: «Il marchio dell'odio» Joseph Cotten e Vivica Lindfors.
Fare: «Simplicius spia internazionale» Rod Cameron, L. Maxwell.
Fiamma: «Diavolerie di Till» con Gérard Philipe, Fernand, Ledoux.
Ghedina: «Quartiere del Lillà» P. Brasseur, G. Ralksen, H. Vidal.
Hollywood: «Orizzonti lontani» tech., Alan Ladd, Virginia Mayo.
Ideal: «La poltrona vuota» Dirk Bogarde e Rivista Martana-Valeri canta Gianni Ravera 16.15-21.15.
Maffei: «Droga maledetta», Riv. Ferrero-Nava 16.15-21.15. Ingr. 300.
Massimo: «La casa da te alla luna d'agosto» tecnic. Scope, Marlon Brando, G. Ford, M. Kiss. Ult. 22.
Principe: «Orizzonti lontani» tech. Scope, Alan Ladd, Virginia Mayo.
Stadium: «La casa da te alla luna d'agosto» technico Scope, Marlon Brando, G. Ford, M. Kiss. Ult. 22.

Adriano: Agguato delle 100 frecce.
Alcione: «Morte colpisce a tradimento», Mack-Ruffini 16.15-21.15.
Alpi: «Totò sceicco» Totò.
La Feria: «Ultimo paradiso» tech. Regina: «Il sole sorgerà ancora» Scope col., T. Power, A. Gardner.

Asti: «Carosello Disneiano» di Walt Disney technicolor. Ap. 10.
Milano: «Spionaggio atomico» e «Gli eroici». Apertura ore 15.
Olimpia: «Fermi tutti arrivo io».
Fo: «Totò all'inferno» a colori.
F. Nuova: «Ore disperate» e «La tua donna». Apertura ore 10.
S. Felice: «Domani è troppo tardi» Vittorio De Sica, Pierangeli.

Esperia: Virginia Roncador, tech.
Giardino: «7° Cavalleria» tech. Scope con Randolph Scott.
Italiano: «Il falco d'oro» Scope tech., A. M. Ferraro, M. Serato.
Miralfieri: «Il falco d'oro».
S. Rita: «Prigionieri del male».
Vittoglio: «L'ultima sfida delle sar» L. Palmer. Solo per oggi.

Eliseo: «Hollywood o morte» tec. VistaV. Dean Martin, Jerry Lewis.
Fréjus: «Nemico pubblico n. 1» Fernandel, Zsa Zsa Gabor, Stoppa.
Nuovo: E' arrivato Slim Callaghan
S. Paolo: «Quegli anni selvaggi» W. Pidgeon, B. Stanwyck, Cagney.

Belgio: «Uomini sul fondo».
Ciraolo: «Duello di spie» tech. Scope, Cornel Wilde, A. Francis.
Eridano: «Il ricatto più vile».
La Salle: Noi siamo le colonne, Crik Crop: L'uomo dal braccio d'oro.
Radium: «Volo su Marte» tecn.
V. Veneto: «Totò e Carolina» con Anna Maria Ferrero e Tina Pica.

Astra: «I sogni nel cassetto» con Lea Massari e Cosetta Greco.
Bernini: «Roma città aperta».
Cibrario: Lucy Gallant, Wyman tech.
Eliseo: Avventi, Hayri Babà, Derek.
Europeo: «Stella solitaria».
Excelsior: «08/15 Kapuit» 3° episodio, O E'Hasse, J. Fuchsberger.
Odeon: «Cacciatore di indiani» con Kirk Douglas, tecn. Scope.
Star: «Prano di notte» con Bette Davis ed Ernest Borgnine.

Adua: «Prima linea» J. Palance.
Aurora: Diavoli volanti. Crik-Crok
Barra: «Godzilla».
Brescia: «Casta diva» col. Lualdi.
Eri-Dan Paesaggio Nord-Ovest tec.
Falchera: Ragazza di via Veneto.
Fortino Grande savana, col. Rivelli
Maier: «Londra chiama Polo Nord» Scope, Dawn Addams, C. Jurgens.
Nord: «Cavaliere spada nera» con Rick Jason, Marina Berti.
Palermo: «Prezzo della paura».
R. Parco: Chiuso per restauri.
Sociale: «L'aquila solitaria» Scope, James Stewart e P. Smith.
Zenti: Peppino modello cheila lla.

Barrilli: «Ricatto di un padre».
Cabiria: «Donne hanno sempre ragione» technicolor Scope.
Colosseo: «Diavolerie di Till» con Gérard Philipe, Fernand, Ledoux.
Continental: «Destinazione Tunisi» con Leo Genn e Kieron Moore.
Flora, c. Moncalieri 241: «Controspionaggio» tech. Scope Turner.
Italia: «Ultima riva» tecn., Scope, A. Quinn, D. Pacci, Milland.
Moderno: «K 2 operazione controspionaggio» e «I. A. si sposa».
Ninfa: «La frusta nera» tecn.
Piemonte: «Vampiri dello spazio» tecn., Brian Donlevy, S. James.
S. Carlo: «Prima dell'uragano».
Speria: «La zingara barone» tech.

Alba: «Cavalca Vaquero» Taylor.
Apollo: «Hollywood o morte» tech, Vistav. D. Martin, J. Lewis.
Cafasso: «Morti di paura».
Dora: «Squallido» Scope tecn.
Edera: «Figlia sceicco» tech.
Lucento: «Paradiso dei fuorilegge» tecn. Joel Mc Crea.
Lux: Mare pioggia, Lancaster
Numa: «Amanti del sogno» scope.
Splendor: «Guerra tra i pianeti» Peter Graves, Barbara Bestar.

Riduzioni ENAL-AGIS — Lux, Metro Cristallo, Adriano, Giardino, Arti, P. Nuova, Umberto, Europeo, Ciberlin, Radium, Portinei, Odeon, Teatro Alfieri (prenotazioni per sabato); Teatro Carignano (prenotazioni per giovedì); Teatro Stabile (riduzioni alla cassa).

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornale radio alle 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15 - 8,45: Lezione di tedesco - 7,10: Buongiorno - Musiche del mattino - Ieri al Parlamento - 9,15: Rassegna della stampa - 11: Per le scuole - Musica sinfonica - 12: Vi parla un medico - G. Conte e la sua orchestra - Un, due, tre... via - 13,20: Album musicale - 14,15: Cronache del teatro e del cinema - 16,30: Le opinioni degli altri - Parigi vi parla - 17: Per i ragazzi - Pomeriggio musicale - 18: Fantasia musicale - La settimana delle Nazioni Unite - 19: La vita di G. Carducci - Aspetti e momenti di vita italiana - 20: Tanghi celebri - Radiosport - 21: La voce che ritorna - Concerto del violinista L. Kogan e del pianista A. Mitnick - 21,45: Il convegno dei cinque - 22,30: Ribalta internazionale - 23,15: Oggi al Parlamento - Musica da ballo - 24: Ultime notizie - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA — Giornale radio alle 13,30, 19, 18 - Radiosera alle 20 - 8: Effemeridi - Notizie del mattino - Il buongiorno - Canzoni di Piedigrotta - Appuntamento alle dieci - 13: Mel club per otto - Scatola a sorpresa - Il discobolo - Oggi in vetrina - 14,30: Giuoco e fuori giuoco - La vedetta del giorno: Nat «King»

Arrestato un tredicenne che derubava le passanti

Cremona, 10 dicembre.

Un giovanissimo borseggiatore è stato tratto in arresto a Cremona: è il tredicenne R. M. sorpreso dà agenti della Squadra Mobile cremonese appostatisi nei luoghi dove il ragazzo solitamente agiva.

Qui il ragazzo soleva abbordare donne e ragazze piombando alle loro spalle a bordo della sua bicicletta: strappava loro la borsetta e quindi si allontanava a tutta velocità.

Nel suo ultimo «colpo» commise però un errore: si presentò frontalmente permettendo così alla sua vittima di riconoscerlo e di fornire i suoi precisi connotati alla questura. Tratto in arresto mentre si accingeva a tentare un ennesimo furto, il ragazzo piangendo ha confessato che intendeva imitare i personaggi delle sue letture preferite.

Giovane ferroviere sventa un gesto vandalico ai treni

Vercelli, 10 dicembre.

Un atto vandalico è stato compiuto sulla ferrovia Casale-Chivasso ieri sera. Il casellante ferroviario Franco Rastello, di 17 anni, da Fontanetto Po, verso le 19,50 s'è accorto che nei pressi di Castelrosso una leva con contrappeso di uno scambio era stata posta attraverso i binari. Il giovane provvedeva immediatamente a rimuovere l'ostacolo e nello stesso tempo avvertiva il sorvegliante Giuseppe Sacchi, di Crescentino, il quale denunciava il fatto alle autorità.

Il gesto del ragazzo ha provvidenzialmente evitato un incidente in quanto alle 20,15 doveva transitare un convoglio.

UN LIETISSIMO MESSAGGIO DI GAIEZZA E FELICITA'
belle ma povere

HOLLYWOOD - PRINCIPE
ALAN LADD
VIRGINIA MAYO - EDMOND O'BRIEN
NEL WARNERCOLOR
ORIZZONTI LONTANI

ASTOR - Domani
UN URLO NELLA NOTTE
JOANNE WOODWARD
SHEREE NORTH
TONY RANDALL
JEFFREY HUNTER
CinemaScope

Domani al REPOSI
IL FILM PIU' ATTESO
DINO DE LAURENTIIS

AUGUSTUS
OGGI
Titanus presenta
PECORE NERE
HORST BUCHHOLZ KARIN BAAL CHRISTIAN DOERNER JO HERZET
Vietato minori anni 16

ERNST MARISCHKA
AGFACOLOR
ROMY SCHNEIDER
KARLHEINZ BÖHM
Titanus presenta
LAZZARELLA

OGGI - VITTORIA - OGGI

CO-PRODUZIONE ROYAL FILM - FRANCINEX
REALIZZATA DA GUIDO GIAMBARTOLOMEI
DIVERTENTISSIMO!
PRESENZIERANNO ALLO SPETTACOLO DELLE ORE 22 MARISA MERLINI, LORELLA DE LUCA E IL REGISTA MARIO MONICELLI

Cinema TORINO
SECONDA SETTIMANA DI SUCCESSO
SFIDA ALL'O.K. CORRAL
KIRK DOUGLAS - BURT LANCASTER
TECHNICOLOR - VISTAVISION

CINEMA REGINA
OGGI
IL SOLE sorgerà ancora
TYRONE POWER AVA GARDNER ERROL FLYNN
CINEMASCOPE A COLORI

LA CAMICIA SU MISURA PRONTA PER VOI,
LA CAMICIA PROPORZIONATA PANCALDI
la si può trovare presso i negozi:
Mandorlo - Orchidea
Con il più vasto ed elegante assortimento di articoli per abbigliamento maschile
CORSO VITTORIO EMANUELE 56
VIA GRAMSCI 15 VIA LAGRANGE 36

Le quotazioni nelle Borse

Notizie economiche

Anche le Società private ammesse alle ricerche di petrolio e metano nella Valle Padana?

Roma, 10 dicembre.

(e.s.) Una notizia di grande interesse è stata oggi diramata dall'Agenzia *Italia*: il Ministero dell'Industria starebbe studiando un disegno di legge per consentire la partecipazione delle società private italiane e straniere alle ricerche di petrolio e metano in Valle Padana.

Com'è noto, con la legge istitutiva dell'E.N.I. nel 1953 le ricerche di idrocarburi nella Valle Padana furono affidate all'azienda di Stato con diritto di esclusiva. La delusione delle società private, e soprattutto delle grandi Compagnie petrolifere americane, fu grande: si ritenevа, infatti, che tutto il territorio della Valle Padana fosse ricchissimo di risorse petrolifere. Queste speranze, negli anni successivi, sono, però, andate in gran parte deluse: nessun giacimento di petrolio degno di nota è stato ritrovato dall'E.N.I; la Valle Padana si è finora dimostrata ricca soltanto di metano, nonostante che l'azienda di Stato abbia condotto le esplorazioni a ritmo serrato.

Durante tutti questi anni le Compagnie petrolifere private hanno tuttavia continuato a premere sul Governo per rimuovere quelle che esse ritengono un ingiusto privilegio dell'E.N.I. La loro tesi è che a ciascun operatore dev'essere consentito, nei limiti della legge petrolifera, di partecipare alle ricerche su tutto il territorio del Paese. Più numerosi saranno i ricercatori, e quindi i capitali impegnati, maggiori saranno le probabilità di successo nell'interesse generale.

Il Ministero dell'Industria, col disegno di legge attualmente allo studio, avrebbe in pratica accolto le richieste delle società private. E' probabile che quest'importante revisione della politica petrolifera del Governo abbia lo scopo di sdrammatizzare il contrasto, che si era fatto sempre più aspro negli ultimi tempi, tra l'E.N.I. e le grandi Compagnie anglo-americane. E' del pari probabile che il Governo voglia dimostrare agli imprenditori privati che non esiste contro di essi alcun preconcetto, e voglia attenuare, con questa mossa, le polemiche sorte a proposito dello sganciamento delle aziende pubbliche dalla Confindustria.

FALLIMENTI — TORINO: Betera Giuseppe, negozio salumeria Via Maria Cristina 313: sentenza 10 dicembre; giudice delt. Pregno; curatore La Rosa rag. Francesco; verifica 20 gennaio. — NOVARA: Pietro Callegari, ambulante, Oleggio: sentenza 5 dicembre; curatore dr. Realino D'Alessandro; verifica 20 gennaio; giudice dr. Faraudo.

ROMA — Titoli industriali scambiati affari con prezzi leggermente cedenti. Scambiate solo le Calmi e le Pirelli.

Obbligazioni e titoli di Stato: assicurativi. Centrale 3510-490-530 (chius. 3520); Finsider 602½-601-601½ (chius. 600½); Tetti A 3250-3260-33-30 (chius. 3205); Tetti B 3260-3260-25-40 (chius. 3225); Montecatini 2230-2213-12-20 (chiusura 2212); Fiat 1236-1231-30-35 (chius. 1231); Liquigas 280-262-57-59 (chiusura 264). Dopoborsa: Centrale 3530, Calmi 2212-2215, Fiat 1237-1234.

Titoli (milioni): Stato 32.000.000; obbligazioni 35.900.000; azioni 89 mila 225.

Quotazioni ufficiali dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro USA 622,30; dollaro canadese 641; franco svizzero 145,80; corona danese 86,25; corona norvegese 80; corona sved. 117,60; fiorino olandese 161,70; franco belga 12,33; franco francese 122,75; lira sterlina 1648; marco tedesco 148; scellino austriaco 24,11; pesete spagnola 10,35; scudo portogh. 21,25; peso argentino 17; cruzeiro brasiliano 6,75; rublo (URSS) 16; sterlina egiziana 1005-1063; dinaro jugoslavo 0,45; dracma greca 19,625; lira turca 43,80; sterlina australiana 1395.

Quotazioni delle valute estere al mercato libero: sterlina oro 6300-6300; marengo 1800-1830; sterlina unitaria 1660-1680; sterlina egiziana 1070-1100; dollaro blu 633-634; franco svizzero 145-145,25; franco francese 123-125; peso 16,50-17; peseta 10,80/70; 20 mensionari oro 29.900-30.8000; oro ai mille 702-707; argento puro 19.400-19.600; marco tedesco 147,50-148,50.

MILANO — La più favorevole intonazione della vigilia ha avuto breve durata. La Teti perdevano sin dall'apertura il centinaio di punti guadagnati in precedenza, con conseguente arretramento della Centrale e della Valdarno. Perciò tutto lo schieramento azionario arretrava di una frazione, fortunatamente non importante, salvo pochissime eccezioni, fra cui sono da ricordare la Liquigas e la Rinascente. Fra i titoli si registrava qualche sporadico progresso sulle Cantoni, Stampati, Unione Manifatture. Pomeriggio svogliato e fiacco. Nel comparto del reddito fisso, sempre in buona vista le obbligazioni industriali, che recuperavano qualche frazione, mentre i Buoni del Tesoro novennali entravano in una fase di assestamento. Titoli trattati: valori di Stato 13.600.000; Buoni del Tesoro 60.507.900; obbligazioni 178.300.000; azioni 295.435 di cui Liquigas 54.000; Rinascente 17.500; Immobiliare Roma 16.000; Ilva 15.800; Fiat 14.900; Sade 14.150; Terni 14.000; Catini 13.300; Edison 13.300; Finsider 13.000; Viscosa 6.600; Pirelli 5.750; Teti B 4.100; Mastogi 3.800; Teti A 3.600.

Ecco alcuni prezzi indicativi:

R. It. 5 % 94,10; R. It. 3,50 61,80; Red. 3,50 61,95; Red. 5 97,35; Ric. 2,50 73,525; Ric. 5 88,20; Ril. fon. 5 81,75; Trieste 5 81,35; B.T. '59 5 % 97,725; '60 5 96,50; '61 5 94,075; '62 5 92,90; '63 5 92,45; '64 5 92,30; '65 5 92,275; '66 5 92,15; Mastogi 1692; Finelettrica 1149; Finsider 602; G.I.M. 5450; Invest. 2510; La Centrale 8520; Sviluppo 1578; Ass. Gener. 24200; Assicurat. 6800; Nord Milano 4125; Mittel 5900; Châtillon 2390; Colonieire 490; Cantoni 11845; Cucirini 7340; Stampati 1950; F.I.S.A.C. 183; Gavardo 3820; Lanerossi 3345; Linificio 605; Rossari 15.000; Enic Viscosa 1606; Un. Manif. 35.500; Dalmine 1633; Ilva 476; Marzotto 893; Acciaia 6227; Montecatini 2315; Monteponi 1393.

Fiat 1230; Nebiolo 16,20; Sade 1684; C.I.E.L.I. 2980; Dinamo 2980; Edison 2757; Bresciana 3068; Caffaro 230; Calabria 1697; Campania 1662; Sarda 2000; Valdarno 2910; Emiliana 2848; Subalpina 3890; Magneti 930; M. Marelli 448,50; Orobia 2345; Pugliese 1570; Romana El. 2810; Sesa 2768; S.I.P. 1442; Meridionale 1420; Stet 2276; Tecnomasio 1682; E. Volta ordin. 1766; E. Volta pref. 3440; Teti A 3218; Teti B 3231; Terni 270; Unes 775. Vizzola 3630; Distillati 4900; Eridania 4490; Rom. Zucch. 579; A.N.I.C. 2510; Italgas 1230; Liquigas 250; Pibigas 206; Ruminea 1000; S.A.F.F.A. 2070; Asdee 2630; Beni Stab. 4410; Bon. Ferrar. 780; Edificio 2005; Gen. Imm. 600; S.A.G.I. 1780; Iniziativa 1480; Milano Centr. 1000; Carliaro Negro 13.250; Ginori 1360; C.I.G.A. 4045; Eternit 4960; Italcementi 19.550; Rinascente 202; Pirelli S.p.A. 2073; Pirelli & C. 1750.

Oro e monete (prezzi informa.): Sterlina oro 6175-6375; Marengo svizzero 1800-1900; Oro 705-760; Argento puro 19.00-19,60.

GENOVA — Mercato con andamento incerto e scarsità di affari. Chiudono un po' migliori le Generali, Sene, Teti e Impianti. Trascurati i titoli locali, fatta eccezione per le OSG in lieve miglioramento. Titoli di Stato attivi, ma sui prezzi precedenti. Titoli trattati: valori di Stato 5.000.000; obbligazioni 3.700.000; azionari 52 mila 700.

FIRENZE — Le notizie circa le ultime trattative sul passaggio delle aziende telefoniche allo Stato, hanno male disposto stamane gli operatori, per cui i valori del gruppo La Centrale, e particolarmente le Teti, hanno perduto notevole terreno in confronto ai prezzi di ieri. Tutto il resto dei valori ne ha risentito e la seduta si è svolta attraverso oscillazioni piuttosto sostenuti in ambo i sensi. Pochi scambi. Al listino si è fatto: Teti 3210; Fiat 1230; Valdarno 2910; Idrocarburi 602. Valevano le Centrale 6510-20; Mastogi 1690-700; Incendio 4595-600; Viscosa 1610-20; Terni 376-71; Immobiliare 595-600. Nel dopoborsa migliori le Calmi a 2215 e le Fiat a 1230-32. Titoli trattati: di Stato 2.000.000; azionari 6100.

BORSE ESTERE

PARIGI — Continua la calma, ma il mercato offriva oggi maggiore resistenza dei giorni scorsi. Scarti lievi, tuttavia, nelle quotazioni dei titoli francesi, tra cui emergevano quelli di petrolio. Stabilità dell'oro.

LONDRA — Mercato molto fiacco, anche perché si chiudeva oggi il periodo amministrativo.

NEW YORK — La Borsa Valori di New York ha registrato anche oggi un generale declino, con perdite da frazioni di dollaro fino a tre dollari per azione. Sono state scambiate complessivamente 2.360.000 azioni. Il numero indice ha perduto 140 cents ed è sceso a quota 155,90 dollari.

Sul mercato cereali di Chicago si grano non trattato ha chiuso in perdita a 231,25 cents per bushel. I colonì futuri hanno chiuso irregolarmente con variazioni da 90 cents di perdita a 230 cents di guadagno per balla: dicembre 36,81; marzo 36,60; maggio 36,67; disponibile 36,70.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

B

Un'agghiacciante constatazione al passaggio a livello di Codogno

Tra i binari del rapido e le sbarre c'era spazio sufficiente per il camion

Purtroppo l'autista non ha potuto muovere l'automezzo né avanti né indietro - Gruppi di operai l'hanno sentito premere disperatamente il clackson per alcuni minuti - Forse un improvviso guasto al motore? - Oggi i funerali delle vittime

(Dal nostro inviato speciale)

Codogno, 10 dicembre.

«Troppo caldo, fa troppo caldo qui dentro. Capotreno, è insopportabile»; così si erano lamentati i viaggiatori del rapido 627 ieri sera, poco dopo le 18 partenza da Milano. Un guasto nel condizionamento dell'aria? Qualcuno si era tolta la giacca, altri si slacciavano i colletti. Il personale del rapido si adoperò subito per cancellare anche l'ombra del più modesto disagio del bel viaggio attraverso la pianura padana, affondata nella nebbia. Prima di Casalpusterlengo, il piccolo guasto al condizionamento dell'aria fu riparato.

«Ora si respira», esclamarono i passeggeri soddisfatti. Tra le poltroncine verdi dell'elettrotreno — forse il convoglio più importante d'Italia, quello che lega quotidianamente i due mondi di Milano e di Roma, un treno d'intellettuali, d'industriali, di uomini politici, di artisti, le conversazioni caddero in una piumbea sonnolen-

Michèle David, ballerina francese, andava a Roma per un contratto cinematografico

za. Soltanto tra le poltroncine dei deputati, un chiacchierio animato. Una bella signorina bruna, la ballerina francese Ginette David, era salita ansante a Milano, proprio all'ultimo momento. Non aveva nemmeno avuto il tempo di fare il biglietto.

«Quanta fretta d'arrivare a Roma, signorina», la complimentò il piccolo drappello dei deputati; gli sorrise le avevano sorriso e l'avevano accolta tra le loro poltrone. La sua conversazione fu un gaio diversivo dai temi consueti tra gli uomini politici.

Ginette s'accomodò i capelli, tirò fuori dalla borsetta un romanzo, *L'Immortalité*, e prese a leggiucchiare. Nel bell'elettrotreno che correva nella nebbia, i camerieri in giacca bianca incominciavano ad apparecchiare le tavole per la cena di «prima serie».

Nella cabina dei macchinisti, il guidatore Edoardo Ascè stava raccontando al suo aiuto, Luigi Lavezzi, la trama del film *Il ferroviere*, che egli aveva visto qualche sera fa in un cinema di terza visione. La bruna Ginette ebbe un moto improvviso: accavallò le gambe, depose sulle ginocchia, aperto sulla pagina interrotta, il romanzo che stava leggendo, estrasse l'accendino, portò alle labbra una sigaretta. Dall'elettrotreno s'alzò il sibilo che annunciava il suo passaggio per la stazione di Codogno. Fu in quel momento che un'ombra si profilò davanti allo sguardo del macchinista Ascè: l'ombra del camion di Enrico Vigoli, prigioniero tra l'una e l'altra sbarra dello sciagurato passaggio a livello. Quella sagoma buia fu squarciata e il camion si polverizzò in una nube di cruscа e di lamiere in brandelli.

Dal paese di Somaglia, Enrico Vigoli stava trasportando a Cremona un carico di mangime semi-lavorato. Come fu che il camion non poté uscire dalla trappola di ferro che gli si era chiusa davanti e di dietro? Questo è l'angoscioso interrogativo che si pone all'indomani della tragedia.

Il ministro on. Angelini stamane ha visitato a Codogno le salme delle quindici vittime, raccolte e composte nella chiesa del Santo Cristo. Quattordici uomini, una sola donna: la sventurata Ginette, che aveva tanta fretta di salire sul treno. Le sue gambe furono tranciate dalla lamiere apertesi sotto di lei in guisa di ghigliottina. E' morta dissanguata, prima di giungere all'ospedale. Il suo viso bellissimo è composto in una serenità quasi trasognata; il capo ravvolto in un *foulard* di seta nocciola. Le gonne nascondono lo strazio della mutilazione; Ginette sembra essere giunta intatta a quel traguardo cui accenna il romanzo, *l'Immortalité*, che stava leggendo e che ora le è stato deposto accanto, insanguinato.

Entrando nella chiesa, nella corona delle quindici bare, il ministro vi ha incontrato stamane un poveruomo in singhiozzi. Era il padre di Enrico Vigoli, l'infelice autista alla cui imprudenza si vuole risalga tanto lutto e tanta rovina. Il ministro era accorato: strinse pietosamente la mano a quel padre in lacrime. «E' stata una fatalità — gli disse — lo comprendo bene». Poi il ministro dei Trasporti accennò esattamente alla giovane età, all'inesperienza del camionista Giuseppe Vigoli reagì: «Non era inesperto, conosceva bene la strada, l'aveva fatta molte volte».

«Fatalità»: questo è il vocabolo che ricorre nei verbali ufficiali; questa è la parola che il ministro ha pronunciato più frequentemente oggi durante il suo sopraluogo a Codogno. «La colpa è di nessuno», si ripete dalle più alte alle più basse sfere dell'Amministrazione ferroviaria. E' possibile accettare una spiegazione così fatalistica? Il sindaco di Codogno ha dichiarato stamane che da due anni il Comune si batte per ottenere che le sbarre in quel punto siano una volta per sempre rimosse e che, sia costruito un sottopassaggio, per la sicurezza e per la tranquillità di tutti.

La prima visita compiuta stamane dal ministro dei Trasporti è stata alla cabina e vetri che, dalla stazione di Codogno, domina dall'alto, per lungo tratto, il fascio rilucente dei binari. Di lassù egli ha potuto rendersi conto di ciò che è avvenuto: il congegno elettrico che muove le sbarre ha funzionato a dovere. Il «deviatore» addetto, Zefferino Grisi, si è attenuto ai regolamenti con scrupolo ineccepibile. Tutto è scattato nell'ultimo giusto, tutto a regola d'arte. La suoneria che avvertiva dell'imminente abbassamento delle sbarre; le sbarre che discendono lentamente, prima una e poi l'altra. Nulla d'imprevisto in questa manovra, nulla di più calcolato.

Ebbene: poichè una trappola mortale si aprì e si chiuse davanti e alle spalle dello sventurato camionista, ne basta l'imprudenza o la disattenzione di un giovane pilota per provocare tanta strage e tanto danno, sembra sia lecito domandarsi se tutto il sistema dei passaggi a livello non sia invecchiato e da rivedere.

La sorte di Enrico Vigoli è pietosissima. Forse egli non scorse, tra la nebbia, le sbarre che si abbassavano davanti a sé. O non la vide in tempo, o cercò di sgusciare di velocità tra l'una e l'altra sbarra. Si vide tagliata la strada e rimase al centro della massicciata ferroviaria, in quel punto dove essa accenna una leggera salita. I suoi ultimi gesti furono quelli di un guidatore che ha perduto il controllo delle proprie azioni. Dopo essere disceso e aver cercato di alzare le sbarre, mandò l'allarme alla stazione. Quindi risalì in cabina e si diede a pigiare sul clackson disperatamente. Nella sera tetra di Codogno quel suono echeggiò lugubremente per tre o quattro minuti. In prossimità del passaggio a livello c'è una piccola fabbrica: gli operai si fecero sulla strada e scorsero lo sventurato prigioniero in mezzo ai binari. A gran voce cercavano di incoraggiarlo. Gli urlarono i suggerimenti più disparati: «Innesta la marcia avanti, fa' marcia indietro!». «Scappa, salvati!», gli urlarono quando già il treno appariva vicinissimo.

Contro il pilastro della passerella pedonale sono rimasti i rottami della vettura sfasciata

Stamane, dai rottami dell'autocarro (più che dalle parole dell'aiuto Francesco Dall'Olio, che è ancora in stato di choc), si sono potuti stabilire il tipo, le esatte misure dell'autocarro: si trattava di un Fiat 626, senza rimorchio. Era lungo cinque metri. Gli esperti delle Ferrovie dello Stato incaricati della inchiesta tecnica hanno fatto una agghiacciante constatazione: con queste misure l'autocarro avrebbe potuto spostarsi o avanti o indietro, al riparo dal passaggio di qualsiasi treno, fuori del fascio dei binari.

Per salvare sé e il rapido 627, l'autista non avrebbe nemmeno dovuto avventurarsi a tutta forza contro la sbarra (del resto abbastanza fragile); gli sarebbe bastato compiere una piccola manovra in avanti o indietro.

Nell'urto contro l'autocarro della crusca, il treno sbalzò fuori del binario e fu la strage.

All'aspetto era un convoglio fortunato. Ginette andava a Roma per un contratto cinematografico. Tra le altre vittime, Giovanni Schaer, Werner Eichenberg e Franco Brunetti erano i massimi dirigenti d'una affermatissima ditta svizzera di dadi per brodo, la Knorr.

Il comm. Bruno Dita era uno degli ideatori e dei fondatori del Totocalcio. Andava a Roma per preparare il lancio di un nuovo gioco imperniato sulle combinazioni dei numeri del lotto.

Il dott. Paolo Lombroso, consigliere delegato della società farmaceutica «Farnova» di Novara, si era rassegnato da poco, a causa del pessimo tempo, a viaggiare in treno. Di solito andava a Roma e ne ritornava con la sua automobile. Era un automobilista appassionato e aveva partecipato a diverse gare. Oggi a Novara è venuta qui la vedova, signora Maria Luisa Eusebione, accompagnata dall'on. Dante Graziosi che della vittima era amico e coinquilino. A casa è rimasta la bambina Patrizia di dieci anni.

Un'altra delle vittime, l'ing. siderurgico Fabio Massimo Capuano lascia la moglie e due figli, che vivono a Palermo, loro residenza abituale. Già dirigente della Breda, l'ing. Capuano viveva tra Palermo, Roma e Milano, dove aveva conservato un piccolo appartamento.

Dell'ing. Mario Alfredo Cobianchi, proprietario e presidente di una delle più importanti aziende di ferramenta d'Italia, sono giunti a Codogno il genero ed il figlio. E' stato il genero a compiere il riconoscimento della salma, una delle ultime ad essere identificate.

La vedova di Giovanni Puerari, accorsa da Cremona, è svenuta in chiesa quando ha visto la salma del marito.

Domani si svolgeranno i funerali religiosi di quattordici delle vittime. La salma del dott. Lombroso è già partita stasera alla volta di Milano per essere sepolta nel cimitero israelitico.

Le condizioni dei feriti vanno migliorando e non ci sono più timori per nessuno.

Gigi Ghirotti

In questo settore della vettura devastata sedevano quasi tutte le vittime del disastro

Jean Paul Sartre depone a favore dell'arabo che ha ucciso l'Emiro

Il padre dell'imputato, chiamato a testimoniare, non riesce a parlare per l'emozione - Tra i testi a carico, l'ex-ministro gollista Jacques Soustelle

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 10 dicembre.

Jean Paul Sartre si è presentato oggi alla sbarra dei testimoni per deporre in favore del giovane arabo Mohamed Ben Sadek, processato per l'assassinio dell'Emiro Alì Cekkai, ucciso perché amico della Francia mentre usciva dallo Stadio di Colombes insieme col Presidente della Repubblica René Coty.

La tesi che egli ha sostenuto è chiara, e la si può riassumere così: «Non si può vedere in Ben Sadok il simbolo del terrorismo e del massacro. L'assassinio politico è sempre esistito, mentre il terrorismo è nato alla fine del XIX secolo. Il terrorismo costituisce un metodo di intimidazione, mentre l'assassinio politico è l'atto isolato di un idealista». Lo scrittore ha quindi citato Charlotte Corday che uccise Marat e ha concluso: «Non dico che Ben Sadok abbia avuto ragione, ma neanche che abbia torto. Dico che ha creduto di obbedire al suo dovere e che ha trovato nella letteratura francese una giustificazione del proprio gesto».

La deposizione ha impressionato il pubblico ed è importante poiché tutto il problema risiede in questo: Ben Sadok è un assassino comune, come vorrebbe l'accusa, oppure un patriota che uccise per il proprio Paese? A seconda che i giurati lo considerino l'uno o l'altro, la pena sarà molto diversa.

Doveva deporre, oltre a Sartre, anche Albert Camus, ma lo scrittore è in Svezia per ricevere il Premio Nobel, e il suo pensiero è stato riassunto dal giornalista Jean Rous: «Quando un uomo commette un delitto politico e dà la sua vita per un ideale, lo lo rispetto».

Alcuni momenti drammatici si sono avuti con la testimonianza di un giovane cattolico, Van Acker, amico dell'imputato e del padre di questi: «Non ti ho dimenticato, non ti rinnego, sei sempre mio fratello», ha detto il giovane rivolto all'amico arabo dopo avere riferito al Tribunale le speranze deluse di Ben Sadok, il quale desiderava l'intesa fra algerini e francesi.

Il padre dell'imputato, dal canto suo, si è presentato quasi in posizione di attenti, ma non è stato capace di proferire una parola perché l'emozione gli tagliava il fiato. Con gli occhi pieni di lacrime guardava il figlio un po' pallido, impassibile fra i gendarmi, e il povero vecchio, rivolgendo lo sguardo verso il Presidente, ha potuto dire soltanto: «Domando indulgenza». Si è sforzato invano di proseguire: le parole gli morivano in gola e l'avv. Stibbe, difensore di Ben Sadok, ha rinunciato alla sua deposizione.

Significativo appare ciò che ha detto l'ex-sindaco di Algeri, generale Thubert, ricordando gli avvenimenti del 1945 a Setif, che secondo lui furono all'origine della rivolta. Un centinaio di europei vennero massacrati in circostanze misteriose e un'inchiesta incominciò: ma da Parigi giunse l'ordine di interromperla e di procedere a rappresaglie: rastrellarono un quadrilatero e distrussero a cannonate tutto ciò che si trovava dentro di esso, donne bimbi uomini e vecchi. I musulmani sono convinti che vi furono molte migliaia di vittime.

Invano il Procuratore Generale ha tentato di dimostrare che Ben Sadok ha ucciso per ordine del Fronte di liberazione nazionale. L'imputato continua a negare di appartenervi. Né ha portato al processo elementi decisivi la testimonianza del gollista Jacques Soustelle, il quale ha fatto soprattutto l'elogio di Alì Cekkai, la vittima.

Commovente è stata la deposizione di Gisèle Lallouche, alla quale furono amputate le gambe dopo l'attentato commesso l'anno scorso in un ristorante danzante vicino ad Algeri. Vi furono 17 morti e 70 feriti, e Gisèle Lallouche, che due amici sostenevano oggi, è una delle vittime. E' una donna di 29 anni, che ispira pietà e doveva essere molto graziosa. Oggi naturalmente si è scagliata contro il terrorismo, e aveva ragione: ma Ben Sadok sostiene di non essere un terrorista. «Se le fossi — ha detto — avrei scagliato una bomba. Ho sparato un colpo di rivoltella ed ho ucciso un traditore».

l. m.

Una parodia in teatro del principe Filippo

Londra, 10 dicembre.

Alla campagna di «democratizzazione» della corte britannica partecipa ora anche il teatro. Prendendo lo spunto da una conferenza televisiva recentemente tenuta dal principe Filippo, marito della regina Elisabetta, sull'Anno geofisico internazionale, una compagnia di comici teatrali ha improvvisato uno «sketch» che in altri tempi avrebbe portato gravi conseguenze per gli attori.

Una serie di atti di «lesa maestà» ha infatti avuto inizio non appena il principe ha fatto il suo ingresso in teatro: nel suo palco è stata fatta scoppiare una bomba fumogena e il personale di servizio ha dovuto precipitarsi a rendere l'aria respirabile agitando enormi ventagli. Quindi il capocomico Peter Cavanagh, in tenuta da ufficiale di marina e con una parrucca bionda che alludeva evidentemente all'incipiente calvizie del principe ha dato il via a un numero che Filippo stesso ha definito divertente.

Una sfera con la quale Cavanagh intendeva provare al pubblico la forza di gravità è volata in aria ed è scoppiata.

Durante la sua esibizione, Cavanagh è stato frequentemente interrotto dagli altri comici che, nella parte di scienziati mattoidi, si sono agitati a dimostrare che la Terra ha la forma di un cubo.

La parodia si è conclusa al fragoroso suono della banda che ha intonato la marcia: «Ci sarà sempre un'Inghilterra».

Arrestato un falso medico che aveva una vasta clientela

Una donna e un bambino morti per le sue cure? - Ha frequentato solo il primo anno d'università con un falso diploma liceale

Bari, 10 dicembre.

E' stato oggi arrestato un sedicente «medico chirurgo», Gaetano Pierro, di 33 anni, da Spinazzola, che, fra l'altro, con le sue «cure» pare abbia provocato la morte di un bambino e di una donna.

Da tempo il Pierro era stato colpito da un ordine di carcerazione della Corte di Appello di Bari che l'aveva condannato a due anni di reclusione per millantato credito ed usurpazione di titolo, ma era sempre riuscito a sfuggire alla cattura. Egli esercitava la professione sanitaria, visitava ammalati, possedeva ricettari intestati al suo nome e prescriveva e somministrava medicinali. Fra le sue carte sono stati rinvenuti anche alcuni moduli dell'E.N.P.A.S.

Quando fu interrogato per la prima volta dalla polizia, il Pierro ammise di non essere medico ma dichiarò di aver frequentato il primo anno di corso della Facoltà di medicina e chirurgia presso l'Università di Bologna. Il fatto è risultato vero, ma è venuto alla luce ch'egli per iscriversi all'Università si era servito di un falso certificato di maturità classica. La «Mobile» sta ora tentando di accertare in quale misura siano da addebitare al falso medico le morti del bambino e della donna che erbbe come «clienti».

E' l'ottavo italiano laureato da quando è stato istituito il Premio

Il prof. Bovet emozionato e felice ha ricevuto il «Nobel» dal re di Svezia

L'alto riconoscimento per gli studi sui sulfamidici e gli antistaminici - Gli altri premiati sono i giovanissimi cinesi Ling Yang e Dao Lee (fisica), l'inglese Sir Alexander Todd (chimica) e lo scrittore francese Albert Camus per la letteratura

(Nostro servizio particolare)

Stoccolma, 10 dicembre.

Re Gustavo VI di Svezia ha consegnato oggi i Premi Nobel per la scienza e la letteratura a quattro studiosi e ad uno scrittore famosi in tutto il mondo, senza riconoscimento per il loro contributo ad approfondire la comprensione del comportamento dell'uomo e della materia.

I premi, che ammontano ciascuno a 40 mila dollari (circa 25 milioni di lire) sono andati alle seguenti personalità del mondo della scienza e delle lettere:

Dottor Cen Ling Yang, dell'Istituto per gli studi superiori di Princeton (New York), e Tsung Dao Lee, della Columbia University, che hanno vinto in comune il premio per la fisica. Sono entrambi cittadini della Cina nazionalista e attendono la concessione della cittadinanza americana;

Sir Alexander Todd, della Cambridge University (Inghilterra), per la chimica;

Prof. Daniele Bovet (Italia), dell'Istituto superiore di sanità pubblica, per la medicina e la fisiologia;

Albert Camus (Francia), per la letteratura.

I cinque premiati, che stamane avevano dovuto partecipare a una prova generale della cerimonia, tanto complesso essendone il cerimoniale, avevano preso posto nell'ordine secondo cui li abbiamo citati sulla prima fila di poltrone sistemate alla destra del podio degli oratori.

Gli studiosi cinesi sembravano due ragazzi al loro ingresso in società. Yang ha 35 anni e Lee 34. Ma a parte il fatto che dimostrano meno dei loro anni, sembravano effettivamente due ragazzi imbarazzati fra tante eminenze, eminenti personalità e nella cornice austera dell'aula, che una grande duviria di fiori non era riuscita ad attenuare. Già di per se stessa elaborata, la cerimonia è risultata particolarmente solenne, forse perché era la prima volta che si svolgeva dal 1955. L'anno scorso era stata eliminata come segno di omaggio alle vittime della rivolta ungherese.

Per primi sono saliti sul podio a ricevere il premio i due scienziati cinesi, l'opera dei quali è stata illustrata dal prof. Oskar Klein, dell'Accademia di Scienze svedese. Egli ha sottolineato l'entusiasmo che i risultati delle ricerche di Yang e di Lee hanno determinato fra i fisici di tutto il mondo. Grazie alla loro «spregiudicata» maniera di pensare, i due scienziati cinesi — ha detto l'oratore — hanno eliminato barriere fin qui considerate insormontabili nel mondo della fisica. Egli si è riferito alla dimostrazione resa dai due giovani studiosi che la cosiddetta «legge della parità», per secoli riconosciuta come legge fondamentale della natura, è errata. I dottori Yang e Lee hanno dimostrato che esiste una differenza fra la destra e la sinistra anche nel mondo subatomico.

Il prof. Daniele Bovet

Il prof. Arne Fredga, dell'Accademia delle Scienze, ha presentato Sir Alexander Todd dal quale ha elogiato «il brillante lavoro pionieristico compiuto sui nucleotidi e sui loro coenzimi, sostanze presenti dovunque nel corpo umano e definite forse più importanti di ogni altra».

E' stata quindi la volta del prof. Daniele Bovet, ottavo «Nobel» italiano da che il Premio è stato istituito. Ha pronunciato il discorso di presentazione il prof. Boerje Uvanes, dell'Istituto di medicina e chirurgia «Caroline», il quale ha illustrato il contributo fondamentale dato dal prof. Bovet ai più recenti progressi della farmacologia. L'illustre studioso italiano ha ascoltato felice ma con una certa emozione le parole del prof. Boerje Uvanes.

Il prof. Bovet, ha detto l'oratore, «merita questo riconoscimento per i servizi imponenti resi alla scienza nel campo dei sulfamidici, degli antistaminici e dei composti curarici». Gli anestetici sintetici da lui realizzati — ha detto ancora l'oratore — sono oggi impiegati largamente nelle operazioni allo stomaco quali quello determinato da rilassamento muscolare e hanno sensibilmente ridotto la mortalità in tali interventi chirurgici.

«Attualmente — ha concluso l'oratore — il prof. Bovet sta conducendo studi sugli effetti sul sistema nervoso dei moderni «tranquillanti» e degli eccitanti quali le anfetamine derivate dalle benzedrine. A lui i nostri migliori auguri di successo». Calorosi applausi hanno sottolineato il discorso del prof. Boerje Uvanes.

Infine il dott. Anders Oesterling, segretario permanente dell'Accademia di lettere svedese, ha tessuto le lodi dello scrittore francese Albert Camus.

Subito dopo i cinque «laureati» sono stati presentati a re Gustavo Adolfo VI che ha stretto ad ognuno la mano consegnando loro la medaglia e il diploma. L'inno di Svezia ha concluso la cerimonia.

a. p.

Venti alunni colpiti da malore per le esalazioni di una stufa

L'episodio ad Agliano d'Asti dove esiste una nuova scuola con i termosifoni ma che, per mancanza di fondi, non è ancora arredata

Asti, 10 dicembre.

Ad Agliano d'Asti venti alunni della classe mista, quarta elementare, hanno rischiato di rimanere asfissiati per le esalazioni di una stufa. I bambini seguivano la lezione della maestra Emma Arri quando alcuni di essi accusavano un male: la maestra prontamente li soccorreva ma contemporaneamente altri si accasciavano sui banchi privi di sensi. A questo punto l'insegnante, in preda a vivo spavento, chiamava soccorso. Accorreva un'altra maestra, Silvana Cocito, la quale si accorgeva che la stanza era piena di acido carbonico sprigionatosi da una vecchia stufa: da ciò la ragione del malessere collettivo.

Venivano aperte tutte le finestre mentre gli alunni venivano rapidamente allontanati. Il medico condotto subito accorso visitava tutti gli scolari ma non riscontrava alcun caso preoccupante.

Ad Agliano già esiste una nuova scuola in un moderno edificio dotato di termosifoni, ma per la mancanza di fondi è impossibile arredarla, perciò le lezioni vengono tuttora tenute nel vecchio edificio.

Il folle di Grottaglie continua a seminare bombe

Bari, 10 dicembre.

Il folle dinamitardo di Grottaglie continua a seminare bombe a mano dei punti più impensati del paese. Ancora oggi due bombe, modello Sipe, sono state rinvenute nascoste tra un mucchio di spazzatura accumulata in un angolo della piazza principale.

L'omaggio più gradito

In tutte le ricorrenze fatelo per voi per i familiari per le persone che vi sono care

scatola regalo CAMPARI

tipo B 2 bottiglie Bitter CAMPARI - 1 bottiglia Cordial CAMPARI
tipo C 2 bottiglie Cordial CAMPARI - 1 bottiglia Bitter CAMPARI

Cassetta Natalizia Cirio

Regalate la Cassetta Natalizia Cirio alla persona che amate, alla persona che vi è più cara....

(Ricordate se volete essere ricordati).

2 PREMI

uno sicuro: Buono per 50 etichette Cirio, valevole per la raccolta.

Uno a sorte: Buono per partecipare al sorteggio di 21 viaggi gratis a Capri con soggiorno per due persone nel Grande Albergo Cesare Augusto.

La CASSETTA NATALIZIA CIRIO contiene 28 ventotto prodotti CIRIO (dall'antipasto al caffè):

Un flacone da 70 gr. Alici piccanti - Un flacone da 70 gr. Alici sott'olio - Due flaconi da 150 gr. di CONDI-CIRIO - Un flacone da 500 gr. di Pesche sciroppate, uno di Frutta mista, uno di Pere sciroppate - Due flaconi da 500 gr. di Confetture Cirio - Un flacone da 500 gr. di Cipoline extra all'aceto - Un flacone di Cetriali all'aceto - Un flacone da 500 gr. di Fagioli lessati e uno di Fagioli stufati - Un flacone di giardiniera all'aceto - Due scatole di Sardine Cirio all'olio - Sei scatole di Zuppe Cirio assortite - Una Bottiglia di salsa Rubra - Due scatole da 500 gr. di Piselli fior di giardino - Due pacchi di Pasta Cirio, vera Napoli da ½ Kg. - Una scatola da 100 gr. di Caffè Tostato Cirio.

UNA COPIA del famoso libro CIRIO per la CASA 1958 - UN BUONO per 50 etichette CIRIO.

UN BUONO per partecipare al sorteggio di 21 VIAGGI GRATIS a CAPRI, per due persone, con soggiorno nel Grande Albergo "Cesare Augusto"

Tutti questi 28 prodotti sono

CIRIO

Prezzo di vendita della Cassetta Natalizia CIRIO lire 5.000

ALLOGGI

Non tinteggiate le pareti! La tappezzeria in carta dà il senso della signorilità. Resiste molti anni ed è più conveniente. Anche per piccoli acquisti rivolgetevi alla

FABBRICA
Via Madama Cristina, 125
(angolo corso Dante)

Non buttate via il vostro RASOIO ELETTRICO!

Perchè ve la prendete col rasoio elettrico che vi rade male, quando non vi spreparate il volto per la rasatura? Adottate il Lectric Shave, la lozione pre-barba che:
1. Dissolve istantaneamente la traspirazione.
2. Fa scivolare il rasoio sul volto con sorprendente rapidità.
3. Vi dona un perfetto contropelo alla prima passata, e tonifica la pelle.

Flacon da L. 480 - 750 - 1.500 - 2.000
LECTRIC SHAVE WILLIAMS

Immobili
Capitali a reddito
nelle principali città svizzere

Teniamo diversi stabili ad uso abitazione e ufficio di diverso valore, in vendita

Per eventuali richieste serie, esclusi intermediari, facciamo noto che abbiamo un rappresentante in Italia.

Ditta SCHAEPPI & BARRIER - Zurigo, Bahnhofstr. 13. Primaria agenzia immobiliare a Zurigo

TECNIGRAFI

Tavoli da disegno, tavolozze, regoli, compassi. Carte logaritmiche, trasparenti, millimetrate e reticolate a 2-3-4-5-10 mm., ecc. **VAGNINO, v. Lagrange 3, Torino.**

ARTICOLO SPORTIVO
Cantinissimo avvisa negozio sciesi. Scrivere Casella 6357, SPI, TORINO

PROPAGANDISTA MEDICINALI
per Torino introdotto Cliniche, Ospedali, vasta conoscenza Medici cerca importante Laboratorio. Inviare curriculum. Scrivere Casella 42 C - S.P.I. - MILANO

FABBRICA ESSENZE
importanza internazionale cerca rappresentante ottima conoscenza ramo, disposto viaggiare tutta Italia per sviluppo clientela. Curriculum, referenze, età, a Casella 33 C - S.P.I. - MILANO

Dott. P. ADLER specialista Malattie della pelle e veneree Via Cesare Battisti angolo via Roma Ore 8-12 15-20; sab. 10-12; tel. 45 686

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino via San Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/30921, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aggiungendo le articolazioni composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'argomento, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, inoltre alle condizioni generali qui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: « Scrivere casella SPI, Torino » (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'inserzione occorre aggiunto il bollo della casella in lire 100 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Casella non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se insufficienti o raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

ABBIAMO conduttori elettrici « Inest-Pirelli ». Prezzi fabbrica. Italcavi, via Cesare Balbo 31, telef. 835-531. 336

ACCIAIO rapido rottami ferriture, acquistiamo massimi prezzi. Scrivere casella 23-P, SPI, Genova. 16854

ACQUISTO cedenti macchine utensili occasione. Scrivere casella 198 Z, Stipa, Torino. 16966

AFFARONE. Per trasformazione impianto, vendesi caldaia termosifone ghisa tipo Peal 400, mq. 37 e radiofonocisore anche separatamente. Telef. 761-652. G1169

AFFETTATRICI bilance frigoriferi, banchi, vetrine. Insuperabili Ironwerk, via Pianezza 1, telef. 292-295. 13420

ALESATRICE Niles precisione in piena efficienza vendesi. Siemsi, tel. 780-905.

AMBIENTAZIONI arredamenti progettazioni, esecuzioni bar, negozi, alloggi, alberghi, cinematografi. Soc. « Leo », via Pianezza 1, telefoni 290-559, 293-285.

CERCO articoli novità genere peluche similari adatti pasticcerie bomboniere tabaccherie. Scrivere casella 6309, SPI, Torino.

COIN furgoncino offresi piccoli trasporti. Telefonare ore pasti 293-860. 84578

CONDUTTORI elettrici Pirri, via Mazzini 31. Telefonare 572-244. 9714

DEMOLIZIONE vendo pontatelle, tegole curve, serramenti ferro legno, scale in ferro. Via 5. Secondo 60. 7677

FERRAMENTA, lattoiere, rasolungo per cucina Agippa. C. G. Agnelli 96. Telefono 360-976. L6041

MOTORI elettrici chiusi piccole potenze vendo a basso prezzo, Via Lessolo 16 telefono 50-453. L7534

OCCASIONE vendo grazioso arredamento mobili negozio. Telefonare 61-709.

PALETO' signora, bambine, bambini, invernali a mano, modelli, tessuti esclusivi, vendita rateale. Confezioni Akama, Torino, via Santa Teresa 24. 16004

PLASTIDA fogli rigidi, anche lavorazione stabilendo spessori colori assortiti stop, stop pelli, sede per impermeabili. Rivolgersi Levi, via Legnano 33, Milano.

SEGANASTRO murale 1200 carrello, macchine nuove e seminuove provenienza da Maisei, Mazzini 19.

SI eseguisce qualsiasi tipo di chiave alloggi, auto. Consegna immediata. « La chiave », via Arcadomia Alberina 38, Torino. L5971

TUBI gliss, sacchi, plastica «Vanillette» pluviali, legature, regina, gas. Vasto assortimento, fischetti, cvico S. Maurizio 25 telefono 82 262. 6464

VENDESI due mail Scambiatori 15 tedesco fabbricazione calze, ungherie, causa sfratto. Telef. 58-477. F0953

VENDESI occasione tipografica Vicenza Merkuz 40x30. Telefonare 383-536.

VENDO macchine legno, politrice, fresatrice, tornio, visibili in funzione. Via Lessolo 16, telef. 80-461. L7522

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

ARTIGIANA eseguisce lavori ottico negozio privati, lavoro accurato, prezzi modici. Telefono 694-496. F0802

DECORATORI tappezzieri allunghi locali eseguono garantiti lavori. Facilitazioni. Telefonare 761-609. 85304

FABBRICA artigiana mobili liquida vasto assortimento camere letto, pranzo linea, comuni, rustico laccate tradizionale, soft-letto, poltrone, attaccapanni. Lunghe rateazioni, via G. Verdi 26 R; Principe Amedeo 30 C. 4736

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A autorimessa cedesi in giornata. Dodici mensilità. PINAM S.p.A., Sicardi 2, telef. 528-809. B6276

A buone condizioni cediamo autorimessa 120 macchine, 40 scooters, officina attrezzata, alloggio, 8.500.000 affarone! Angelo, Nizza 9. 9714

A 5.000.000 rafft bar eventuale [illegible] bottiglierie vitivole gerenze licenze trasferibili commestibili drogherie salumerie macellerie agnellerie panetterie rivendite tabaccherie latterie diversi litraggi gerenze cedesi rilevasi. S. Secondo 32, tel. 47-042. L7586 Toppino.

ACQUISTO licenza alcolici o superalcolici trasferibile. Telef. 53-812. M2656

AD industria confezioni disposta trasferirsi offresi mq/mo 200.000.000, riservatezza. Scrivere cassetta 8137, SPI, Torino.

AFFARE. Rivendita pane, pasticceria, angolare, vendesi con o senza muri. Telefonare 50-848. 84569

AFFARONE. Causa malattia cedesi urgentemente avviatissima latteria centrale. Trattasi direttamente. Telef. 48-181.

AFFARONE cedesi macelleria e salumeria in perfetto ordine con attrezzature distorsi Torino. Scrivere cassetta 2145, SPI, Torino. M2606

AFFARONE vendesi autorimessa 400.000. Testona, telef. 611-567. F0656

AGNELLERIA centrale avviata urge cedere causa malattia. Telef. 556-650, 275-892

ALASSIO. Affarone cedesi pensione avviata, Torrano, casella postale 24, Alassio.

ATTENZIONE! Bar Porta Nuova, anche coniuge, redditizio, affidersi gestione. Telefonare 51-730. 14108

ATTENZIONE, cedesi contenuti autonoleggio con lavaggio bellissima posizione 35 km. Torino. Scrivere cassetta 5277, SPI, Torino. L7686

ATTENZIONE! Profumerie contenuti forti incassi, alberghi, tabaccherie, commestibili, cediamo inutilizzato. Angiodo, Nizza 9. 9714

AUTORIMESSA 60 macchine 60 moto attrezzate cedesi. Tel. 383-744. F0979

BAR centralissimo alloggio Toscolcio 83 mila giornaliere, occasione cedesi. Telefonare 44-919. F1046

BIANCHERIE calze maglierie avviato zona Francia possibilità incremento buona gestione cedesi. Telef. 580-583. M2896

CAFFE' angolare attrezzatissimo 35.000 giornaliere cedesi 6.500.000. Parrero, Vancibilia 18.

CAFFE' arredato con alloggio affitto mite cede. Telefonare ore pasti 250-026.

CASA ghisla e ardsia vendesi, reddito controllabile 18%, affittata o libera, a 20 km. da Milano. Casella SPI 9 T., Pavia. 17009

CEDESI avviato negozio pellicatrice motori famigliari. Telef. pomeriggio 54-751.

CEDESI salumeria, pasticceria forte incasso cittadina provincia. Telefonare Casalgiasi 48-963. 61141

CEDO profumeria unica in zona nuova. Rivolgersi via Bologna 256. M1915

CERCO edificio anche sei alto interesse. Scrivere casella 193 Z, Stipa, Torino.

CERCO socio esperto piccolo capitale sviluppo azienda editoriale forte guadagno. Scrivere casella 193 Z, Stipa, Torino.

COMMESTIBILE centrale zona periferia mensile 50.000 giornaliere garantite, cedesi motivi famiglia 3.000.000. Agenzia, Carlo Alberto 41, Tel. 521-046.

DIRETTAMENTE cedo ottima posizione nuova pasticceria bar laboratorio causa espatrio. Scrivere casella 6302, SPI, Torino. B6360

DISPONENDO 3-4 milioni, contanti esaminerei seria combinazione commerciale. Scrivere casella 6283, SPI, Torino.

FABBRICA serramenti proprietario anziano cerca socio con capitale sviluppo lavoro. Telefonare 40-368. M2558

FACILITAZIONI massime a persone serie capaci, disposte avviare negozio cartoleria giocattoli; adico radio televisione. Telefonare 534-024. 16519

GABETTI XX Settembre 17 cede frutta, verdura, scatolami serviziosissimo. Affarone, 1.000.000. T4338

GABETTI XX Settembre 17 cede latteria piazza mercato. Circa 350 giornalieri. Forte vendita altri generi. Attrezzatissima, alloggio 4.800.000. T4332

GABETTI XX Settembre 17 cede bar superaccessoriato, sei aperture, angolare. Reddito 4.500.000 annue, alloggio 7 milioni 500.000. T4333

GABETTI XX Settembre 17 cede rivendita pane modernissima, sg. 300 giornalieri aumentabili, enorme lavoro, 8.000.000.

GERENZA commestibile centrale, cauzione. Telefonare 10-848. 14659

GIORNALI cartoleria 650 copie 6 milioni 500.000; bottiglieria 1.800.000; cartoleria 700.000; mercerie 600.000; maglieria biancheria 350.000. Telef. 585-962.

GIORNALI centralissima edicola 700 copie, cedesi ritiro commercio. Tel. 585-288.

GRANDIOSO bar-caffè barriera Francia moderno, 60.000 mensili giornalieri, reali fortune famiglie, cedesi 12.000.000. Agenzia, Carlo Alberto 41, tel. 521-046.

IMPORTANTE industria con oltre cinquecento milioni di impianti ed immobili cerca persona apporti cinquanta milioni eventualmente associare. Casella 29 P, SPI, Genova. 16997

LATTERIA caffè forte reddito cedesi, veramente motivi salute. Telefonare 40-204.

LATTERIA commercialissima, alloggio, litri 150, ritiranomi avendo. Affarone. Telefonare 856-962. F0958

LICENZA trasferibile biancheria maglieria mercerie confezioni, con scaffali, cedesi. Tel. 264-498. M1927

MUTUI ipotecari superiori 5.000.000 studio specialista cura sollecitamente pratiche. Telefonare 42-348 o scrivere casella 8133, SPI, Torino. F0858

NEGOZIO articoli plastica giocattoli cedesi ottimo condizioni. Telef. 82-931.

OCCASIONE! Cedo avviata merceria, retro abitabile Telefonare 280-298. L7342

OREFICERIA orologeria avvisticissima mesi con scatta merce. Scrivere cassetta 6284, SPI, Torino. L7640

PENSIONE signorile avvisticissima 20 camere casa nuova mobilio nuovo causa famiglia cedesi. Scrivere cassetta 6315, SPI, Torino. B6486

PRIVATO, per sistemazioni sposi, cedo torrefazione bar centralissimo parzialmente dilazionando oppure permuto alloggetto. Telef. 680-991, 14-19. B4573

PRIVATO vende rivendita pane con alloggio eventualmente gerenza. Tel. 278-693.

PROFUMERIA massaggi eleganti nuovissimo grande avviatissima zona Nizza cedesi. Telefonare 681-801 ore 14-14,30.

QUOTA 50 % avviata piccola industria cedesi. Scrivere cassetta 6134, SPI, Torino.

RARA occasione causa altri impegni cedo negozio garantita posizione invidiabile. Schiarimenti: Strada delle Campagne 314.

SVENDIAMO miglior offerente avvisticissima latteria, dilazionando, Riva, via Mazzini 1. 16573

TABACCHERIA centralissima urge cedere. Gilardi, Artisti 1 bis. Telef. 885-426.

TABACCHERIA fortissima tenuta settimanale, dilazionando urge cedere, Quirico, Garibaldi 3. Telef. 45-827. 16707

TERRENO progetto approvato 160 camere fronte corso Francia corso impresa costruzione pagamento comodo. Telefonare 780-810. B4627

(Continua a pag. 28)

IMPORTANTE
Industria farmaceutica
scopo rafforzare organizzazione propaganda noto specialità cerca collaboratori qualificati ed introdotti. Assicurasi massima riservatezza - Casella 8/23 - SPI - Via Parlamento 9 - ROMA

MOBILI TREVES
TORINO - Via Monte Pietà 23

...ecco la grande novità!!!

è una cucina C.O.L.G.E.D. "plastinox"

LA CUCINA (brevettata) IN ROBUSTO LAMINATO PLASTICO IN VASTA GAMMA DI COLORI INALTERABILI, CHE NON PUÒ INVECCHIARE, NON PUÒ ARRUGGINIRE, NON PUÒ MARCIRE

Caratteristiche: antine, fiancate e piani in laminato plastico 18 mm. spessore a doppia faccia; zoccoli e alzate in acciaio inox 18-8; intelaiature e ripiani in antiscorodal anodizzato.

NON VI È LEGNO - NON VI SONO MATERIALI FERROSI - NULLA È INCOLLATO

L'unica cucina che non teme il salmastro

Prodotto dalla Soc. COLGED - Lucca — In vendita nei negozi specializzati

LAVORI manutenzione, costruzioni, decorazioni eseguo impresa artigiana attrezzatissima. Sviluppo, Re Umberto 27.

OCCHIALI prodigiosi « Facchetti » rilassatori conservatori dell'occhio, incomparabili. S. Massimo 42. 16330

OCCORRENDOVI materassi a molle, Tuttrailer, lana, lanetta, crine vegetale, rivolgeteri direttamente allo stabilimento « Casa del materasso », via Andrea Costa 5, traverse Regina Margherita. Tel. 751-036. Facilitazioni. 11026

RIPARAZIONI pellicceria colli guarnizione. Corso Svizzera 46, secondo piano. Chiappino. M1939

A prezzo di favore causa espatrio cedesi negozio abbigliamento articoli sportivi Torino Centro, reato adattabile laboratorio o alloggio. Telefonare 538-[illegible] ore pure scrivere casella 6255, SPI, Torino.

ABBIAMO commestibile fronte case popolari alloggio cedesi 1.300.000; drogheria centralissima angiare 3.400.000; altra 1.300.000; pasticceria 40.000 giornaliere 3.300.000. Cerco, San Massimo 33.

ABBIAMO torrefazione caffè torrefattore tostatore cremato macinino elettrico mobile, cedesi 1.200.000 trattabili. Telefonare 58-202. 11194

ACQUISTO cantanti attrezzata avviata falegnameria 15-20 operai in Torino. Scrivere cassetta 6294, SPI, Torino.

AFFARONE, cedo birreria supercolloci centralissimo, diluendo, Riva, via Mazzini 1. 16573

AFFARONE. Licenza mercerie casalinghi negozio completo vendo 400.000, volendo trasferibile. Tel. 59-848. 14659

AFIDASI gerenza caffè trattoria superalcolici, alloggio, Riva, via Mazzini 1. 1.300.000; pasticceria 40.000 giornaliere 3.300.000. Cerco, San Massimo 33.

ALIMENTARIO bottiglione, incasso 60.000 attrezzatissimo, vende 2.800.000. Gillio, Pressenqua 6. T4173

ANZIANA farebbe vitalizio proprio alloggetto moderno termo luogo. Rivolgersi: Aimar, via Bruerni 47, pomeriggio.

APPORTEREI 2-2.500.000 in piccola azienda tenendo parte amministrativa. Scrivere cassetta 8288, SPI, Torino.

ATTREZZATISSIMA pensione 17 camere centrale nobilitata urge cedere. Telefonare 47-303. F0954

AUTOMOBILE costruenda, salone unico, ogni servizio, capacità 130 macchine, posizione signorilissima. Cede, ottimo contratto locazione. Gabetti, XX Settembre 17.

AUTORIMESSA incasso 650.000 mensili dimostrabili, cedesi prezzo d'affare. Telefonare 393-967. T1049

AUTORIMESSA 90 macchine completa officina, lavaggio, riparazioni, cedesi causa espatrio. Agenzia Rocca, via 6, Domenico 5, tel. 538-975. F1069

AVVIATA azienda carta uroseo cedesi motivi salute. Scrivere cassetta 2150, SPI, Torino. M2614

CEDESI causa salute avviata negozio ferramenta colori. Telefonare 521-055 ore pasto. 84631

CEDESI negozio ricambi auto. Scrivere cassetta 9038, SPI, Torino. G1127

CEDESI negozio Unionfrigeria affidabile anche diversamente, posizione bellissima. Telefonare 391-003. B6436

CEDESI primaria salumeria centralissima. Telefonare 48-162. F0936

CEDESI rivendita pane pasticceria pasta avviata zona Nizza permesso trasferibile. Telefonare 698-907. L6017

CEDO avviato autonoleggio provincia, causa malattia. Tel. 984-734. M1955

CEDO per vecchiaia, avviata macelleria 30 anni unico titolare. Telef. 31-190.

IMPORTANTE

Abbonamenti 1958

LA STAMPA

DEI NUM. SETTIMANALI c/ c/ p. N. 2/29710	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7500	13.700 (*)
SEMESTRE L.	3900	7.000 (*)
TRIMESTRE L.	2050	3.600 (*)

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.800, Sem. L. 8.550, Trim. L. 4.400.

Per chi desidera l'ediz. del LUNEDI di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1200	2.200
SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	300	550

STAMPA SERA

DEI NUM. SETTIMANALI c/ c/ p. N. 2/1300	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7500	13.700 (*)
SEMESTRE L.	3900	7.000 (*)
TRIMESTRE L.	2050	3.600 (*)

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.800, Sem. L. 8.550, Trim. L. 4.400.

Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1200	2.200
SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	300	550

I nuovi abbonati annuali usufruiscono dell'invio gratuito del giornale per tutto il mese di Dicembre 1957.

I versamenti possono essere effettuati nel conto de LA STAMPA, via Roma angolo via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 16; presso: Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie, e in SPI via S. Tomaso 22.

Inoltre è stato disposto perchè gli abbonamenti possano essere sottoscritti anche telefonicamente, in qualsiasi ora del giorno e della notte, utilizzando la linea urbana del giornale da 40943 a 40949. L'incasso della quota verrà effettuato a domicilio, in un tempo successivo, da incaricati muniti di documento di riconoscimento.

Agli abbonati di Torino

LA STAMPA

viene recapitata entro le ore 7,30 mattinali, anche nei giorni festivi.

STAMPA SERA

viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio e ai lunedì con le prime distribuzioni.

L'accordo è stato raggiunto a Roma

Anche la società Teti passata nel gruppo IRI

Essa verrà inquadrata, come le altre aziende telefoniche già controllate dallo Stato, nella "holding,, STET con sede a Torino - Prevista l'emissione di un nuovo prestito

(Nostro servizio particolare)

Roma, 10 dicembre.

Il Ministero delle Partecipazioni e l'IRI hanno finalmente risolto oggi la complessa questione dell'irizzazione della società TETI, concessionaria del servizio telefonico nella zona Lazio, Toscana, Liguria.

Fino ad oggi la difficoltà maggiore era stata questa: gli azionisti della TETI e per essi la società «La Centrale» che possiede il 52 per cento del pacchetto azionario, volevano vendere all'IRI la totalità delle azioni. Si trattava, dunque, sia pure sotto forma di un passaggio di azioni, di una vera e propria operazione di riscatto della TETI da parte dello Stato. Le condizioni poste dalla «Centrale» avrebbero obbligato l'IRI ad un esborso finanziario molto notevole, che i dirigenti dell'Istituto giudicarono troppo gravoso.

Tuttavia, dopo oltre un mese di trattative, condotte per «La Centrale» dal Presidente Luigi Bruno e per l'IRI dal Vice Presidente dell'Istituto Bruno Visentini, la questione è stata risolta. Ieri c'era stata un'ultima riunione presso il Presidente del Consiglio, per ottenere il benestare del governo, ed oggi l'accordo è stato perfezionato.

I dettagli tecnici dell'operazione sono i seguenti: il gruppo «La Centrale» vende all'IRI tutto il pacco di azioni TETI da esso posseduto; l'IRI pertanto diviene l'azionista di maggioranza della TETI che verrà inquadrata, come le altre società telefoniche già controllate dallo Stato, nella «holding» Stet con sede a Torino. Le azioni saranno pagate al loro valore nominale, per una cifra complessiva pari a dodici miliardi.

Verranno inoltre nominati, dall'IRI e dalla «Centrale», tre arbitri, con compito di procedere ad una stima degli impianti. Se da tale stima risulterà che il valore effettivo degli impianti è maggiore del loro valore di bilancio, l'IRI ne verserà la differenza alla «Centrale» entro il prossimo luglio a titolo d'integrazione di prezzo.

L'accordo prevede anche il trattamento riservato agli azionisti di minoranza. Costoro potranno, se lo desiderano, cedere all'IRI il 60 per cento delle loro azioni alle stesse condizioni di prezzo convenuto col gruppo «La Centrale». Qualora tutti gli azionisti di minoranza si avvalessero di questa facoltà, l'IRI verrebbe a controllare circa il 75 per cento del capitale della TETI. Il pagamento del prezzo agli azionisti di minoranza verrà fatto per un terzo in contanti e per due terzi in una nuova serie di obbligazioni «IRI-Telefoniche».

L'accordo è, nel suo complesso, equilibrato e soddisfacente. Esso tutela i diritti e le legittime aspettative degli azionisti privati, non espone l'IRI ad un esborso finanziario troppo oneroso, ed assicura finalmente a tutto il settore telefonico quell'unità d'indirizzo la cui assenza si faceva ormai sentire sempre più sensibilmente a danno degli utenti.

e. s.

La riforma del Senato trova nuove difficoltà

Roma, 10 dicembre.

La sorte della «piccola riforma» del Senato può considerarsi stasera ulteriormente compromessa dopo la decisione presa a Palazzo Madama di rinviare alla commissione per gli affari interni l'esame della nuova legge elettorale.

Come forse si ricorderà, nei giorni scorsi Zoli aveva pregato Molè di adoperarsi per convincere i gruppi di opposizione ad approvare subito le modifiche alla legge elettorale, necessarie per rendere operante la riforma. Riteneva così di riuscire a smussare l'intransigenza dei deputati democristiani che, per giustificare la loro opposizione, affermavano di non poter approvare la riforma prima che il Senato non avesse approvato, da parte sua, il relativo strumento elettorale.

Molè si è adoperato per quanto ha potuto, ma già stamane in una apposita riunione dei capigruppo aveva dovuto constatare di non essere riuscito a condurre a buon fine il suo compito. «E' inutile — ha fatto osservare il socialista Lussu — che noi approviamo la nuova legge elettorale, se non sappiamo prima quale sorte subirà la riforma alla Camera. Se, per esempio, i deputati ce la rimandano modificata, cosa faremo? Ci toccherà modificare ancora la legge elettorale. La cosa migliore da fare quindi, è di attendere le decisioni della Camera». Era, in effetti, una tesi molto ragionevole e poichè tutti i gruppi, ad eccezione dei democristiano, l'hanno fatta propria, essa ha finito col prevalere nella successiva votazione — non a scrutinio segreto — sia pure di stretta misura (due voti), dopo una discussione nervosa e movimentata di tre ore e mezzo.

Ora la palla torna alla Camera dei deputati. Molè, che non desiste dalla sua azione in favore della riforma, avrà domani un incontro col presidente della Commissione Interni della Camera; gli proporrà, probabilmente, una riunione comune tra i capi-gruppo delle due assemblee, per un ulteriore tentativo di accordo. Ma l'ostilità dei deputati alla riforma è diffusa e radicata, per cui anche questo tentativo, e gli altri che potranno ancora essere fatti nel futuro, hanno un esito assai dubbio. Del resto le vacanze natalizie sono ormai vicine e il progetto non potrà essere quasi certamente discusso in aula prima della ripresa invernale. E ogni giorno che passa è un'altra tappa verso il definitivo accantonamento.

Resta a vedere se la dimostrazione del conflitto che la questione determina fra le due assemblee, determinerà il Capo dello Stato allo scioglimento del Senato ed al conseguente abbinamento delle due elezioni. Negli ambienti governativi, pur senza dirlo apertamente per non avere l'aria di premere sulle decisioni di Gronchi, si è convinti che le cose finiranno in questo modo. In altri ambienti democristiani — forse più vicini al Quirinale — ci si mostra, invece, più cauti. «La democrazia italiana — scrive stasera l'agenzia AISA — darà prova di maturità soltanto se saprà parlare con sincerità, chiarendo l'impressione diffusa che l'obiettivo reale non è la riforma, ma lo scioglimento del Senato. In questo caso, però, si dovrebbe puntare sulla ragione politica e non scomodare la Costituzione. Le vie traverse sembrano scelte per nascondere i veri obiettivi e per scaricare le vere responsabilità». Se il governo vuole lo scioglimento del Senato, in altri termini, illustri le ragioni politiche della sua richiesta e non si rifugi dietro la difficoltà di approvazione della «piccola riforma».

Il Comitato Centrale del P.C.I., iniziato ieri con una relazione di Togliatti, si sta svolgendo con un riserbo ancora maggiore del consueto. Attorno all'impostazione del leader si sarebbe nuovamente accesa la battaglia fra le due correnti che si contendono il controllo delle leve di comando del partito: da una parte il gruppo capeggiato da Amendola, che difende la posizione di predominio conquistata all'ultimo congresso e la propria, a suo modo, le tesi del «nuovo corso» antistalinismo, oltre la «vecchia guardia» che, forte della condanna del «revisionismo» pronunciata nell'ultimo Concilio di Mosca, tenta di ricuperare le posizioni perdute dopo il 20° Congresso. La lotta viene presentata, per comodità espositiva, come un confronto tra revisionisti e settari. In realtà i revisionisti autentici del gruppo dirigente sono già fuori del partito e la lotta ha un carattere personalistico di gruppo più che una profonda scissione politica.

Enzo Forcella

Il presidente dell'I.R.I. a colloquio con Nasser

Il Cairo, 11 dicembre.

Il presidente dell'IRI, Aldo Fascetti, ha avuto oggi un colloquio col presidente Nasser.

Fascetti, giunto al Cairo per discussioni con funzionari egiziani, ha detto ai giornalisti di aver avuto uno scambio di idee col Presidente egiziano sulla possibilità di cooperazione economica tra i due Paesi. Al colloquio erano presenti anche l'ambasciatore italiano Giovanni Fornari e il presidente dell'organizzazione economica egiziana, Hassan Ibrahim. Questo ente, controllato dallo Stato, ha funzioni analoghe all'IRI.

Pianto di una madre

Il pianto disperato di Concetta Feola, madre del bimbo trovato morto in un istituto per minorati psichici (Tel.)

L'angoscioso episodio nell'asilo per minorati presso Salerno

Da 10 giorni mancava il bambino trovato cadavere sotto i materassi

Quattro infermiere fermate - Incredibile disordine nell'infermeria: 12 lettini per 20 ricoverati - Nuova perizia necroscopica - Il piccino è morto in seguito a percosse?

(Nostro servizio particolare)

Salerno, 10 dicembre.

Quattro giorni sono trascorsi dal ritrovamento del cadavere di Agostino Feola, il bambino di sette anni internato a Villa Alba, collegio per minorati psichici. La morte del piccolo continua ad essere un tragico enigma giudiziario che rivela comunque il modo con cui si svolgeva la custodia e la cura dei ricoverati.

Villa Alba, a Cava dei Tirreni, è una sezione distaccata dell'Istituto Villa Russo. La dirige per la parte psichiatrica il prof. Arturo De Falco; economo è il dott. Giuseppe Galgano; sovrintendente del personale femminile è una religiosa, suor Gabriella. Villa Alba accoglie trecento bambini e giovinetti. Il Reparto A, in cui si trovava il Feola, ne ospita centotrenta. Le sorveglianti, tutte infermiere civili, sono nove.

La prima notizia del tragico accaduto giunse ai carabinieri di Cava sabato mattina. Un inserviente, nell'aprire il ripostiglio, aveva avvertito un lezzo insopportabile. Nel vano v'erano una settantina di materassini disposti in tre cataste. Rimuovendo quelli della prima fila, sotto l'ultimo materasso l'inserviente scoprì il corpo del bambino. Immediatamente avvisò la superiora, e questa comunicò il gravissimo fatto alla direzione.

Le indagini accertarono che il bambino, affidato dai familiari all'istituto, era un soggetto mongoloide, di costituzione quindi molto gracile e di intelligenza assai debole. Da alcuni giorni, essendo sofferente per una lieve ferita ad un piede, il medico, Umberto Tresca, lo aveva fatto ricoverare all'infermeria, affidata a tre infermiere, il cui turno è così suddiviso: una dalle 17 alle 24, una seconda dalle 24 alle 8 del mattino, mentre nel resto della giornata sono tutte tre in servizio. Poichè il grado di decomposizione del cadavere accertato dalla prima perizia fa supporre che il decesso sia avvenuto dieci giorni prima del ritrovamento, sorgono alcune supposizioni interrogative.

Come si può spiegare che in un istituto un ragazzo sparisca per dieci giorni senza che nessuno se ne accorga? Nel ripostiglio, secondo le disposizioni della direzione, v'era la branda su cui doveva dormire l'infermiera di servizio. Com'è possibile che nonostante il lezzo provocato dalla decomposizione dal cadavere le vigilatrici non si accorgessero di nulla? O esse dormivano altrove, o, sapendo che vi era il cadavere, non dissero nulla per omertà.

Terza interrogativo. Nell'infermeria i ricoverati erano venti, ma i lettini sono dodici soltanto. Com'erano distribuiti? Su nessuno di essi vi erano le tabelline con il nome del degente. Ciò fa sospettare che ciascun letto quasi sempre venisse utilizzato da due persone o fosse usato a caso, ora da un ammalato ora dall'altro, nel maggior disordine.

Vi è infine un ultimo interrogativo: se il piccolo — come aveva prescritto il medico — doveva essere medicato ogni giorno, come mai le diverse infermiere succedutesi in quel periodo non hanno notato la sua scomparsa?

Una seconda perizia necroscopica è stata compiuta stamane all'obitorio del cimitero di Cava dei Tirreni da due medici ufficialmente incaricati.

Sull'autopsia non si sa nulla ufficialmente, in quanto essa è circondata dal segreto istruttorio. Risulta comunque che alla fronte del bambino si notano degli ematomi che però potrebbero essere stati causati anche da una caduta. In tal caso si supporrebbe che il bambino si sia recato nel ripostiglio per giocare, abbia fatto cadere la pila dei materassi e vi sia rimasto sepolto sotto, venendo soffocato. Ma comunque è sempre valida la domanda: come mai per tanti giorni [illegible] ha informato la direzione dell'assenza del piccolo? Il lezzo cadaverico nel ripostiglio avrebbe dovuto essere avvertito dalle infermiere, in quanto esse, ora per prendere un materassino, ora della biancheria, ora uno sgabello, vi entravano frequentemente.

Un quotidiano locale stasera avanza un grave interrogativo: «Ucciso il bambino dalle percosse di una sorvegliante?».

Tutte le ipotesi sono possibili. Intanto i carabinieri hanno fermato quattro infermiere: Carmela Seguino di 46 anni, Maria Ferrigno di 35, Anna Villani, trentaquattro e Amalia Masullo, di 30 anni. Esse sono state tradotte a Salerno, a disposizione della Procura. Questa sera, però, la Masullo è stata rilasciata.

Da Giano Vetusto, un paesetto della provincia di Caserta, sono giunti i genitori del bambino, Concetta e Pasquale, cui la direzione dell'Istituto ha consegnato gli abiti di Agostino e un quaderno ove il piccolo faceva i primi esercizi.

Crescenzo Guarino

Agostino Feola, di 6 anni

Accordo tra medici e Mutue per il pagamento delle visite

Il Consiglio della Federazione dei medici accetta che l'onere venga pagato direttamente dagli Enti locali, e non dagli assistiti - Non tutti consenzienti i sanitari

Roma, 10 dicembre.

(a. c.) Il Consiglio della Federazione Nazionale degli ordini dei medici, riunito sotto la presidenza dell'on. prof. Raffaele Chiaromanna, ha deciso di accogliere le richieste degli assistiti dagli enti mutualistici locali riguardanti la forma del pagamento da corrispondere ai medici per le loro prestazioni.

L'importante deliberazione, che rappresenta un nuovo passo sulla via della mutualità, è giunta improvvisa; sulla questione del pagamento infatti esisteva fino a pochi giorni fa un vivace e apparentemente insanabile contrasto tra la federazione degli ordini dei medici e le organizzazioni sindacali dei lavoratori. I medici sostenevano la forma di pagamento «indiretta» (l'ammalato versa la parcella al medico e quindi si fa rimborsare dall'Ente mutualistico). I lavoratori degli enti locali (segnatamente quelli assistiti dall'INADEL) erano invece rigidi nel richiedere l'assistenza sanitaria «diretta» e cioè gratuita, con l'assunzione dell'onere del pagamento direttamente da parte dell'ente mutualistico.

Nell'odierna riunione del Consiglio nazionale della Federazione medica le posizioni originarie sono state abbandonate — non senza contrasti e animate discussioni — e la maggioranza dei consiglieri ha votato l'accettazione del sistema di pagamento con la forma diretta.

La decisione, che è stata favorevolmente commentata tra le organizzazioni sindacali degli assistiti, non trova però consenzienti tutti i medici italiani; il folto gruppo di sanitari che fa parte del sindacato nazionale dei medici appare sin d'ora decisamente contrario alla deliberazione.

Ha ucciso un contadino scambiandolo per un deputato

Genova, 10 dicembre.

Ha avuto inizio stamane davanti ai giudici della Corte di Assise d'Appello il processo a carico dell'ex-partigiano Antonio Arnolfi da Bagnone (Massa Carrara), accusato di avere ucciso il contadino Luigi Scarpellin avendolo scambiato per il dirigente democristiano Andrea Negrari.

Il tragico episodio avvenne la sera del 3 settembre 1945. Lo Scarpellin veniva rinvenuto gravemente ferito da una raffica di mitra lungo la strada che da Sguiara conduce a Bagnone. Ai soccorritori il contadino seppe soltanto dire di aver sentito la raffica di mitra. Alcune ore dopo spirava all'ospedale di Pontremoli.

Le indagini dei carabinieri identificarono lo sparatore nell'Arnolfi, ma l'inchiesta concluse che si era trattato solo di incidente, per cui l'ex-partigiano veniva denunciato per omicidio colposo ed amnistiato. Tre anni dopo però l'inchiesta veniva riaperta e, stando ai nuovi accertamenti dei carabinieri, l'Arnolfi avrebbe fatto fuoco sullo Scarpellin avendolo scambiato per un attivista democristiano di Bagnone, Andrea Negrari, attualmente deputato.

Arrestato ad Avigliana di Torino, ove si era nel frattempo trasferito, l'Arnolfi veniva rinviato a giudizio sulla base del rapporto dei carabinieri di Bagnone. Il 5 aprile 1956 la Corte d'Assise di Massa Carrara lo riteneva colpevole di omicidio volontario e lo condannava a 14 anni e 4 mesi di reclusione (di cui 6 anni condonati).

L'Arnolfi si è sempre proclamato innocente e lo ha ripetuto anche stamane dinanzi ai giudici della Corte d'Assise d'Appello: egli ha negato recisamente di aver sparato sul contadino ed ha altresì negato di essersi appostato in attesa del parlamentare, precisando che, dal punto in cui egli si trovava quella sera, alla strada per la quale doveva passare l'on. Negrari, intercorrono almeno cento metri coperti da un fitto castagneto.

Si è così reso necessario un sopraluogo che la Corte effettuerà sabato prossimo.

Secondo interrogatorio del geometra Borasio

Vercelli, 11 dicembre.

Da parte del commissario De Michele, capo della Squadra Mobile della Questura, proseguono nel più assoluto riserbo le indagini sul clamoroso dissesto finanziario di cui sarebbe maggiore responsabile il professionista geom. Pietro Borasio.

Dopo la deposizione resa venerdì pomeriggio da due funzionari di un istituto bancario della città, il dott. De Michele ha oggi interrogato a lungo il geom. Borasio. Sarebbe questa la seconda volta che il professionista viene interrogato dall'inizio delle indagini da parte della Questura.

I parlamentari piemontesi

Una riunione per Torino sede della Comunità europea

Roma, 11 dicembre.

(a.) I parlamentari piemontesi sono impegnati a svolgere la necessaria azione perchè Torino venga prescelta quale sede della Comunità Economica Europea. Questa, in sintesi, la decisione che è scaturita dalla riunione dei deputati della Regione svoltasi stamane a Montecitorio. Presiedeva l'on. Rapelli ed erano presenti, oltre a Pella, Chiaramello, Quarello, Franzo, Bubbio, Vellabruna, Scotti, Jacometti, Fiorentini Gisella, Audisio.

«Che cosa dobbiamo fare perchè la sede della C.E.E. sia stabilita a Torino? Questo — ha premesso Chiaramello — è lo scopo della nostra riunione». L'on. Pella, che ha parlato subito dopo, ha detto: «Il problema è soprattutto di vedere quale soluzione sarà adottata. Avremo una unica sede per tutti gli organismi europeistici o più sedi? Non si può ancora rispondere con chiarezza a questo interrogativo». Dopo questa premessa, il ministro degli Esteri ha detto che la lettera inviata dal sindaco di Torino, Peyron, al governo è stata attentamente vagliata. In realtà Torino — come dice il Sindaco — ha la possibilità di accogliere un organismo europeistico: ha un aeroporto che funziona bene anche in pieno inverno.

Dopo brevi interventi di Chiaramello, Bubbio, Quarello, Jacometti ed Audisio a conclusione della riunione, protrattasi per circa un'ora, Pella ha detto: «Invito ciascuno di voi ad interessare i vostri gruppi perchè svolgano, in sede internazionale, l'azione affinchè l'Italia sia prescelta come sede della Comunità Economica Europea e che — dopo ciò — tale sede sia posta a Torino».

Importante decisione della Cassazione a sezioni unite

E' reato non solo spacciare ma anche consumare la droga

D'ora in poi la legge punirà sia i trafficanti che i tossicomani - Le condanne al processo degli stupefacenti

(Nostro servizio particolare)

Roma, 10 dicembre.

Detenere droga per uso proprio, e quindi consumarla, è reato. Il principio affermato ieri dai giudici del Tribunale nel processo ai trafficanti di cocaina, e ai tossicomani ha trovato, dopo appena poche ore, una autorevole conferma nella opinione delle sezioni unite penali della Cassazione che, presiedute dal primo presidente della Corte Suprema S.E. Ernesto Eula, hanno affrontato, e risolto, nel pomeriggio di oggi il problema. La interpretazione ufficiale della legge sugli stupefacenti da ora è che l'art. 5 punisce, non solo i trafficanti, ma anche i tossicomani, anche i vizios: e a questa interpretazione dovranno praticamente adeguarsi tutti i giudici nelle loro decisioni.

Erano mesi, ormai, che il problema veniva discusso sia in teoria che in pratica e le opinioni erano state quanto mai contrastanti. Circa due ore sono rimasti, oggi nel pomeriggio, chiusi in camera di consiglio i quindici magistrati. Poi è venuta la decisione che ha posto fine, così, al lungo dibattito sull'argomento.

La pronuncia di oggi era stata preceduta, con una intuizione che ora si può dire felice, dai giudici del Tribunale ai quali era toccato il compito di esaminare la posizione di Augusto Torlonia e dei suoi amici. Anche loro avevano riflettuto a lungo (undici ore esatte dalle due del pomeriggio all'una di notte) per poi concludere che, indipendentemente dal resto, il legislatore con la norma emanata nell'ottobre 1954 aveva inteso colpire tutti: dai trafficanti ai consumatori di droga.

E qualcuno ha sperato, sino all'ultimo momento, che questa fosse una interpretazione ardita se non eccessiva. Qualcuno lo ha sperato soprattutto per Augusto Torlonia e per Giuseppe Ogilvane, entrambi condannati a 2 anni e 2 mesi di reclusione, soltanto per aver detenuto non a scopo commerciale, sostanze stupefacenti. Ma lo hanno sperato anche coloro ai quali è stata riconosciuta la responsabilità di aver non solo detenuto ma ceduto la droga, come per esempio Edmondo De Marcus, condannato a 3 anni di reclusione, Emanuele De Seta condannato a 2 anni e 3 mesi, Pepito Pignatelli condannato a 2 anni, Fortunato Tabili e Max Mugnani condannati entrambi a 4 anni e 10 mesi di reclusione. Una speranza che in sede di bilancio è risultata assolutamente infondata.

Quale il criterio seguito dal Tribunale nel condannare ventitrè dei trentaquattro imputati di questo processo per il traffico e l'uso della droga? I tre giudici si sono limitati ad infliggere il minimo, o quasi, della pena ai vizios (tranne che per Magnani e Tabili) e a non infierire, successivamente, sui trafficanti i quali, assolti per insufficienza di prove dall'accusa di essersi associati per delinquere, si sono visto ridurre le pene, rispetto a quelle richieste dal Pubblico Ministero, di circa la metà. (Romolo Picarelli, così è stato condannato a 5 anni di reclusione, Christian Damgaard a 4 anni, Elvio De Matteis a 3 anni e 10 mesi, Amedeo Masselli, Eugenio Cogni, Maria Kopac, Mario Ferrari e Roberto Petrangeli a tre anni e 8 mesi, Francesco Giordano a 2 anni e 8 mesi, Erich Valstrom e Benit Lindstrom a 2 anni). Ma è stata proprio questa mitezza del Tribunale che ha indotto il Pubblico Ministero dott. Luciano Bracci, ad impugnare la sentenza (lo hanno fatto d'altro canto per ragioni opposte anche i difensori) nella parte relativa alla associazione per delinquere, alla misura della pena e alla assoluzione di Olivia Conforzi e Lelio Bettarelli e del giocoliere Luigi Spagnoli.

Come dire, cioè, che di questa storia si tornerà a parlare in Corte d'Appello anche se la difesa non potrà più fare affidamento su un argomento connesso con la interpretazione da dare alla legge sugli stupefacenti e sulla impossibilità che il legislatore, con la sua norma, abbia voluto colpire solo i trafficanti e non i consumatori. L'unico che verrà liberato, certamente, prima del nuovo processo, sarà Pepito Pignatelli: deve scontare come residuo di pena soltanto quattro mesi.

E. E.

Commerciante rapinato da due banditi armati

Spezia, 10 dicembre.

Alle 17,30 di oggi un commerciante di Pignone, un paese nell'entroterra spezzino, è stato affrontato da due individui armati e mascherati, i quali lo hanno rapinato.

Eugenio Andreani di 53 anni, commerciante in legnami e proprietario di un negozio di commestibili a Pignone, era partito da Pignone il mattino presto per raggiungere le località Albereto di Monterosso, dove alcuni boscaioli lavorano per suo conto al taglio di un bosco di castagni. Il commerciante aveva con sè una somma rilevante, circa un milione, che gli doveva servire per pagare i boscaioli. Giunto a Roveretto però l'Andreani ha cambiato idea. Il lavoro nel bosco non aveva fatto i progressi che egli aveva previsto, per cui ha detto agli operai che non li avrebbe ancora pagati.

Nel pomeriggio il commerciante ha intrapreso la via del ritorno. In un'ora e mezzo sarebbe stato a casa. Erano le 17,30 e l'Andreani aveva già compiuto più di metà del percorso, quando si è sentito chiamare alle spalle. Si è voltato, trovandosi di fronte un uomo col viso semicoperto da un grosso fazzoletto a righe, il quale avanzava puntando minacciosamente un mitra.

«Fuori i soldi, Eugenio», si è sentito dire. Frattanto un altro individuo, pure col viso mascherato, è sbucato da dietro un castagno e si è avvicinato al commerciante, intimandogli di alzare le mani. All'Andreani non è rimasto che accondiscendere e il nuovo venuto ha puntato diritto alla tasca interna della giacca, cavando fuori 160 mila lire in banconote da 10 mila.

Gravi sospetti sull'ex-fidanzato della cameriera ferita nel letto

Il giovane è stato fermato per ulteriori accertamenti. Una lacuna nel suo alibi - Peggiorate le condizioni della ragazza

Giuseppe Arata

(Nostro servizio particolare)

Ovada, 10 dicembre.

(f.) Questa sera alle diciannove Giuseppe Arata, l'ex fidanzato di Carla Lanza, dopo un breve interrogatorio rivoltogli dal procuratore della repubblica di Alessandria, dott. Presio, è stato accompagnato in carcere, a disposizione dell'autorità giudiziaria. Nei suoi confronti si dovrà procedere a ulteriori accertamenti.

Finora Giuseppe Arata è da considerare la persona sulla quale convergono i maggiori sospetti per l'aggressione di Carla Lanza. Nulla di concreto esiste tuttavia a suo carico, se non una lacuna nell'alibi da lui presentato circa l'impiego del suo tempo nella serata di domenica.

Dopo un certo periodo di fidanzamento, quasi alla vigilia del matrimonio, Carla Lanza non volle più sposare Giuseppe Arata, asserendo che i loro caratteri non andavano d'accordo. Egli si mostrò irritato di tale decisione, e per molto tempo perseguitò la ragazza con le sue insistenze. Avvenuta la aggressione, i sospetti si orientarono subito verso di lui. Fra l'altro, egli era a conoscenza dell'ubicazione e delle abitudini della casa dell'ing. Bonifacio, e l'aggressore ha mostrato di possedere analoghe cognizioni. Invitato ieri sera in caserma, alle domande dei carabinieri egli ha asserito d'aver passato la serata al cinema, poi al caffè con amici, da uno dei quali, verso mezzanotte, era stato accompagnato a casa in motoretta.

Controllato l'alibi, è risultato esatto che egli era stato al cinema. Ma ne era uscito alle 22,30, e al caffè era stato visto soltanto alle 23,45; vi si era fermato pochi minuti, e poi un amico l'aveva accompagnato a casa in motoretta. Ma dov'era stato dalle 22,30 alle 23,45? Questo è un vuoto che la memoria di Giuseppe Arata non ha saputo colmare. In quell'ora e un quarto di cui egli non sa dare spiegazioni, possono essere accadute tante cose. Anche l'aggressione di Carla Lanza. La ragazza infatti rincasò alle 22,30. Preparò una camomilla alla signora Bonifacio, poi andò a letto addormentandosi subito. All'una i suoi gemiti svegliarono i padroni di casa, i quali la trovarono gravemente ferita. Da quanto tempo era ferita? In un breve momento di lucidità, ieri Carla Lanza ha detto di non sapere nulla dell'aggressione. Evidentemente quando è stata colpita era addormentata; le ferite l'hanno fatta svenire immediatamente; quando è rinvenuta la sofferenza le ha provocato dei gemiti. Le condizioni della ragazza sono oggi peggiorate.

COMUNICATO

Le società **ETS PERNOD**, con sede in Montreuil s. Bois (Seine) e la **PERNOD S.A.**, con sede in Couvet (Svizzera) hanno fatto presente alla **S.I.L.V.A.** di V. Bianchi & C., con sede in Milano, che il segno «René Pernot», apposto a prodotti alcoolici, degli Etablissements René Pernot, dei quali la **S.I.L.V.A.** era agente per l'Italia, poteva creare confondibilità con la denominazione «**PERNOD**», costituente:

a) il nome commerciale comune tanto agli **ETS PERNOD**, con sede in Montreuil s. Bois (Seine), quanto alla **PERNOD S.A.**, con sede in Couvet (Svizzera);

b) il segno aziendale notoriamente conosciuto, di cui dette società francese e svizzera sono contitolari, e che è protetto altresì come **MARCHIO BREVETTATO** a favore esclusivo di esse, in quanto collegate da una unità tecnica di produzione.

A seguito di tale comunicazione, la **S.I.L.V.A.**, che già da oltre due anni ha rinunciato a vendere in Italia i prodotti «René Pernot», ad evitare che dalle suddette somiglianza grafica e assonanza di nomi, oltre che da analogie emblematiche, possa derivare una confondibilità fra i marchi e i prodotti, si è impegnata a non più venderli nè a reclamizzarli in alcun modo.

la Rinalma Gori-Modelli

di Milano, via Montenapoleone 23

COMUNICA ALLE SUE GENTILI CLIENTI CHE RIPRENDE LA DIRETTA GESTIONE DELLA FILIALE DI

TORINO - VIA P. MICCA 4

MERCOLEDI' 11 DICEMBRE

INIZIERA' UNA

VENDITA STRAORDINARIA

di nuovissimi modelli mai presentati, comprendenti completi da mattina, mantelli, abiti eleganti da pranzo, mezza sera e sera e

PREZZI ECCEZIONALI

TORINO-NATALE

CONCORSO A PREMI

Associazione Commercianti Prov. di Torino

Acquistando nei negozi muniti del contrassegno esigete i Biglietti Omaggio

CRONACHE DELLO SPORT

Stasera all'Arena di Milano si gioca per la «Coppa dei Campioni»

Il Milan tenta di fugare la crisi con una seconda vittoria sui Rangers

Gli scozzesi hanno ieri atterrato a Caselle e sono subito proseguiti in autopullman - Fra i rossoneri mancheranno quasi certamente gli oriundi Schiaffino e Cucchiaroni - Se il Milan si qualificherà dovrà battersi o con i tedeschi del Dortmund o i rumeni del C.C.A. di Bucarest

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 10 dicembre.

L'orario insolito, la minaccia della nebbia e il freddo intenso sembrano sconsigliare la partita in programma per domani sera all'Arena, illuminata a giorno (il periferico stadio di S. Siro, immerso nella caligine, è stato scartato dopo lunghe trattative tra i dirigenti rossoneri e i funzionari del Comune).

Sul piano strettamente tecnico, gli scozzesi dei Rangers, già sconfitti sul proprio campo con tre goals di scarto e costretti sabato scorso al pareggio dal Motherwell, squadra di coda (2-2), non dovrebbero esercitare un richiamo irresistibile; ma gli ospiti di Belfast e lo stesso incontro di Glasgow hanno aggiunto al contenuto tecnico e sportivo del nuovo confronto certi ingredienti acri o almeno piccanti, sì da spiegare l'arrivo di dieci inviati speciali dalla Gran Bretagna.

Nella partita di andata, le accoglienze ai Milan e ai suoi accompagnatori furono senz'altro cordiali e calorose: ma una banda locale dopo aver intonato prima che il gioco si iniziasse l'inno nazionale inglese, coi giocatori delle due squadre sull'attenti al centro del campo assieme all'arbitro spagnolo Asensi e ai due segnalinee, non suonò altro e i rossoneri attesero invano le note del nostro inno. Probabilmente in Scozia non esistono spartiti o dischi dell'inno di Mameli; ma almeno avrebbero dovuto rimediare, come alle Olimpiadi di Anversa allorchè, in mancanza d'altro, la banda ufficiale suonò la celebre romanza napoletana O sole mio, che gli spettatori di tutte le nazioni accompagnarono gaiamente in coro, ciascuno nella propria lingua, festeggiando così gli azzurri e il loro vessillo tricolore.

Comunque, i dirigenti del Milan, scartata subito l'idea di suonare soltanto l'inno di Mameli, ignorando quello inglese, hanno discusso a lungo se affidare alla banda dell'Azienda tranviaria milanese il compito di intonare tutti e tre gli inni, inglese, spagnolo (per l'arbitro) e italiano, oppure se evitarli tutti e tre a scanso di fischi, da parte del nostro sensibilissimo pubblico, memore degli sgarbi usatici a Belfast e della omissione di Glasgow. Pare che abbia prevalso alla fine la tesi serena e cavalleresca dei tre inni, anche perchè la via della ritorsione non è certamente la più idonea a migliorare le relazioni sportive internazionali.

Frattanto nell'eremo prealpino di S. Ambrogio di Varese, che lasceranno soltanto un paio d'ore prima della partita, i calciatori del Milan contano di ritrovare la fiducia nei propri mezzi e con essa la stima del proprio pubblico. Anche all'epoca romantica del calcio, i diavoli rossoneri, deboli nel campionato, facevano faville contro le squadre estere: ma l'accostamento è poco gradito in quanto si spera ardentemente di risalire presto la corrente nel torneo che finora ha recato soltanto amarezze e delusioni. La brillante prospettiva di un nuovo passo avanti nella Coppa dei Campioni d'Europa ha messo a tacere, almeno per il momento, apprensioni e lamentele.

Il presunto dissidio tra l'allenatore Viani e Schiaffino, l'offuscamento di Liedholm, che peserebbe troppo ai suoi prossimi impegni di nazionale svedese alla Coppa del Mondo 1958, le conseguenze dell'epatite itterica, le critiche alla preparazione e alla tattiche, tutto ciò che sa di diagnosi più o meno azzeccata potrebbe sparire come per incanto se la squadra campione riacquistasse il ritmo e l'efficienza della scorsa stagione. Se il Milan, forte del vantaggio acquisito a Glasgow il 27 novembre (4-1) si qualificherà com'è assai probabile per i quarti di finale della Coppa dei Campioni, prossimo avversario sarà il Borussia Dortmund (Germania Orientale) oppure il C.C.A. di Bucarest (Romania). Il primo ha vinto sul suo campo per 3-1, cedendo poi per 2-1 nella partita di ritorno: per la «bulla» entrambe le squadre hanno chiesto di giocare allo stadio olimpico di Roma.

I quindici giocatori del Rangers e i loro accompagnatori, attesi all'aeroporto intercontinentale della Malpensa (avvolto da una fitta nebbia) sono atterrati invece a Caselle Torinese, donde hanno proseguito subito in torpedone per Milano. Il viaggio da Torino alla capitale lombarda è durato però tre ore e mezzo a causa della nebbiona così che gli ospiti, invece di raggiungere la sede rossonera avevano atteso da tutti i dirigenti milanisti, meno il presidente Andrea Rizzoli, che si era recato a S. Ambrogio di Varese, si sono portati direttamente in albergo, anche perchè provati dal disagiato trasferimento. La momentanea assenza del presidente rossonero ha fatto rimandare a domattina il previsto colloquio con Cucchiaroni, inteso a stabilire se l'oriundo tornerà a Genova-Pegli o dovrà raggiungere i compagni nel ritiro prealpino, dove i rossoneri si rifugeranno ancora dopo l'incontro con i Rangers, in attesa della trasferta di Verona. Comunque Cucchiaroni non scenderà in campo domani sera e nemmeno Schiaffino e Marianì saranno disponibili. Le formazioni annunciate sono le seguenti:

MILAN: Buffon; Maldini, Zaggatti; Fontana, Zannier, Beraldo; Galli, Liedholm, Bean, Grillo, Baruffi. — RANGERS: Nivel; Shearer, Caldow; McColl, Telfer, Baird; Scott, Miller, Kichenprand, Simpson, Hubbards. La partita, che avrà inizio alle ore 19,30, sarà diretta dall'arbitro spagnolo Ortiz De Mendevil.

Leo Cattini

Scozzese condannato per i tumulti di Belfast

Aveva aggredito un poliziotto

Belfast, 10 dicembre.

Il tribunale di Belfast ha multato di cinque sterline certo Thomas Murphy, uno scozzese il quale era accusato di aver aggredito un poliziotto durante i disordini verificatisi alla fine del recente incontro di calcio tra le rappresentative dell'Italia e dell'Irlanda del Nord. Il Murphy è stato invece assolto da una seconda imputazione, quella di avere aggredito il giocatore italiano Rino Ferrario. A proposito di questa seconda accusa, Murphy si è giustificato dicendo ch'era disceso in campo per stringere la mano al giocatore irlandese Blanchflower, allorquando Ferrario, il quale era stato circondato da alcuni tifosi in caccia di autografi, si è voltato contro di lui e lo ha colpito «senza apparenti ragioni».

Uber Bacilieri difenderà sabato sera a Lavis il titolo italiano dei pesi massimi dall'assalto dello sfidante Francesco Friso.

Coppi non ha ancora deciso con quale squadra correrà nel '58

Sciolto l'accordo con il Gruppo Sportivo Carpano - Attese oggi le norme che devono regolare l'attività degli «abbinati» e le loro formazioni

Fausto Coppi lascia la Carpano. Lo annuncia un comunicato diramato ieri nel tardo pomeriggio dalla Casa torinese, comunicato che testualmente dice:

«Con amichevole intesa fra le due parti è stato risolto l'impegno che da due anni legava il corridore Fausto Coppi al G. S. Carpano. Sopravvenuti impegni di vario genere hanno difatti costretto il popolare campione a dare un indirizzo diverso ai suoi programmi, indirizzo non più compatibile con l'orientamento che la Carpano intende dare quest'anno alla sua attività sportiva in Italia e all'estero.

«Fausto Coppi celebrerà quindi, con la nuova stagione ciclistica 1958, di vestire i colori della Casa torinese che in conformità ai nuovi criteri che informano la struttura organizzativa nazionale assumerà la denominazione di Gruppo Sportivo Carpano.

Sono ora d'attualità due interrogativi: per chi correrà il prossimo anno il Campionissimo? E chi lo sostituirà al comando della squadra della maglia bianco-nera? Per Coppi, nessuna decisione. Lo stesso interessato, ieri sera, è stato molto esplicito in proposito: «Sono in trattative, d'accordo. Ma con un intermediario. Quindi nemmeno io so quale sia la ditta, la casa. Le faccende sono a questo punto, e ritengo di giungere alla conclusione ai più presto. Diciamo entro dopodomani sera».

«Chi sarà in squadra con te?» «Pizzoglio, Milano, Giannoni, Gaggero, Furlani, qualche altro giovane. Comunque, partirò martedì per l'America. Per allora tutto sarà deciso».

Per la formazione del G. S. Carpano, ogni cosa è invece legata alla soluzione del problema che riguarda i componenti le squadre abbinate. Un regolamento logico lascierebbe porta aperta agli atleti stranieri, però con limitazioni di numero, sancite sulla base del 50% più uno, a favore dei ciclisti italiani. Il fatto che qualche formazione abbia cercato di orientarsi verso altre soluzioni, per scartare i corridori di casa dai propri ranghi ha sollevato notevole rumore, specie da parte dei rappresentanti i ciclisti italiani, per i quali si prospetterebbero notevoli difficoltà nel trovare un impiego.

Cinelli, presidente dell'Associazione Corridori, avrebbe chiesto non solo l'applicazione della teoria del 50% più uno, ma anche l'assicurazione, vincolata da precisi impegni, che questa aliquota di atleti nostrani venga adoperata in ogni corsa, comprese le prove a tappe.

I pareri sono discordi ed i responsabili sono al lavoro per raggiungere un'intesa che rispetti la logica, non dimenticandosi dei vari interessi coinvolti nella delicata questione. Il G.S. Carpano, in proposito, aspetta; e, ben disposta a servirsi di atleti italiani, sempre a patto che l'obbligo sia obbligo reale per tutti, mantiene i vari contatti. Defilippis è sempre il numero 1 nell'elenco dei possibili sostituti di Coppi. Al suo fianco gareggerebbero Conterno, Coletto ed altri.

La Commissione professionisti si è riunita a Milano ieri sera e soltanto oggi un comunicato renderà pubbliche le decisioni che hanno appunto, come argomento, sia il regolamento degli «abbinati» come le percentuali di atleti italiani che devono trovar posto in ogni «équipe». Nessuna indiscrezione è trapelata in proposito, ma si ha buon motivo di ritenere che i diritti dei corridori italiani, parecchi dei quali sono ancora alla ricerca ansiosa di una sistemazione, verranno efficacemente tutelati.

g. b.

D'Agata vince per k.o. contro Renard a Bergamo

Bergamo, 10 dicembre.

Mario D'Agata, campione d'Europa dei pesi gallo ha sostenuto un brillante combattimento contro il belga Renard nella riunione organizzata per la tv al teatro Duse.

In sole sette riprese l'italiano ha demolito il belga vincendo per k. o. Il colpo che ha deciso le sorti del match è stato un forte sinistro al fegato che ha messo al tappeto Renard per il conto totale.

Il campione italiano dei gallo Rollo ha vinto ai punti in 10 riprese contro il belga Bollaert. Mentre il welter Manca ha sconfitto Consorti per k. o. alla 1ª ripresa.

Per l'incontro col Portogallo

Pedroni e Fogli fra i "22" designati

Roma, 10 dicembre.

La segreteria della F.I.G.C. ha comunicato in data odierna alla F.I.F.A. l'elenco dei ventidue giocatori per l'incontro che il 22 dicembre la squadra degli azzurri sosterrà a Milano contro il Portogallo. Ecco i nomi dei prescelti:

ALESSANDRIA: Pedroni;

BOLOGNA: Bonafin, Pivatelli;

FIORENTINA: Cervato, Chiappella, Gratton, Montuori, Rubotti, Segato;

INTER: Vincenzi;

JUVENTUS: Corradi, Ferrario, Nicolè;

LANEROSSI: David;

MILAN: Beau, Buffon, Schiaffino;

NAPOLI: Bugatti;

ROMA: Chiggia, Panetti;

SAMPDORIA: Firmani;

TORINO: Fogli.

E' stato comunicato inoltre che a dirigere la partita Italia-Portogallo è stato designato l'arbitro jugoslavo Danijani.

La novità più interessante dell'elenco è costituita dalla presenza di Pedroni come unica riserva di Ferrario. L'alessandrino ha scavalcato tutti, non più giovane ma ancora forte, ricco di passione e di esperienza, misurato e sicuro, soprattutto costante nel suo gioco, il che significa serietà di preparazione ed efficienza che non declina. Pedroni, da quando si trova nell'Alessandria, ha ricominciato la sua carriera con un impegno anche maggiore di prima ed è diventato uno dei centromediani più in vista del campionato contribuendo notevolmente col suo gioco alla bella classifica attuale della squadra grigia. Notevoli sono anche le concessioni di Buffon, Bonafin, Pivatelli, Rubotti e del giovane Fogli che sta bruciando le tappe della sua carriera. La chiamata dei due bolognesi fa pensare ad una probabile modifica dell'attacco azzurro, ma su questo occorrerà ancora attendere.

Riunito il Consiglio del Torino

Rinviata la nomina dei due vicepresidenti

Il Consiglio direttivo del Torino si è riunito ieri sera sotto la presidenza del comm. Rubatto per continuare l'esame delle questioni riguardanti la gestione sociale e particolarmente la nomina dei due vice-presidenti dovendo, come è noto, il comm. Rubatto assentarsi per lungo tempo dall'Italia. Una decisione non è stata possibile data l'assenza di alcuni membri del Consiglio. Alla fine della riunione è stato emanato il seguente comunicato:

«Il Consiglio dell'A. C. Torino si è riunito nelle serate del 4 e del 10 corr. ed ha ampiamente esaminato tutte le pratiche di carattere tecnico, organizzativo ed amministrativo manifestando piena concordia di intenti. Il Consiglio ha tributato il suo unanime apprezzamento al presidente per l'opera fattiva da lui prestata a favore del sodalizio ed ha raggiunto un accordo di massima per la nomina dei vice-presidenti. La decisione definitiva sui nominativi è stata rinviata ad una prossima riunione».

Le riserve juventine contro la Sanremese

I granata si sono trovati al campo per un po' d'allenamento atletico e qualche palleggio; mancava Grava in permesso e non si è presentato Nesti. Buone notizie di Tacchi, che è sceso in campo con i compagni.

Alla Juventus lavoro solito con la partecipazione di tutti i giocatori in forza. Brocic, dopo alcuni esercizi atletici, ha fatto disputare una partita a ranghi misti: mediani ed attaccanti da una parte, difensori ed alcuni ragazzi dall'altra. Ha giocato anche Ferrario, confermando di essere ormai tornato in buona efficienza fisica. Stamane i bianconeri si troveranno al campo al mattino, in quanto nel pomeriggio è in programma la gara di campionato riserve Juventus-Sanremese. Questa la formazione per il match di oggi: Viola; Patrucco, Barberi; Nay, Montico, Turchi; Villa, Bartolini, Stacchino, Rossano, Stacchini.

La Pro Vercelli possiede mezzi e volontà per difendere a lungo il suo primato

Gli alti e bassi della Biellese e la grave crisi del Novara

Il Venezia ha degnamente festeggiato il suo cinquantenario, portandosi al comando nella classifica della serie B, in seguito alla circostanza favorevole della prima sconfitta casalinga del Como, ad opera del Simmenthal Monza. Il successo che ha consentito ai neroverdi di diventare leaders del torneo dei cadetti non è stato dei più brillanti, in quanto ottenuto col misero punteggio sull'ospitalissimo campo del disgraziato Novara. Se si considera però che questa è la quarta vittoria esterna ottenuta nella stagione dai veneti, si deve ammettere il loro pieno diritto ad occupare almeno temporaneamente la prima posizione.

La vittoria del Venezia, importante agli effetti del primato, ha dato inoltre un fiero colpo al Novara che è ormai in piena lotta per la salvezza, a due soli punti dal Parma ultimo in classifica. La nuova prova negativa degli azzurri potrebbe anche portare a qualche mutamento nella direzione tecnica della squadra, ma neppure per un nuovo allenatore sarebbe facile riportare in carreggiata il Novara con gli scarsi mezzi a disposizione. La compagnia di Barrera ha urgente bisogno di rinforzi per l'attacco, rinforzi che uniscano all'esperienza una piena efficienza fisica. Nè gli anziani come Cappello, nè gli atleti troppo immaturi come il triestino Scala possono risolvere il problema.

Grosso modo, si ripete nelle file novaresi la situazione dello scorso anno: la squadra dopo un inizio incerto, prese a marciare speditta dopo la riapertura delle liste di trasferimento, quando fu richiamato il «ribelle» Pivotti e fu ingaggiato l'interno Biagini. Ora alla compagine mancano un'ala destra ed un centravanti: si era parlato di Colin, che farebbe certamente comodo al Novara, ma poi non si è saputo più nulla. Evidentemente la situazione finanziaria del sodalizio non consente tali spese. In questo caso non resta che sperare nella buona sorte.

In serie C prosegue sicura la marcia della Pro Vercelli in testa alla classifica. I bianchi hanno vinto, imponendo la loro superiorità di gioco più di quanto non dica il risultato di misura, sul campo della Salernitana, e sono rimasti soli al comando in seguito alla sconfitta della Carbosarda ad opera del Siena. La maturità di gioco acquistata dalla squadra di Todeschini sia all'attacco che in difesa e la disparità di riserve prima e dopo il cambio ai titolari in caso di necessità costituiscono una buona garanzia circa la possibilità dei piemontesi di tenere a lungo, forse anche fino al traguardo finale, il ruolo di squadra-guida del campionato.

Dietro alla Pro Vercelli, i primi inseguitori, con un punto di distacco, sono i toscani del Siena, mentre a due lunghezze seguono Carbosarda, Biellese e Pro Patria. I bianconeri di Biella, confermando la vittima di un grave «complesso psicologico», hanno nuovamente mancato la vittoria sul loro campo contro la Reggiana, annullando parte dei vantaggi acquisiti con il successo esterno di Legnano.

Com'è possibile che una squadra irresistibile in trasferta, diventi debole ed incerta sul proprio terreno? Sfiducia nei loro mezzi, autoconvinzione di non saper più vincere in casa, rendono i bianconeri vittime di un incomprensibile incantesimo che mantiene la Biellese in una posizione di secondo piano quando, con un miglior funzionamento interno potrebbe forse essere al posto della Pro Vercelli. Un migliore sfruttamento delle ottevoli doti del centravanti Parodi — uomo di manovra più che di sfondamento — potrebbe aumentare il rendimento casalingo dell'attacco biellese. La squadra di Castello comunque, più che di varianti tattiche, ha bisogno di un colpo di fortuna che l'aiuti ad infrangere il cortiletto.

g. p.

La richiesta del P. M. alla Assise di Cuneo

Assoluzione per il medico accusato di collaborazionismo

Per l'altro imputato, emigrato in Argentina, sono stati chiesti 25 anni

Cuneo, 10 dicembre.

Si è iniziato stamane alla Corte d'Assise, presieduta dal dott. Baretti, l'ultimo processo della sessione contro il medico dott. Fernando Bordini, di anni 45, abitante a Torino in corso Matteotti n. 57, che è comparso a piede libero, e contro il tenente Giampaolo Mannelli, di anni 43, nativo di Livorno ed emigrato in Argentina.

I due sono accusati di collaborazionismo col tedesco in varie località del Piemonte e della Lombardia e specialmente di avere, dall'agosto del '44, arrestato e seviziato numerosi partigiani. Il Mannelli, inoltre, è accusato di avere cagionato la morte con premeditazione dei partigiani Aldo Chiarafonte e Giuseppe Barberis, pure sottoposti a sevizie, e di Giovanni Alessio, deceduto a seguito dei maltrattamenti subiti e di cui venne poi soppresso il cadavere.

Il dott. Bordini, che aveva presentato come teste a difesa l'on. Bonfantini, segretario generale delle formazioni partigiane «Giacomo Matteotti», che ha deposto sulla buona condotta dell'imputato, si è difeso strenuamente, negando tutti gli addebiti e affermando di essere stato obbligato dal comando fascista di Milano ad entrare come medico nella sciagurata formazione, per timore del peggio. Egli ha pure detto che quando era medico condotto e segretario politico del comune di Celrano Laghetto, aiutava tutti, tanto che in quel paese nessuno fu deportato in Germania.

Il Procuratore generale avvocato Boetti, ha concluso stasera la sua requisitoria chiedendo l'assoluzione dall'accusa di collaborazionismo per non avere commesso il fatto per il dott. Bordini, e per lo stesso l'assoluzione per insufficienza di prove per gli altri episodi. Per il Mannelli ha chiesto 25 anni per omicidio continuato, tre anni per rapina, tre anni per la soppressione di cadavere, due anni per l'estorsione, il tutto ridotto a due soli anni da scontare in virtù dei vari indulti.

Domani parlerà il secondo difensore avv. Luigi Degli Occhi, che seguirà il padre avv. on. Cesare, che nel pomeriggio si è battuto per provare l'innocenza del dott. Bordini.

Arrestato al Casinò di Sanremo

Un truffatore possedeva assegni da 150 milioni

Sanremo, 10 dicembre.

E' stato arrestato Sergio Roscena da Milano di 34 anni e residente a Corsico in via XXV Aprile, autore di una ingente truffa in danno dell'industriale torinese G. Ottolenghi.

Giunto a Sanremo verso la fine dello scorso novembre, il Roscena si fece subito notare per il suo dispendioso tenore di vita alimentato da misteriose fonti di reddito. La polizia s'interessò alla sua persona e accertò che al Casinò, di cui era assiduo cliente, era conosciuto come l'amministratore unico di una grande società di acciaierie; che a Torino aveva un lussuoso ufficio intestato alla «Suède Acier»; che si diceva amministratore unico della ditta Fratelli Matz di Milano.

Una sera, nelle sale da gioco del Casinò, fu visto mentre esibiva con noncuranza due assegni rispettivamente di 150 milioni e 21 milioni. Ciò insospettì ulteriormente gli agenti che, appunto al Casinò, provvidero l'altro ieri al suo fermo ed ebbero una prima sorpresa trovandolo in possesso di un tesserino d'ingresso alle sale da gioco intestato al funzionario della Cassa di Risparmio di Milano sig. Piero Luigi Arnavas, evidentemente ottenuto ingannando la buona fede dei funzionari dello stesso Casinò. La sorpresa degli agenti fu ancora maggiore quando rinvennero sulla persona del fermato quattro blocchetti di assegni in bianco della Banca Grassi di Torino, due assegni compilati dal sedicente industriale dell'acciaio a favore dell'industriale torinese G. Ottolenghi, due altri assegni, una lettera di credito per dieci milioni e dieci effetti bancari da un milione ciascuno firmati dall'Ottolenghi, nonchè 250 mila lire e alcune fiches del Casinò.

Il fermato, identificato per il trentaquattrenne Sergio Roscena, risultò pregiudicato per insolvenza fraudolenta, truffa, millantato credito, emissione di assegni a vuoto e fallimento doloso. Successive indagini permisero di appurare che, presentato a Torino da comuni amici all'industriale Ottolenghi — presidente di un'importante società farmaceutica — gli aveva rilasciato un assegno di venti milioni facendosi consegnare come contropartita tre milioni in contanti nonchè la lettera di credito di dieci milioni e i dieci effetti da un milione ciascuno, poi sequestratigli. Naturalmente l'assegno era a vuoto. Subito dopo aver consumato la truffa il Roscena si trasferì a Sanremo dilapidando in breve tempo due dei tre milioni, e riservandosi forse di far scontare gli effetti dell'Ottolenghi che è persona molto conosciuta e pienamente solvibile.

Il disinvolto truffatore è stato pure trovato in possesso di due assegni per un importo di ben 170 milioni, con i quali intendeva evidentemente operare qualche nuovo imbroglio.

Professore di chimica cadavere nel suo alloggio

Modena, 10 dicembre.

La polizia scientifica è impegnata da questa sera a fare luce sulla misteriosa morte di un anziano professore di chimica, Vivaldo Jotti, di 54 anni, trovato cadavere in una camera del suo appartamento al secondo piano di una villetta della periferica via Buon Pastore. Nella stanza tutto era in disordine: i due materassi del letto erano scivolati a terra, e così le coperte e i cuscini. Il contenuto di un cassetto era pure rovesciato al suolo.

Sulla tragica vicenda non si è però fatta sinora alcuna luce e ogni ipotesi può essere consentita: da quella di una morte naturale per collasso cardiaco (nel tentativo di uscire per chiedere aiuto il professionista potrebbe avere rovesciato il cassetto ed essersi tirato addosso i materassi), a quella di una aggressione a scopo di rapina. Lo Jotti, che era vedovo da molti anni, viveva con la figlia diciottenne, studentessa di liceo, era da circa una settimana solo: la giovane s'era infatti recata a Milano, ospite di amici.

Il professore era persona stimatissima; ritiratosi dall'insegnamento della chimica, s'era dedicato allo studio della musica e da qualche tempo impartiva lezioni in casa a giovani allieve del liceo musicale. In questi giorni le sue allieve avevano invano bussato alla sua porta e, ritenendolo assente da Modena, se n'erano andate.

Assolto il segretario del PCI accusato di turbare l'ordine

Alessandria, 10 dicembre.

Oggi pomeriggio ha avuto luogo in Tribunale il processo a carico del signor Cristoforo Rossi di 44 anni, segretario della locale federazione del partito comunista italiano, e di un funzionario dello stesso partito, Carlo Polidoro di 30 anni, imputati di avere diffuso notizie atte a turbare l'ordine pubblico.

I due erano stati rinviati a giudizio con rito direttissimo per avere, come recitava il capo d'accusa «fatto affiggere in Alessandria uno stampato contenente notizie false, esagerate e comunque tendenziose, sulla carenza dell'azione del governo in materia di misure profilattiche e preventive contro il dilagare della salatica, testualmente affermando: "Il governo lascia che i monopoli speculino sulla salute degli italiani!". Notizie queste che, secondo il magistrato, erano suscettibili di turbare l'ordine pubblico.

Al dibattimento, diretto dal dott. Baudoin, è risultato che la Questura aveva sporto la denuncia a carico di Rossi e Polidoro ricevendo dalla tipografia gli esemplari d'obbligo del manifesto che doveva essere affisso. Perciò non si è neppure entrati nel merito della causa in quanto è risultato che l'affissione, al momento della denuncia, non era ancora avvenuta e perciò le notizie ancora non erano state diffuse. Il P. M. dott. Aragnetti ha chiesto l'assoluzione dei due imputati per non aver commesso il fatto ad essi addebitato. Il Tribunale ha accolto in pieno le conclusioni del rappresentante della Pubblica Accusa.

Il padre tra i soccorritori

Moribondo un motociclista che perse una ruota in corsa

Susa, 10 dicembre.

In un grave incidente stradale è rimasto vittima oggi verso le 12 il ventiseienne Germano Favre, di Severino, residente a S. Giuliano di Susa in frazione Crotte.

Il giovane, che lavora presso una cava di calce a Castelpietra di Susa, faceva ritorno alla sua abitazione a bordo di una «Vespa», quando improvvisamente per cause ancora accertate la ruota posteriore della motoretta si staccava dal supporto. La moto, sbandando, finiva a terra con un sobbalzo e il Favre veniva proiettato violentemente poi contro un paracarro.

Subito sul posto accorrevano alcune persone che facevano ritorno dal mercato settimanale di Susa, e fra questi il padre del giovane che ravvisava nell'infortunato il proprio figlio. Poco dopo sopraggiungeva un camioncino guidato dall'impresario Placido Actis che, caricato il Favre, lo trasportava all'ospedale civile di Susa. Nella caduta il giovane ha riportato la frattura della volta cranica con grave commozione cerebrale: i sanitari si sono riservata la prognosi.

Un commerciante torinese

Derubato del camioncino con cinque milioni di merce

Casale, 10 dicembre.

Il commerciante in tessuti Luigi Farinetti, abitante a Torino in via Cuneo 49, per aggiudicarsi un buon posteggio in occasione dell'odierno mercato di Casale, era giunto fin da stanotte nella nostra città. Dopo un viaggio faticoso a causa della nebbia era sceso dal suo camioncino, sul quale era caricata merce per cinque milioni, dinanzi ad un albergo e si era accostato alla porta d'ingresso per svegliare il portiere.

D'un tratto egli ha udito alle sue spalle il rombo d'un motore e, sterrefatto ha constatato che il suo automezzo stava ripartendo a tutta velocità. Non ha fatto nemmeno in tempo a scorgere la persona che fulmineamente si era introdotta nella cabina di guida. Il camioncino è scomparso e finora i carabinieri, cui è stata presentata denuncia, non hanno potuto raccogliere alcun utile elemento. Poche speranze vi sono di poter recuperare la merce costituita da tagli d'abito e da manufatti.

E' stato invece rintracciato alle porte di Milano la «600 Multipla» che martedì scorso era stata rubata, pure a Casale, ad un altro venditore ambulante torinese: Cesare Ansaldi, abitante in via Belezia 15. La vettura che era a bordo, biancheria e indumenti femminili per il valore di due milioni, è naturalmente scomparsa.

fidatevi di lui!

il marchio di qualità

"SCALA D'ORO"

controlla per voi
i manufatti

"NAILON"
RHODIA
RHODALBA
"TERITAL"

"SCALA D'ORO"
distingue
le fibre Rhodiatoce
da tutte le altre.

rhodiatoce
fibre nuove per i tempi nuovi

a171b

ULTIME NOTIZIE

Animata preparazione per il convegno atlantico

Polemiche ai Comuni sul piano di un unico esercito atlantico

Opposizione del laburista Bevan al progetto del primo ministro Macmillan - Il problema della sovranità nazionale nel comando di Forze armate "integrate"

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 10 dicembre.

Le proposte che il Governo britannico intende formulare alla riunione speciale di Parigi dei Primi Ministri della N.A.T.O. — anche se ufficialmente ancora segrete — hanno provocato oggi alla Camera dei Comuni un vivace dibattito parlamentare. A quanto risulta, il Governo britannico intende presentare a Parigi tre documenti. Il primo riguarda l'integrazione delle forze armate, soprattutto delle marine e delle aviazioni dei Paesi della N.A.T.O.; il secondo lo scambio di informazioni e la collaborazione scientifica atlantica; il terzo la collaborazione politica.

Le prime rivelazioni giornalistiche hanno indotto oggi un gruppo di deputati laburisti a chiedere al Governo una immediata dichiarazione ufficiale su «la rinuncia alla sovranità» prima che queste proposte britanniche vengano ufficialmente formulate a Parigi. Il Governo conservatore aveva invece intenzione di discutere alla Camera soltanto i risultati degli incontri di Parigi a conferenza finita. I deputati laburisti Griffith e Bevan, due fra i più influenti membri dell'opposizione, hanno fatto presente che il problema è di estrema urgenza perché il Governo intende abrogare parte della sovranità britannica», soprattutto per quanto riguarda una parte delle Forze armate, e cedere la sovranità «o a un'altra nazione o a un gruppo di nazioni». In base a questa estrema urgenza i deputati chiedevano l'immediata discussione delle intenzioni del Governo.

Lo speaker ha però fatto presente che non esistono «dei fatti» che giustifichino la discussione, e che quindi il Parlamento non può fare altro che attendere. Il dibattito che è stato promesso dal Governo per dopo la conferenza.

Oggi pomeriggio la Camera dei Comuni dava l'impressione di essere divisa in laburisti, strenui difensori della sovranità nazionale, e conservatori, silenziosi assertori della massima cooperazione atlantica. Tuttavia questa prima impressione non corrisponde al vero schieramento del Parlamento inglese: il problema della sovranità nazionale dividerà ambedue i Partiti in gruppi, per cui si vedranno tanto i conservatori quanto i laburisti pronti a schierarsi nei due campi opposti, quando le proposte britanniche saranno discusse.

Il progetto che certamente susciterà discussioni energiche alla Camera dei Comuni è quello di riorganizzare le marine e le aviazioni dei Paesi atlantici sotto un comando internazionale in nuclei di tre o quattro Paesi, che abolisca l'attuale divisione «nazionale» e permetta così notevoli risparmi nei bilanci della Difesa delle varie Nazioni e nello stesso tempo assicurino ai comandanti atlantici una speranza di maggiore efficienza. Le proposte britanniche — che del resto vari Paesi continentali condividono pienamente — sono il risultato dell'esperienza delle manovre aeree e navali compiute negli ultimi due anni e che non hanno convinto gli osservatori.

In realtà è assai probabile che queste proposte britanniche vengano automaticamente rinviate al marzo prossimo, quando la N.A.T.O. prenderà in considerazione la necessità di una nuova strategia e di un nuovo equipaggiamento per la sua forza: soltanto allora verrà discusso il nuovo piano quinquennale dell'Alleanza atlantica. Anzi questo rinvio delle discussioni militari della N.A.T.O. ha indotto il Governo britannico negli ultimi due giorni a concentrare tutta la propria attenzione sull'aspetto puramente politico delle prossime discussioni di Parigi.

F. B.

Una mozione dell'ONU auspica trattative tra Francia e Algeria

New York, 10 dicembre.

L'Assemblea generale delle Nazioni Unite ha approvato all'unanimità (ottanta voti favorevoli contro nessuno contrario) una risoluzione sull'Algeria. Il testo del documento, approvato per alzata di mano nel giro di appena un minuto, dice: «L'Assemblea generale, avendo discusso il problema algerino, richiama la sua risoluzione del 15 febbraio scorso, manifesta nuovamente la propria preoccupazione per la situazione in Algeria. Essa prende atto dell'offerta di buoni uffici del Re del Marocco e del Presidente della Repubblica tunisina. L'Assemblea esprime il voto che in uno spirito di effettiva cooperazione vengano iniziate trattative e vengano adoperati altri mezzi appropriati, in vista di una soluzione la quale sia conforme agli scopi ed ai principi della carta dell'ONU».

Al voto di oggi con cui l'Assemblea ha concluso il dibattito sull'Algeria, la Francia si è astenuta.

Alla vigilia della partenza per Parigi

Foster Dulles ha illustrato nella sua ultima conferenza-stampa, prima di partire per la riunione atlantica di Parigi, i maggiori problemi politici del momento. Egli si è detto favorevole al piano formulato dall'on. Pella per gli stati ai Paesi del Medio Oriente. (Radiofoto)

Il generale farà dichiarazioni dopo la riunione della NATO

Colloquio segreto De Gaulle-Juin sulla crisi politica in Francia

L'incontro è avvenuto la scorsa settimana, ma la notizia è trapelata solo ieri - Raggiunto un compromesso tra Gaillard e i ministri socialisti in vista della conferenza atlantica

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 10 dicembre.

Il generale De Gaulle ha ricevuto nei giorni scorsi il maresciallo Juin: l'incontro è avvenuto alla fine della settimana passata, ma la notizia è trapelata soltanto oggi e ha provocato una certa emozione perché molti hanno creduto di poterla mettere in relazione con la crisi politica che attraversa i Paesi.

Negli ambienti militari si afferma che il colloquio avrebbe avuto come argomenti principali i problemi sorti dalla decisione di stabilire in Gran Bretagna basi per il lancio di missili atomici, la ripartizione della fabbricazione di armi nucleari fra i Paesi che fanno parte dell'organizzazione atlantica ed altre questioni che verranno discusse domani nella riunione fra i capi di Stato maggiore dei 15 Paesi membri della NATO. Fra tali questioni si trova in prima linea la revisione dei piani strategici dell'Occidente in seguito al lancio degli sputnik sovietici e all'insuccesso dell'analogo tentativo americano.

Qualcuno sostiene però che, qualora i due capi militari avessero parlato soltanto di questo, sarebbe stata la prima volta che il maresciallo Juin si rivolge a Charles De Gaulle per avere consigli di carattere tecnico. In ogni caso, sembra poco probabile che, in questo momento, non abbiano trattato anche gli aspetti più allarmanti della situazione politica francese.

In una riunione ministeriale, il presidente del Consiglio ha cercato stasera di comporre il dissidio che oppone i ministri socialisti agli altri membri del suo governo. Un compromesso è stato possibile sul miglioramento di stipendio ai funzionari statali, soprattutto perché nessuno ha voluto prendersi la responsabilità di provocare la crisi alla vigilia della riunione atlantica di Parigi.

Però il conflitto rimane invariato e senza possibilità di soluzione, perché non si riferisce soltanto ad un problema particolare, ma a tutta l'impostazione della politica sociale. Ci sono dunque poche probabilità che, una volta chiusa la conferenza della NATO, le divergenze fra i socialisti e i cosiddetti indipendenti non tornino a mettere in pericolo l'esistenza del ministero Gaillard, tanto più che la pressione delle organizzazioni sindacali si fa sempre più irresistibile sugli uomini di Guy Mollet. In questo caso, si imporrebbe alla coscienza dei francesi l'ammonimento del presidente della Repubblica, il quale ha detto nei giorni scorsi che una crisi governativa in questo momento renderebbe impossibile la costituzione di un nuovo ministero.

Sembra difficile che Charles De Gaulle e Alphonse Juin non si siano preoccupati di questa eventualità e non ne abbiano parlato nel loro incontro. Nel mese scorso, il Congresso nazionale poujadista di Strasburgo rivolse un appello a De Gaulle e a Juin invitandoli ad unirsi per prendere nelle loro mani le sorti del Paese, minacciato dagli intrighi del regime parlamentare. Né l'uno, né l'altro, hanno naturalmente preso sul serio la iniziativa dei seguaci del cartolaio, e non è certo ad essa che si può ricollegare il loro incontro della settimana scorsa.

Non è però fuori di luogo supporre che l'eventualità di una crisi politica, che superi le conseguenze d'una normale crisi ministeriale, sia stata esaminata, insieme alle possibilità di affrontarla senza conseguenze troppo gravi per la nazione.

Negli ambienti gollisti, dove il colloquio non viene né confermato, né smentito, si afferma che, contrariamente alle voci che erano circolate, il generale De Gaulle non farà dichiarazioni pubbliche prima della conferenza fra i Capi dei Governi atlantici, che si aprirà a Parigi il giorno 16. Però il generale potrebbe commentare poi i risultati di tale conferenza, cogliere quell'occasione per esprimere il proprio punto di vista sulla situazione interna ed internazionale.

Sandro Volta

Violenze fra turchi e greci

Nuovi scontri a Nicosia tra poliziotti e studenti

Nicosia, 10 dicembre.

Nuovi violenti disordini sono scoppiati a Nicosia ed in altri centri di Cipro. I fatti più gravi sono avvenuti nella capitale. Qui gli studenti del ginnasio si sono asserragliati nella scuola rovesciando addosso agli agenti di polizia ed ai soldati britannici ogni sorta di proiettili, dalle pietre alle bottiglie, da cartelle colme di libri a frammenti di banchi e di lavagna.

Dopo duri sforzi protrattisi per alcune ore la polizia è riuscita ad occupare il ginnasio ed a sloggiarne gli occupanti. Durante lo scontro si sono avuti venti feriti tra gli studenti e otto fra i poliziotti, uno dei quali è in gravi condizioni.

Nel pomeriggio Nicosia è stata teatro di nuovi, gravi incidenti. Alcune centinaia di turchi, armati di pietre e bastoni, hanno fatto irruzione nella città, fiancheggiando i cortei greci, fronteggiando violenti e percuotendo numerosi passanti. Si è trattato di una rappresaglia per il ferimento di un agente di polizia turco in parte di terroristi dell'«Eoka».

L'intervento di reparti britannici ha impedito che tra greci e turchi si accendesse una vera e propria battaglia. Le forze inglesi sono riuscite a ricacciare i turchi verso il loro quartiere nel quale è stato imposto il coprifuoco. Questa sera un'atmosfera di acuta tensione regna a Nicosia. Per evitare ulteriori incidenti un cordone di forze di polizia è stato steso fra il quartiere greco e quello turco.

Dichiarazioni irlandesi

«Il pubblico a Belfast non ha offeso l'Italia»

Belfast, 10 dicembre.

Il governo dell'Irlanda settentrionale non ritiene accertato che il pubblico che assisteva lo stadio di «Windsor Park» mercoledì scorso per la partita di calcio con gli italiani intendesse offendere l'Italia, fischiando il suo inno nazionale: lo ha dichiarato oggi il ministro degli Interni nordirlandese, Topping.

Alla camera dei deputati sono state oggi avanzate delle interrogazioni in merito alle disgustose scene sul campo al termine dell'incontro di calcio disputato il 4 scorso fra le rappresentative italiana e nord-irlandese. Rispondendo a tali interrogazioni, Topping ha detto di essere convinto che la protezione offerta dalla polizia sia stata, in quell'occasione, adeguata, rapida e decisiva.

«Gli agenti hanno impedito che una improvvisa esplosione di risentimento da parte di un piccolo gruppo di spettatori degenerasse in un incidente di grosse proporzioni. Dagli accertamenti da me fatti ho potuto constatare che le precauzioni prese dalla polizia in occasione di incontri di calcio sono ben si addicono ai problemi che potrebbero eventualmente sorgere: i giocatori stranieri non debbono nutrire alcuna apprensione».

Lanciato dalla Florida un missile a lungo raggio

I giornalisti non ammessi all'esperimento

Collaudato il razzo intercontinentale Atlas?

Cape Canaveral, 10 dicembre.

Stasera dalla base di Cape Canaveral (Florida) è stato lanciato a scopo sperimentale un missile a lungo raggio di azione. I giornalisti e i fotografi non sono stati ammessi ad assistere alla prova. Molte persone, notando intensi preparativi nella zona della base sperimentale dei missili, si erano però radunate nelle vicinanze del poligono.

Il missile, salito a considerevole altezza, ha lasciato cadere alcuni razzi propulsori che avevano esaurito la loro carica e che sono andati a finire nell'oceano Atlantico; poi, mentre il missile continuava a guadagnare quota, si è visto un bagliore incandescente, e poco dopo un altro e altri ancora: sei in tutto, a circa mezzo secondo l'uno dall'altro. Sembrava un gigantesco fuoco d'artificio.

Il razzo ha continuato la sua corsa fino ad un punto tale che agli osservatori non è più riuscito chiaro se si trattava ancora del missile o di una stella; allora vi sono stati altri bagliori: questa volta erano stati. Il missile è diventato quindi praticamente invisibile coi normali strumenti d'osservazione.

Persone che hanno assistito a molti lanci da Cape Canaveral hanno espresso l'opinione che si sia trattato di un missile più grosso dello *Jupiter-C* da 2500 km. già collaudato altre volte.

«Deve essersi trattato dell'*Atlas*» — hanno detto alcuni. L'*Atlas* è un missile che, una volta a punto, dovrebbe raggiungere un obiettivo ad ottomila chilometri di distanza; è cioè del tipo intercontinentale.

Giustiziato a Budapest il liberatore di Mindszenty

Vienna, 10 dicembre.

Radio Budapest, ascoltata a Vienna, ha annunciato stasera l'esecuzione del maggiore dell'esercito ungherese Antal Palinkas Pallavicini, condannato a morte per aver organizzato «un gruppo controrivoluzionario» e per aver liberato dal carcere il cardinale Mindszenty».

Il magg. Pallavicini è l'ufficiale che accompagnò il cardinale Mindszenty a Budapest dopo lo scoppio dell'insurrezione anticomunista dell'anno scorso.

Merta l'attrice Musidora la prima «vamp» del cinema

Parigi, 10 dicembre.

(t. m.) E' morta a 58 anni — per una malattia cardiaca — l'attrice Musidora, il cui vero nome era Jeanne Roques, che dal 1926 aveva abbandonato la carriera cinematografica in cui aveva riportato successi notevoli. I giovani di oggi non hanno conosciuto Musidora, ma gli anziani rammentano la straordinaria bellezza di questa attrice di varietà, ballerina e cantante, che debuttò nel cinema nel 1915, nel film storico «Severo Torelli», sotto la direzione di Feuillade. La sua fama salì al vertice nel 1915, con «I vampiri», film in dodici episodi, in cui ella appariva vestita di una maglia nera attillatissima. La censura in un primo tempo proibì la proiezione del film che soltanto nel 1916 ottenne il permesso: alla Musidora venne dato dal pubblico il soprannome di «vamp», termine che da allora è attribuito alle attrici particolarmente affascinanti.

Gl'innamorati leggiti in Scozia

Ordinato l'arresto del giovane fidanzato

Londra, 10 dicembre.

La romantica fuga in Scozia della diciannovenne ereditiera Tessa Georgina Kennedy e del ventiseienne Dominic Elwes, ha preso oggi una svolta quasi drammatica: un giudice londinese ha ordinato che l'innamorato venga rinchiuso nel carcere di Brixton (vicino a Londra) per non avere adempiuto all'ordine impartitogli nei giorni fa di «restituire l'infanta alla giurisdizione della Corte».

Informati della decisione del Tribunale i due innamorati, che si trovano ora in un albergo di Edimburgo, si sono recati da un legale e hanno inoltrato appello presso un Tribunale superiore. L'appello verrà discusso domattina. Al Tribunale londinese la mamma della signorina ha dichiarato oggi che la sua azione legale ha puramente lo scopo di proteggere la figlia, di cui spera di continuare a godere l'affetto.

Un pazzo sfuggito al fratello si uccide gettandosi in mare

Genova, 10 dicembre.

Un giovane affetto da esaurimento nervoso si è gettato in mare stamane a Quinto.

Si tratta del sarto Antonio Rossi, di 28 anni, il quale questa mattina doveva recarsi da uno specialista dinocrante al centro, per sottoporsi a una visita. Il fratello aveva deciso di accompagnarlo e i due stavano appunto avviandosi verso la fermata dell'autobus, allorché il sarto cominciava a dare in escandescenze gridando di volersi uccidere. Il fratello tentava di calmarlo, ma l'altro si liberava dalla stretta e fuggiva verso il mare. Giunto sulla scogliera di Quinto si gettava in acqua annegando.

Le tasse automobilistiche vanno pagate entro dicembre

Non saranno concesse proroghe - Circolano in Italia tre milioni di autoveicoli - In aumento anche le motociclette

Roma, 10 dicembre.

Con il giorno 31, si inizierà il pagamento delle tasse automobilistiche per l'anno 1958.

Il pagamento della tassa di circolazione per i mezzi motorizzati si inizia dieci giorni prima della fine dell'anno per protrarsi fino al primo gennaio e ciò per permettere un regolare afflusso agli sportelli esattoriali da parte degli utenti degli autoveicoli. Nessuna proroga verrà concessa alla date di scadenza in quanto nessun fatto nuovo è sopravvenuto a modificare la tabella relativa alle tasse automobilistiche, a differenza dei primi del 1957, quando entrarono in vigore le nuove tasse.

L'ACI fin d'ora ha predisposto un programma più vasto per regolare l'afflusso degli utenti agli uffici esattoriali al fine di mantenere il rispetto delle date di scadenza fissate. Infatti la popolazione motorizzata è in continuo aumento.

Al 1° dicembre 1957 erano in circolazione circa 3 milioni di autoveicoli (vetture, autocarri, autobus, ecc.).

Nel settore motociclistico si hanno poi le seguenti cifre: motocicli e motocarrozzette 612.163; motocarri e motofurgoncini 80.408. Nel settore del motociclo leggero, agli 809.863 ciclomotori circolanti nel 1956 si sono aggiunte 94.420 nuove unità e tutto il 30 settembre 1957, il che farebbe salire le unità dei ciclomotori fino a 50 cmc. a ben 900.000 unità e tutto il 1° dicembre 1957.

Per quanto riguarda poi le motoleggere da 50 cc. a 125 cc. le unità in circolazione assommerebbero a tutto il 31 dicembre 1957 a 1.900.000 così suddivise: 1.645.000 motoleggere e 45.000 motofurgoncini leggeri. Si può quindi concludere che i veicoli circolanti entro il dicembre 1957 raggiungeranno all'incirca la cifra di 6 milioni e 600 mila unità.

Concluse le trattative per l'accordo italo-sovietico

Roma, 10 dicembre.

Le trattative italo-sovietiche per la stipulazione di un nuovo accordo commerciale e di un accordo di pagamenti si sono virtualmente concluse. Gli accordi, che verranno firmati verso la metà della prossima settimana, avranno una validità di quattro anni a partire dal 1958.

L'accordo commerciale prevede scambi nei due sensi per oltre 200 miliardi di lire nei quattro anni. L'Italia esporterà principalmente tessuti, macchinari ed altri prodotti finiti ricevendo in cambio materie prime. L'accordo di pagamenti sarà basato sul sistema della lira multilaterale.

La delegazione sovietica che ha condotto le trattative partirà domani sera per Milano, Torino e Venezia, dove visiterà alcune delle principali industrie.

Un convegno nazionale per la pensione alle casalinghe

Roma, 10 dicembre.

Si è tenuto oggi il primo convegno nazionale delle donne casalinghe organizzato dall'UDI al quale hanno preso parte delegate di numerose città d'Italia.

Ha preso per prima la parola l'on. Nilde Jotti, che ha fatto brevemente la storia dei quattro progetti di pensione che dovrebbero andare in discussione alla Camera. Giuliana Nenni ha illustrato i lavori della commissione delle Camere e ha detto che l'UDI è propensa ad unificare i quattro progetti di legge.

Il convegno si è poi sciolto e le casalinghe sono convenute in Piazza del Parlamento.

Un gruppo di delegate tra le quali le on. Jotti e Rodano del P.C.I. e Giuliana Nenni del P.S.I., è stato ricevuto dai rappresentanti dei vari gruppi parlamentari.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Triste avventura di una giovane di Casale

Sposa abbandonata e derubata dal marito in viaggio di nozze

I due s'erano conosciuti tre mesi fa - L'uomo è scomparso durante una sosta ad Alessandria - Rintracciato a Milano

Alessandria, 10 dicembre.

(o.) Insolita è l'avventura occorsa ad una giovane ed avvenente sposina, la ventiquattrenne Maria Analdo, abitante a Casale Monferrato, via Ducena 2.

La donna, casalinga, tre mesi fa, quando ancora non era sposata, in occasione di un suo viaggio a Torino, ha conosciuto in treno un giovanotto che l'ha discretamente corteggiata, e a cui la giovane ha corrisposto subito con sentimenti di uguale sim; tia. Si è trattato del classico colpo di fulmine. I due hanno trascorso assieme la maggior parte del pomeriggio ed il giovane si è confidato alla ragazza: ha detto di essere un profugo giuliano, di chiamarsi Vinicio Moritti, di avere 22 anni e di abitare a Bologna; professione per il momento nessuna, ma aveva, così disse, una gran voglia di lavorare e di crearsi una famiglia.

Dopo questo primo incontro, l'Arnaldo e il Moritti si sono lasciati con la promessa di rivedersi. E' stato il profugo a recarsi a Casale dove subito ha conosciuto i genitori della ragazza, gente alla buona che ha accolto con cordialità in casa l'amico della figliola. Conseguenza logica di un simile stato di cose, il fidanzamento e, a breve scadenza, le nozze. Giovedì scorso i giovani hanno salito emozionatissimi gli scalini dell'altare del Duomo di Casale e hanno pronunciato il fatidico sì. Dopo i consueti festeggiamenti, gli sposi hanno deciso di partire per il viaggio di nozze per Roma, dove avevano intenzione di acquistare — e trattative erano già in corso in tal senso — una latteria. All'anticipazione dei fondi necessari avrebbe provveduto la Arnaldo che dai genitori ha ricevuto in dote una discreta somma ricavata dalla vendita di un campicello che la modesta famiglia casalese possedeva.

Prima tappa degli sposi: Alessandria. Qui giunti, e intendendo fermarsi per qualche giorno, hanno preso alloggio presso un albergo di corso Roma, ripromettendosi di partire per la capitale lunedì mattina. Alla stazione hanno depositato tre bauli contenenti biancheria varia ed effetti di vestiario di proprietà della Arnaldo.

Domenica mattina il profugo è uscito dalla camera d'albergo invitando la consorte a riposare ancora: sarebbe ritornato presto, il tempo di acquistare un pacchetto di sigarette dal vicino tabaccaio. Il marito, però, non è ritornato sollecitamente così come aveva promesso.

Circa due ore dopo, la giovane casalese, colta da un atroce sospetto, ha aperto la propria borsa: allibita, ha constatato che erano scomparse 180 mila lire che vi aveva riposto e che dovevano servire per la caparra della latteria. Ha constatato anche che erano scomparsi gli scontrini per il ritiro dei bauli. Si è precipitata allora alla stazione ed ha appreso all'ufficio bagagli che i bauli stessi erano stati presi in consegna poco prima da un giovane, il quale era poi salito su un'auto pubblica. La Arnaldo, pur stentando a credere alla cruda realtà dei fatti, ha dovuto poi convincersi d'essere stata abbandonata dal marito ed ha deciso di rivolgersi alla polizia ferroviaria.

Le indagini hanno permesso di stabilire che il profugo, ritirati i bauli, era salito su una macchina, facendosi condurre a Torino. L'autista, interrogato, ha saputo solo dire che il cliente aveva chiesto di scendere con i bagagli alla stazione di Porta Nuova. Così è stato possibile accertare che il Moritti s'era fatto spedire i bauli stessi a Milano, dando l'indirizzo falso di Vinicio Gilardi. La polizia ha impartito agli agenti di Milano le disposizioni del caso, e stamane il Moritti, quando si è presentato a ritirare i bagagli è stato avvicinato da un agente che l'ha pregato di seguirlo al vicino comando.

Si sa che il profugo, dalla nostra Procura della Repubblica, deve il fatto è stato segnalato, è stato imputato di violazione agli obblighi di assistenza familiare mediante malversazione e dilapidazione dei beni. Il Moritti deve essere tradotto ad Alessandria dove giungerà in serata oppure domattina. La Arnaldo è ritornata presso i genitori a Casale. Non è escluso che la giovane perdonerà al marito se in tal caso gli sposi ritornerebbero insieme.

ULTIME DI CRONACA

Perde a carte e ferisce l'amico con 5 coltellate

Un operaio della Coat — Luigi Filippone, di 49 anni, domiciliato in via Sant'Ilà 20 — è stato ferito da un amico con cinque coltellate. Era circa mezzanotte. Il Filippone si trovava in una bettoliera sita nello stesso stabile ove egli abita e stava giocando a carte. L'avversario, dopo aver perso due partite, si alzava inginriando il Filippone: poi, estratto un coltello a serramanico, gli si avventava contro. L'operaio tentava di difendersi, ma veniva colpito cinque volte, non gravemente, all'avambraccio destro e alla mano.

Il feritore, un certo Fortunato, di origine meridionale, approfittando della confusione, si è dileguato. Il Filippone è stato poco dopo trasportato all'Astanteria Martini dove i medici l'hanno ricoverato con prognosi di 15 giorni. Dal fatto si sta occupando il commissariato di barriera di Milano.

La vecchietta creduta morta si risveglia e chiede da mangiare

In chiesa già erano suonati i rintocchi funebri e in casa si stava approntando la camera ardente - Si tratta d'un caso di catalessi

Gallarate, 10 dicembre.

Stamane alle sette dalla chiesa parrocchiale di Samarate, nei pressi di Gallarate, echeggiavano funerei rintocchi per annunciare il trapasso dell'ottantacinquenne Maria Luigia Magnaghi. Più tardi, mentre il sacerdote si preparava a visitare la casa della defunta e i parenti cominciavano ad approntare la camera ardente, la vecchietta improvvisamente si sedeva sul letto e si metteva a parlare assicurando di star bene ed affermando di aver appetito. I familiari, dapprima pietrificati dallo stupore, facevano ben presto aprire gli addobbi già approntati.

Maria Luigia Magnaghi, si era messa a letto alcuni giorni fa con un attacco febbrile e si pensava che stamane all'alba fosse spirata nel sonno poiché era del tutto rigida e fredda. Viceversa si è trattato evidentemente di un caso di catalessi.

La vecchietta appare ora in condizioni di salute relativamente buone.

Si getta da un ponte e viene raccolto illeso

Biella, 10 dicembre.

Alla periferia della città, poco dopo le 21.30, l'operaio Ignazio Bella di 58 anni residente a Sagliano Micca, ha tentato di togliersi la vita gettandosi dal ponte della Maddalena, ma è rimasto praticamente illeso, pur avendo compiuto un volo di oltre 23 metri. Egli sarebbe tuttavia morto assiderato se non fossero intervenuti tempestivamente i vigili del fuoco che lo hanno ripescato.

L'allarme è stato dato dal giovane Enzo Bugno di 27 anni, che, mentre transitava sul ponte a bordo della sua auto, notava due mani aggrappate alla parte inferiore della ringhiera. L'automobilista si fermava e tornava indietro ma non vi era più nulla. Certo di aver visto bene, egli telefonava alla polizia che a sua volta chiedeva l'intervento dei vigili del fuoco. Il corpo delle sventurato veniva trovato ai piedi del ponte: il Bella era ancora vivo perché era caduto su un banco di melma che aveva ammortizzato il colpo.

La Bergman non escluderebbe la possibilità di fare scene nude

Milano, 10 dicembre.

Ingrid Bergman, in un'intervista concessa a un settimanale, ha dichiarato che, forse, si risposerà. «E' possibile che io un giorno mi risposi», ha detto l'attrice svedese a Londra, dove è impegnata nella lavorazione di un film.

«Questo non significa — essa ha aggiunto — che l'impresario teatrale svedese Lars Schmidt sia necessariamente l'uomo da me scelto». Si è parlato spesso, negli ultimi tempi, di un matrimonio tra Ingrid e Lars, ma l'attrice ha sostenuto di essere legata all'impresario soltanto da amicizia.

Dopo lunga sofferenza, munito dei Conforti religiosi è mancato ai suoi cari

Giuseppe Pronelli

Ne danno il triste annuncio: la moglie e via Soldati, le figlie Rita, Maria col marito dott. Giuseppe Vernassi e figlia Laura e Marina, cognati, cognate, nipoti e cugini.

Un ringraziamento particolare al dott. Piero Guala che l'assistette per diversi anni con amore filiale.

La sepoltura oggi mercoledì 11 corr. alle ore 15.30 partendo da via Fratelli Carle 30.

Si dispensa dalle visite.

Vanna e Jerry partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia Pronelli-Varnoni per la perdita del padre.

Dott. Piero Richetti e famiglia prendono parte al lutto.

Muniti dei Conforti religiosi è mancato serenamente ai suoi cari

Annibale Colzio

di anni 78

Con infinito dolore ne danno il triste annuncio:

la consorte **Rosetta Cocleppo**;

la figlia **Fausta** con il marito **Renato Manavella** e figlio **Manlio**;

la figlia **Vera** con il marito **Gabriele Costa** e figlio **Massimo**;

le sorelle **Gabriella** suor **Henrietta**, **Gina**, **Amalia** ved. **Serena**, **Noemi**;

cognati e cognate, nipoti e parenti tutti;

le affezionate famiglie **Manavella** e **Costa**.

Le onoranze funebri avranno luogo giovedì 12 alle ore 9 partendo da corso Nuova Italia angolo via Massini.

Per volontà dell'Estinto la famiglia non prenda il lutto. Non fiori ma preghiere.

Si ringraziano le gentili persone che interverranno al mesto accompagnamento.

Santhià, 10 dicembre 1957.

Munito dei Conforti religiosi, dopo breve malattia, all'alba del 10 dicembre, è serenamente spirato

Mons. Paolo Brusa

Cappellano Palatino - Custode della SS. Sindone - Can. on. della Collegiata di Moncalieri

Ne danno il mesto annuncio: il **Clero Palatino** della Cappella della SS. Sindone e della Basilica di Superga; i cugini Abbà, Forla, Botello, Giacello e Balla; gli inservienti della SS. Sindone Boeri e Viale e la fedele M. Antonietta Stramia.

I funerali avranno luogo giovedì 12 dicembre alle ore 9 partendo da: Palazzo Reale; la cara salma sarà quindi trasportata a Moncalieri per essere tumulata nel Sepolcreto dei Sacerdoti.

UNA PREGHIERA

Dopo dolorosa malattia è mancata ai suoi cari

Rosa Giordanino vedova Boccardo

di anni 76

Addolorati l'annunciano la figlia, il fratello e nipoti.

I funerali oggi 11 corr. alle ore 15 da via Magenta 62.

Non fiori ma opere di bene.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Il Primo Presidente ed i Magistrati tutti della Corte di Appello di Torino si associano al grande dolore della famiglia per la prematura scomparsa del carissimo ed indimenticabile collega

Cr. Uff. Avv. Luigi Motta

Magistrato di Cassazione

Il Presidente Generale ed i componenti della I Sezione Speciale della Commissione Provinciale Imposte si associano al dolore della famiglia per la morte del consigliere di Cassazione

Luigi Motta

appresato membro della stessa.

PRETURA di TORINO

Sezione Prima Penale

N. 166/57 bell. - N. 2252/55 R.G.

In data 1-12-1955 il Pretore di Torino ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO

MARTINI MARTINO di Mario e di Noti Gina, nato il 21-6-1931 in Tiziana, residente ivi in via Natale n. 112, per avere in Torino nel novembre 1954, nell'esercizio di una attività commerciale, consegnato all'acquirente una partita di carbone coke diverso per peso da quella dichiarata e cioè kg. 47/48 anziché kg. 60 per sacco.

Omissis

Condanna il suddetto alla pena di L. 30.000 di multa ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto sul giornale «La Nuova Stampa».

Per estratto conforme all'originale.

Torino, li 4 ottobre 1957.

Il Cancelliere: NUVOLONI

PRETURA di TORINO

Sezione Prima Penale

N. 158/57 bell. - N. 408/56 R.G.

In data 21-9-1956 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente Decreto

CONTRO

BELLI MITA fu Augusto e fu Belli Augusta, nata in Sagliano Micca il 5-3-1903, residente in Torino, via Ilarione Petitti n. 24, per avere in Torino, nel dicembre '55, prodotto e venduto come burro naturale di pura panna, burro sostitutivo in massima parte da grassi estranei.

Omissis

Condanna la suddetta alla pena di L. 40.000 di multa e L. 27.500 di ammenda, ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto sui giornali «La Nuova Stampa» e «L'Incontro».

Per estratto conforme all'originale.

Torino, li 3 dicembre 1957.

Il Cancelliere: NUVOLONI

Con i Conforti religiosi è mancato serenamente ai suoi cari

Annibale Colzio

di anni 78

Con infinito dolore ne danno il triste annuncio:

la consorte **Rosetta Cocleppo**;

la figlia **Fausta** con il marito **Renato Manavella** e figlio **Manlio**;

la figlia **Vera** con il marito **Gabriele Costa** e figlio **Massimo**;

le sorelle **Gabriella** suor **Henrietta**, **Gina**, **Amalia** ved. **Serena**, **Noemi**;

cognati e cognate, nipoti e parenti tutti;

le affezionate famiglie **Manavella** e **Costa**.

Le onoranze funebri avranno luogo giovedì 12 alle ore 9 partendo da corso Nuova Italia angolo via Massini.

Per volontà dell'Estinto la famiglia non prenda il lutto. Non fiori ma preghiere.

Si ringraziano le gentili persone che interverranno al mesto accompagnamento.

Santhià, 10 dicembre 1957.

Munito dei Conforti religiosi, dopo breve malattia, all'alba del 10 dicembre, è serenamente spirato

Mons. Paolo Brusa

Cappellano Palatino - Custode della SS. Sindone - Can. on. della Collegiata di Moncalieri

Ne danno il mesto annuncio: il **Clero Palatino** della Cappella della SS. Sindone e della Basilica di Superga; i cugini Abbà, Forla, Botello, Giacello e Balla; gli inservienti della SS. Sindone Boeri e Viale e la fedele M. Antonietta Stramia.

I funerali avranno luogo giovedì 12 dicembre alle ore 9 partendo da: Palazzo Reale; la cara salma sarà quindi trasportata a Moncalieri per essere tumulata nel Sepolcreto dei Sacerdoti.

UNA PREGHIERA

Dopo dolorosa malattia è mancata ai suoi cari

Rosa Giordanino vedova Boccardo

di anni 76

Addolorati l'annunciano la figlia, il fratello e nipoti.

I funerali oggi 11 corr. alle ore 15 da via Magenta 62.

Non fiori ma opere di bene.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

In seguito a incidente automobilistico è mancata all'affetto dei suoi cari

Tina Novarese

Ne danno il doloroso annuncio: papà e mamma, padrino e madrina, zii, zie, cugini, l'affezionata figliuccia **Daniela** e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 11 dicembre alle ore 14.30 partendo da corso Francia 226.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Prendono viva parte al dolore le famiglie:

Cabiati
Galdetti-Serra
Falcone
D'Alela
Graziano
Della Corte
Osenli
dott. **Natale**
Berio
Pisani
Scavo
Cerutti
prof. **Romano Rasiat**
Vittorio Amadei.

Armando Bottini sanciarla con vivo dolore la perdita della sua preziosa collaboratrice

Tina Novarese

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari dopo una vita tutta dedicata alla famiglia e al lavoro

Bartolomeo Feno

Tintore

Affranti dal dolore ne danno l'annuncio: la moglie **Ermilda Debenna**, il figlio **Giovanni** con la moglie **Maria**; la nuora **Carla Casalone**; i nipotini **Luciano** e **Lucia** che tanto adorava, cognati e nipoti.

I funerali avranno luogo oggi andici corrente alle ore 14.30 partendo da via Casale 2.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Le famiglie **Casalone**, **Feriana**, **Cottura** si associano al dolore della famiglia.

Munita di tutti i Conforti religiosi e della Benedizione papale oggi è mancato

Arminio Bollino

di anni 76

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Maria Maria Fie-Bilotto**;

le sorelle: Elena ved. Frutos, Elvira con il marito G. B. Marocco;

i cognati **Fie-Bilotto**;

i nipoti **Pasquali**, **Cravetto**, **Frutos**, **Marocco**, **Fie-Bilotto**.

Aosta, 10 dicembre 1957.

I funerali, senza fiori per espressa volontà del defunto, avranno luogo in Aosta giovedì 12 alle ore 14,45 partendo da piazza Chanoux 28. Si dispensa dalle visite.

Il Consiglio di Amministrazione, la Direzione Generale della Banca Popolare di Novara, il Comitato di Vigilanza, la Direzione e il Personale della Succursale di Aosta, prendono parte con vivissimo cordoglio all'immatura dipartita del signor

Arminio Bollino

da anni benemerito presidente del Comitato di vigilanza della filiale.

Aosta, 10 dicembre 1957.

Ha concluso l'esistenza terrena

Giulia Cuomo Pentecorvo

Ne danno l'annuncio i figli: **Raffaele**, **Maria Pentecorvo Mussetto**, **Anna Pentecorvo Castela** con familiari e am

Ah...

se avesse preso in tempo il formitrol!

Poche pastiglie di Formitrol possono scongiurare molte malattie.

Ma bisogna prendere in tempo il Formitrol!

Se uscite di casa nelle giornate umide e fredde, se entrate nei luoghi affollati, se in giro serpeggia l'influenza, allora è il momento del Formitrol.

Formitrol

Dr. A. Wander S.A. Via Meucci, 39 - Milano

"Caldaia Tosi a tubi d'acqua"
Anno 1953 - 2200 Kg/h - 35 Ate - 68 mq.
VENDESI
Rivolgersi a Casella 211/M - SPI - MILANO

LA DECIMA ESTRAZIONE DI PREMI per oltre 16 MILIONI di Lire, in oggetti a scelta dei vincitori, avrà luogo nel mese di

GENNAIO 1958

Vi parteciperanno coloro che invieranno FIGURINE per almeno 250 Punti entro il corrente mese di Dicembre.

Coloro che non hanno ancora raggiunto con la raccolta delle Figurine il punteggio desiderato tengano presente che

LA 11ª ESTRAZIONE DI PREMI per oltre 16 MILIONI di Lire, in oggetti a scelta dei vincitori, avrà luogo nel mese di

MAGGIO 1958

Richiedete al Vostro Fornitore o alla Commerciale Mira Lanza - Genova - Piazza Brignole 12 r., il Catalogo Doni Ediz. Settembre 1957.

Interessante per chi partecipa ai GRANDI CONCORSI
KOP lip AVA MIRAL
BUCATO
MIRA
Anche la Saponetta MIRA partecipa ai Grandi Concorsi!

THÉ PICKWICK
il più aristocratico dei thé
Presentando al vostro fornitore questo tagliando avrete un
CAMPIONE GRATIS
S.E.D.A.C. - Telefono 32-750

DIRETTORI MANGIMIFICIO
Laureati Agraria o Veterinaria disponibili tutta Italia cerca Casa prodotti zootecnici vastissima diffusione, compito organizzazione tecnica vendite e propaganda, possibilità carriera, età massima 40 anni. Indispensabile sicurezza commerciale, conoscenza settore zootecnico, intraprendenza, personalità. Inviare curriculum manoscritto, referenze, fotografia, specificando pretese minime. Casella 1151 - S.P.I. - TORINO

AVVISO PER CHI SI APPLICA IN CASA
TINTURE PER CAPELLI
Cercansi donne che abitualmente si applicano da sole tinture per capelli per ricevere gratis un prodotto di uso facile e sicuro. Nessuna spesa. Massima garanzia.
Scrivere a « Ricerche di Mercato », Casella postale 17, TORINO oppure telefonate al 45-204.

PER IL VOSTRO RISCALDAMENTO: CATALOR
a gas liquido senza fiamma a raggi infrarossi. Nei migliori negozi di elettrodomestici e presso l'Ufficio vendite per il Piemonte: TRAMER - Corso S. Martino 0/F angolo Piazza Statuto 17 - TORINO - Telefono 49-505

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI BILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

(Continua da pag. 9)

TINTORIA elettrosecco, avviato negozio arredato lussuosamente, impianti macchinari fabbricazione 1957, bellissima posizione angolare zona popolosissima, tre vetrine, nuovi ampliamenti locali, affitto mite, buon reddito, cedesi. Telefonare feriali 200-675 incaricato vendita. F0508

TORREFAZIONE urge cedere causa malattia, facilitazioni pagamento. Masserano 2. L7636

URGE cedere angolare lavorante biancheria maglierie. Telefonare 779-032.

2.500.000 accetterebbe panificio cedesi ogni garanzia anche ipotecaria. Telefonare 687-267. F0089

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A Bardighera passeggiata a mare Valleconia vendo appartamentini ristorante 12 camere 70 cabine. Ospedaletti vendo villa terreno. Impresa Cravero, Ospedaletti.

A buone condizioni vendiamo alloggio libero tre camere servizi (barriera Milano) 2.600.000. Affarone! Angiolo, Piazza 2.

A buone condizioni vendiamo bellissimi alloggetti 2-3 camere, liberi, bloccati, l'eva 31 pomeriggio. L7600

A Porta Nuova, Baretti 9, vendonsi alloggi, mansarde, visite pomeriggio, 14389

A seria impresa edile, privato appalterebbe subito costruzione 70 camere, pagamento poi 3/5 cessione lotto terreno residenziale. Telefonare 383-512. M2700

A 1.500.000 libera vendo alloggetto via Cavalli 16. Telefon. 528-006. M2584

A 1.650.000 centrale vendo libero alloggio 3 camere. Telefonare 45-411.

A 1.800.000 due camere servizi rimanenza mutuo, Borgaro angolo Casapinta 13, cantiere, pomeriggio. T1294

A 7.600.000 alloggio signorile 6 camere cucina, servizi, solaio, cantina, casa palazzina. Telefonare 41-218. M2798

ABBIAMO alloggi signorili due tre camere cucina, bagno, termo salle, accessorie, finissime accurate. Facilitazioni, pagamento, mutuo. Via Madonna Rosa angolo via Taggia. Telefonare 670-318, 683-765 18567

ABBIAMO piazza Statuto casa nuovissima costruzione, alloggio una camera cucina, termo, bagno 2.000.000, mutuo et facilitazioni. Telefonare 50-285.

ABBISOGNANDO! appartamento, nel vostro interesse interpellateci. Edifici Santangelo, Arsenale 21, telef. 49-218. T3651

ABITABILI prenascere vendonsi sign-oli due camere, tinello, cucinino, termo, bagno, ascensore, 50% contanti, rimanenza mutuo et lunghe rateazioni. Rivolgersi cantiere via Mombarcaro angolo via Lessegno o telef. 51-060. 14107

ABITABILI subito corso Regina Margherita 276, ultimi alloggi signorili due, tre, quattro camere, vendonsi comodamente. Rivolgersi cantiere, pomeriggio.

ABITABILI subito, finitissimi, spaziosi, vendonsi 1-2 camere tinello ripostiglio servizi, Lucento. Telef. 298-918. G0914

ABITABILI subito oppure primavera, vendiamo sole Lingotto quartierissimi alloggi 3 camere, tinello, cucinetta, termo bagno, ascensore. Mutuo et lunghissime rateazioni. Domus, Garibaldi 29, tel. 51-050

ACQUISTASI casa oppure terreno ottima posizione, progetto approvato. Tel. 60-724.

ACQUISTO cascina in Torino, qualsiasi zona. Minimo terreno 700 mq. Tratto direttamente, contanti, serietà. Scrivere casella 1153, SPI, Torino. T4353

ACQUISTO privatamente casa civile anteguerra semicentrale 25-30 milioni. Scrivere casella 5344, SPI, Torino. L7272

ACQUISTO soleggiato panoramico quattro camere cucina accessori termo centrale ascensore libero 5.000.000 contanti. Scrivere casella 2123, SPI, Torino. M1905

ACQUISTO terreni, totale pagamento alloggi, centrali semicentrali. Telef. 53-913.

ACQUISTO terreno casa Ministrale semicentrale pagamento cessare signorili. Telefonare 42-775. B6339

ACQUISTO villetta Cavoretto 6-8 camere giardino, garage. Telefonare 582-326.

ADIACENZE piazza Crispi (corso Vercelli via Cervino 3-8) vendonsi liberi livelli adatti negozi magazzini laboratori. Facilitazioni pagamento. Visite pomeriggio.

AFFARE, casa nuova Borgo Vittoria fermi avanzare bagni, redditizia, vendo. Telefono 683-741. 17174

AFFARE, costruttore via Borgaro costruisce signorilmente 90 camere 3 magazzini, progetto approvato vendo direttamente. Telefonare 683-679. 17174

AFFARONE alloggio due camere, cucina, servizi, nuova costruzione, piazza Benior, vendesi 2.600.000. Poletti, tel. 596-607.

AFFARONE, casa zona XX Settembre, 50 camere di cui parecchi negozi, reddito netto bloccato 1.500.000. Svendesi 23 milioni trattabili. Poletti, tel. 596-607.

AFFARONE laboratorio mq. 50 libero vendo con alloggio 4 camere accessori piano rialzato parcheggi piazza Rivoli. Telefonare 54-360. F1007

ALBISOLA. Vendesi appartamento zona panoramica, 3 camere cucina bagno piastrellati, corridoio, piccola cantina, orticello, metri 75 livello mare, 2.700.000. Mantelli, zona Bruciati, Albisola Marina.

ALLOGGETTO signorile adiacenze piazza Bernini, 3 camere servizi termo, accessorie, libero subito vendesi. Silvona, telefonare 42-683. 16911

ALLOGGI esentasse zona diverse, locali 150 mq., vendonsi. Telefonare 62-274.

ALLOGGI signorili, pronti subito, una, due camere tinello cucinino, terma, bagno, ascensore e negozi, vendiamo. Vittone 44. Visite 16-18. T4288

ALLOGGI 3 camere signorili liberi occupati vendonsi. Domus-Sossola 7 zona Francia

ALLOGGIO camera tinello servizi bellissima, ottimo reddito, vende privato. Scrivere casella 6307, SPI, Torino. B6418

ALLOGGIO centrale tre grandi camere cucina termo bagno, libero vendesi 5 milioni. Telefonare 49-770. T5084

ALLOGGIO centrale 6 camere servizi 2° piano vendo affitto adatto uffici, artigiani, depositi. Telefonare 536-903.

ALLOGGIO corso Galileo Ferraris, 1° piano, 7 camere, tripli servizi, autorimessa, esente tasse, liberi aventimesi 20.000.000. Poletti, telefonare 596-607. 16378

ALLOGGIO signorile via Cibrario 24 quattro camere vendesi. Telef. 783-081.

ALLOGGIO vicinanze piazza Castello, 6 camere, doppi servizi, adatto studio, artigiano od abitazione, libero, 30.000.000 trattabili. Poletti, tel. 596-607. 16325

APPARTAMENTI Francia Fardella largo Orbassano vendiamo, lungbissima dilazione. Telefonare 579-739. G0932

APPARTAMENTI signorilissimi, presi Vernaia, mq. 154, vendonsi 3.800.000 più mutuo, pronti novembre. Telefon. 41-158 mattino, 70-067 pomeriggio. 14658

APPARTAMENTO bellissimo piazza Chironi, 4 camere servizi vendo. Tel. 579-739

APPARTAMENTO centrale, lussuosissimo, tripli servizi, zona signorile, vendesi. Telefonare 51-400. L7420

APPARTAMENTO due camere tinello cucinino con altro Mirafiori oppure vendo. Telefonare 579-739. G2181

ASSOLUTA tranquillità eleganza vendo Crocetta centrale appartamento nuovissimo. Telefonare 570-520. L7644

AUTORIMESSA capacità 150 macchine, moderna, affittasi 320.000 mensili vende 45 milioni. Poletti, XX Settembre 17.

AUTORIMESSA su corso, 70 macchine, altissimo reddito, vende Domus, Garibaldi 29, telef. 51-050. T4197

AUTORIMESSE bellissime centrali semicentrali, reddito 10%, cinta, vendonsi mutui 21.500.000, 28.000.000, 36.000.000. Telefonare 49-770. T5084

AUTOSALONE vendo dilazione, 600 mq, finito, attrezzatura completa. Tel. 579-739.

BELLETTI, via Pietro Micca 10, vende alloggi zona piazza Bengasi camera tinello cucinino bagno, reddito 8%.

BELLETTI, via Pietro Micca 10, vende terreno zona Francia 45 camere progetto approvato. B6356

BELLETTI, via Pietro Micca 10, vende terreno Barriera Milano 24 camere progetto approvato. B6354

BERNARDINO Telesio 63 convenientissimi soleggiati appartamenti 2-3 camere cucinino vendonsi. Lunghe rateazioni, mutuo ventennale. Visite 16-17. Uff. F.A.I., 528-621

BERNINI adiacenze alloggio 6 camere cucina doppi servizi secondo piano palazzo signorile vendesi 8.400.000. Mirov. Avogadro 20 mattino. 15498

BLOCCATI vendonsi due alloggetti tre negozi anche bloccati. Telef. 760-710.

BLOCCO vendo 2-6 appartamenti signorili modernissimi 950.000-1.000.000 vano. Telefonare 42-121. M2856

BORGARETTO vendonsi ultimi due piccoli lotti terreno da costruzioni. Telefonare 341-031. 17195

CAMERA palchettata cucinino, ripostiglio, bagno, terma, piano rialzato, 1.000.000. Telefono 273-571. 13534

BORGATA Aurora vendesi camera cucina libera piano terreno 1.350.000 altre affittate 10.000 mensili con gabinetto interno 1.350.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 7843

CASA centralissima, 70 camere, servizi, comforts moderni, vendesi conveniente mente. Poletti, tel. 596-607. 16335

CASA località centrale, camere 29 servizi termo-sistone bagni, redditizia, 32 milioni 500.000. Campra, S. Teresa 18.

CASA Madonna Campagna, 8 camere giardino, sopraelevabile, 10.500.000; altre 10 camere 9.000.000. Telefonare 283-967.

CASA mutuata 18 alloggetti negozi vendesi. Pietro Micca 8, Bergano. M2047

CASA nuova costruzione media tasse, 20 camere, zona San Paolo, vendiamo 14 milioni 500.000 più mutuo 2.500.000, reddito 10%. Telefonare 53-912. M2058

CASA su corso, 20 camere, servizi, prestigiosa signorile, parte abitocasta, 190 milioni. Poletti, tel. 596-607. 16335

CENTRALE alloggetto nuovo pian terreno vicino mercato vende privato reddito dieci per cento. Telefonare 48-763. F1047

CENTRO Torino in costruendo palazzina classe vendonsi appartamenti uffici anteriormente. Tel. 584-024. F3214

CERCO alloggio bloccato cambio con mercerie centrale retro abitabile. Telefonare 885-314. L6007

COLLINA San Vito terrazza magnifica posizione belvedere, lotto frazionabile, vende privato. Scrivere casella 6284, SPI, Torino. B4571

COMPRO contanti alloggio zona Francia anche occupato. Scrivere Tarello, Lessona 74. B6252

CON procedura rapida e massima riservatezza concedonsi prestiti, mutui su case in Torino. Scrivere casella 1099, SPI, Torino.

CORSO Agnelli 96, vendesi alloggio ottimo piano, ogni comforts, tre camere, cucina, lire 3.400.000. Telef.

CORSO Francia vende terreno 550 camere, permessi parzialmente. Scrivere casella 6281, SPI, Torino.

CORSO Francia 94 vendesi ultimo libero quinto alloggio sei doppi servizi. T6291

CORSO Mediterraneo 28 (Crocetta) alloggio 3 camere cucina, doppi servizi, esenti tasse, 100 mq. circa nobili, libero, svendesi 4.700.000, sopraluogo portinaria. Poletti, tel. 596-607. 16375

CORSO Mediterraneo 28 (Crocetta), ultimi due alloggi, 4 camere cucina, 2 camere cucina, comforts moderni, esenti tasse. Bassi sbloccati, vendonsi ultraconvenientemente dilazionando pagamenti. Sopraluogo portineria. Poletti, tel. 596-607

CROCETTA vende signorile libero primo piano tre camere servizi. Tel. 596-658.

DIRETTAMENTE impresa vende o permuta parzialmente con palazzina periferia casa, nuova valore 35 milioni. Scrivere casella 9037, SPI, Torino. G1131

FERROVIA, appartamento angolare 4 grandissime camere cucina ascensore terrazzino bagno 3.500.000. Telef. 49-670, 767-514. 13853

FERTILISSIMO 6000 mq. area pioppeta, permetterei con alloggio anche bloccato. Scrivere casella 9043, SPI, Torino.

GEOMETRA 40enne, esperienza amministrazione stabili cerca amministrazione case. Scrivere casella 6301, SPI, Torino.

GRANDIOSO negozio Statuto, altri alloggi, vendonsi direttamente. Telefonare 525-906 ore ufficio. T2544

LAMARMORA alloggetto cinque vani, comforts, nuovi, belle, arieso, aveido 2.350.000, affare. Varolango 9, pomeriggio (latteria). M2906

LAUDERETTE nuova costruzione luminosissimo tre ingressi mq. 340, vendiamo. Telefonare 56-912. M2660

LIBERI vendonsi tre alloggetti popolari, centralissimi, vecchia costruzione, 1-2 camere cucina. Telefon. 767-817. B6432

LUX-Case, Arcivescovado 5, vende blocco 7 alloggi nuovi redditizi signorili su corso ramarri 31, prezzo 23.500.000.

LUX-Case, Arcivescovado 5, vende blocco 8 negozi nuovi redditizi su corso 25.000.000. 14074

LUX-Case, Arcivescovado 5, vende 5 milioni ultimi 2 alloggi nuovi su corso lavoro potente, reddito 380.000, cauzioni.

LUX-Case, Arcivescovado 5, vende muri negozio corso Raffaello pronto dicembre due acquisizioni, mq. 80 circa.

LUX-Case, Arcivescovado 5, vende milioni comodi, razionali signorili 2-3 camere, cucinette, corso Montecuccoli 22, Bastionecchia 114. 14074

LUX-Case, Arcivescovado 5, vende San Donato 79-81, camere 1-2 liberi, bloccati, Mercoledì venerdì 15-17. 14074

LUX-Case, Arcivescovado 5, vende corso Massimo d'Azeglio 70-72, Petrarca 28, Piedmont Gloria 23, alloggi molto signorili varia capienza pomeriggio feriali.

MURI negozi affittati rendiamo, ottimo impiego capitale, diverse zone. Lucento, via XX Settembre 3, telef. 53-913.

MURI negozi, liberi, 240 mq., possibilità farne 4, affittansi o vendonsi prezzi ultraconvenienti, zona corso Inghilterra. Poletti, tel. 596-607. 16335

MURI negozio nuova costruzione ad eleganti attrezzatissimi esercizio, affitto ed gestione triennale, cauzione, reddito complessivo 660.000 annue, vendo contanti 5.400.000 irrisolubili. Telefonare 596-249.

NEGOZI magazzini liberi, occupati piazza Statuto, proprietario vende. Tel. 525-906 ore ufficio. T2544

NUOVO centro direzionale, vicinanze piazza Solferino, vendonsi uffici anche per grandi società, appartamenti signorili tripli servizi. Rivolgersi cantiere via Stampatori 9. T4075

OCCASIONE negozio retro libero, cupolino 10, due cantine. Telefon. 272-571.

OCCASIONE. Tre alloggi (sola camere, servizi) 6.200.000. Affittasi 45.000. Telefonare 553-975. T4173

OCCASIONE 4 camere (tre libere) via Dora 122 semicentrali ingrossamento. Telefonare 528-331. T0704

ORBASSANO, strada Pilonet, vendesi terreno costruzioni civili, industriali. Telefono 341-031. 17195

PARAGGI corso Giacosa vendesi alloggio 3 camere cucina, terma, bagno, ascensore, affittato 15.500 mensili. 2 milioni 650.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 7843

PARAGGI corso Lecce avende 2.000.000 alloggio nuovissimo secondo piano due camere cucina termobagno ascensore. Telefonare 682-545, pomeriggio. 14071

PIAZZA Enrico Giachino 108 (via Stradella), alloggi da 2 a 8 camere, cucina, tenno centrale, esenti tasse, autorizzazione costruzione, vendonsi ultraconvenientemente dilazionando pagamenti. Sopraluogo tutti i giorni portineria. Poletti, Re Umberto 58, tel. 596-607. 16375

PIAZZA Statuto 4, palazzo signorile completamente ristrutturato, proprietario vende liberi subito alloggi uffici garages. Telefonare 525-906 ore ufficio. 10716

PORTA Palazzo, corso XI Febbraio 4, fronte caserma Vigili Fuoco, vendonsi alloggi liberi e bloccati da 500.000 in più per camere, magazzini, negozi. Visite 16-17 martedì, giovedì, sabato. 13172

PRESTITI con garanzia ipotecaria concediamo rapidamente. I.F.I.T., San Quintino 4 bis. T4662

PRIVATO, necessità realizza, vende migliore offerente casa esentasse 22 vani grandioso laboratorio sottostante, esclusi intermediari. Telefonare 781-711. F0686

PRIVATO vende alloggio 1° piano 123 mq. piazza Rottasso 4 camere servizi finissimo, richiesta 6.900.000 trattabile. Telefonare 53-102. L7490

PRIVATO vende: Barriera di Milano 2 camere cucina, servizi; Borgo San Paolo 1 camera, tinello servizi, ascensore; Barriera Francia 2 camere cucina, servizi, ascensore. Telefonare 264-108. F0652

PRIVATO vende, corso Rosselli 91, alloggio primo piano, due camere cucina ogni comforts, richiesta 4.200.000. Telefonare 770-178. 9620

PRIVATO vende grandioso alloggio signorile nova vani corso Moncalieri (ponte Mollinetto). Telefonare 691-542. M2706

PRIVATO vende terreno Pecchiera progetto approvato camere 130, 340.000 camera trattabili. Telefonare 661-500. B6388

PROPRIETARIO vende alloggio quattro camere (ma affittato 10.000 due libere 5, Rita, 2.400.000. Comercio, via G. Alessandro 40/17, Torino. M1947

RAPALLO, eleganti 2-3 locali centralissimi, vista mare, vendo, Castello, via Matteotti 5, Rapallo. 10395

RAPALLO moderni appartamenti 1-2 locali più servizi vendo 1.200.000 ed oltre. Castello, via Matteotti 5, Rapallo.

SIGNORILISSIME 4 camere cucina bagno vendo 5.500.000, Goffredo Casalis 11.

SIMET vende, in corso Giulio Cesare 41, alloggi 1-2-3 camere e servizi, negozi, magazzini, blocchi interi di fabbricati. Pagamento parte contanti, parte mutuo trentennale, (arte 5 anni con rate mensili corrispondenti valore canone affitto. Telefonare 524-488. 13931

SOPRAELEVAZIONE vendesi casa via Settecomuni angolo via Duino. Telefonare 51-752 ore 18. L7482

STABILIMENTO centralissimo, 1000 mq. in tre piani, montacarichi, termo centrale, lussuosissimo, libero, svendesi 35.000.000, Poletti, tel. 596-607. 16325

STATUTO 3 ampi locali affittati abbonati farmacia vendonsi ore 15-17. T5291

TERRENI angolari corso Novara via Padova, mq. 3700 lottizzabili, vendonsi; altro stazione Carmagnola 144-300 mq. Telefonare 22-947. M2664

TERRENI fabbricabili 140 camere 34 milioni, 200-300 camere 300.000 per camera, zone centrali semicentrali, Amministrazione Gilotta, telef. 47-387. T4105

TERRENI mq. 500-1500-2000 vendo zona media industria. Maino, Vibò 29.

TERRENO centrale semicentrale acquista impresa, pagamento contanti. Tel. 50-368.

TERRENO collinare, capolinea linea 8, costruibili 8 palazzine, mq. 2300 cintato, 25.000.000. Poletti, tel. 596-607.

TERRENO fabbricabile Moncalieri, mq. 3500, adatto qualunque costruzione 22 milioni. Poletti, tel. 596-607. 16325

TERRENO fabbricabile, 3600 mq. circa, adatto qualunque costruzione, zona via Nizza. 56.000.000. Poletti, tel. 596-607.

TERRENO fronte corso Torino (Rivoli) adatto villette 5500 al metro. Telefonare 273-571. 13534

TERRENO industriale, lotti 1500-3000-5000, vendesi corso Orbassano 400 davanti San Luigi. Scrivere casella 1145, SPI, Torino. 460

TERRENO industriale magnifico appezzamento rettangolare 7000 metri, dazio corso Francia, vendo anche lottizzando. Telefonare 53-601. 14810

TERRENO lotti 800 mq. vendiamo direttamente, strada asfaltata, adiacente corso Francia, Regina Margherita, lire 2500 mq. Telefonare 781-311. T6740

TERRENO per costruzione esclusivamente Torino, riconoscendo eventuali mediazioni, acquisto immobiliare fabbetti, XX Settembre 17, tel. 536-362. 14333

TERRENO su grande strada commerciale adatto industria civile o industriale vendo o permuto. Telef. 361-879.

TERRENO zona Francia 440 metri vende privato. Tel. 594-542. M1607

TRE mensole, tre soffitti indivisibili, libere centralissime 1.700.000. Tel. 553-098

VENDE terreno recinto Cumiana frazionabile a lotti per case civili direttamente il proprietario. Guglielmino Vincenzo, Cumiana. 16980

VENDESI alloggetto 2° piano via Barberis, Telefonare 40-368. M2560

VENDESI alloggio centralissimo casa nuova due camere salone divisibile tinello cucinino doppi servizi. Tel. 60-801.

VENDESI alloggio zona Apollo 3 vani servizi abitevole 12 mensili 1.450.000. Telefonare 684-010. L7614

VENDESI semiinterrato con soprastante negozio per eventuale separazione, 300 metri Porta Nuova, Telef. 60-801.

VENDESI terreno angolare presso via Botero, 140 camere progetto approvato. Telefonare 885-484. F0388

VENDIAMO buoni prezzi alloggetti liberi 3 camere, 3 camere, servizi, terme particolare. Visite ore 14-16. Medici 107.

VENDO bella casa nuova Lingotto 14 alloggi negozi, autorimesse accetto parte pagamento terreno fabbricabile. Telefonare 660-654. L7496

VENDO casetta periferia libera subito. Telefonare 95-742. L7550

VENDONSI alloggi semicentrali 2-3-6 camere, trattasi direttamente. Tel. 45-004, ore ufficio. F0328

VERA occasione vendesi alloggi due camere tinello servizi. Telefonare 271-114, pomeriggio. M2630

(Continua a pag. 11)

Questo è il momento!

Acquistate un flacone tascabile di ALPESTRE in vendita ovunque a L. 100 e fatene la prova. Vi convincerete che l'ALPESTRE, **potente digestivo**, è efficace contro tutti i malesseri stagionali.

ALPESTRE

DIGESTIVO • ENERGETICO • SEMPRE UTILE

a165a

essere raffinata è facile con

biancheria "nailon"

.....è, naturalmente "SCALA D'ORO" il marchio di controllo della qualità.

Prodotto di qualità garantita

Rhodiatoce
fibre sintetiche per il benessere umano

Per le adolescenti anemiche:
cura del PROTON

PROTON

per migliorare la salute e la resistenza fisica delle adolescenti

Dose: da 2 a 3 cucchiaini al giorno

(Autorizzazione A.C.P.S. N. 398 del 17-6-1950) (95)

Società americana specializzata in
SPIANATRICI LAMIERA A ROLLI MULTIPLI E PRESSE
cerca qualificata azienda italiana cui affidare
COSTRUZIONE IN ITALIA
Richiedesi: potenzialità media - attrezzature ed esperienza che garantiscano lavorazioni massima precisione, referenze prim'ordine.
Interessando, scrivere possibilmente in inglese con ogni dettaglio a Cassetta 18 P - S.P.I. - GENOVA

CUMANI
LA DITTA VERAMENTE SPECIALIZZATA
I famosi televisori
STROMBERG-CARLSON
VISIONE PANORAMICA
Laboratorio autorizzato
XX SETTEMBRE ANG. GARIBALDI

Le sardine all'olio purissimo d'oliva
Giannina
richiedetele ovunque

VENDITA STRAORDINARIA
di un bellissimo lotto di tappeti che deve essere assolutamente liquidato entro Natale
PREZZI ECCEZIONALI - INGRESSO LIBERO
"LA PERSIA"
GALLERIA S. FEDERICO, n. 12 - TELEFONO 43-400
(di fronte al Cinema LUX)

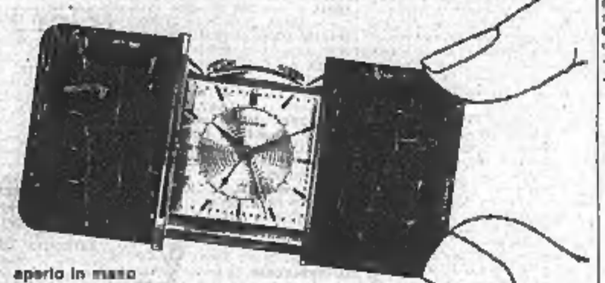
GENITORI
L'ENCICLOPEDIA DELLO STUDENTE
faciliterà gli studi dei Vostri ragazzi!
Inviate questo tagliando:
alla Agenzia delle EDIZIONI ULLMANN
Piazza Carducci, 130 - TORINO
Vi prego spedirmi senza alcun impegno d'acquisto un opuscolo illustrato della Vostra
ENCICLOPEDIA DELLO STUDENTE
Sig. . . . . .
Via . . . . . Città . . . . . .
Oppure consultateci telefonando al: 697-817

fabbrica cucine
BABER
arredamenti metallici
vendita diretta
TORINO VIA MUZIO CLEMENTI 27 - TEL. 22.842 - 273.046

MOVADO Ermetophone

Movado trionfo dell'orologio svizzero

il solo orologio-sveglia
con carica automatica
del movimento e della soneria



1 aperto in mano

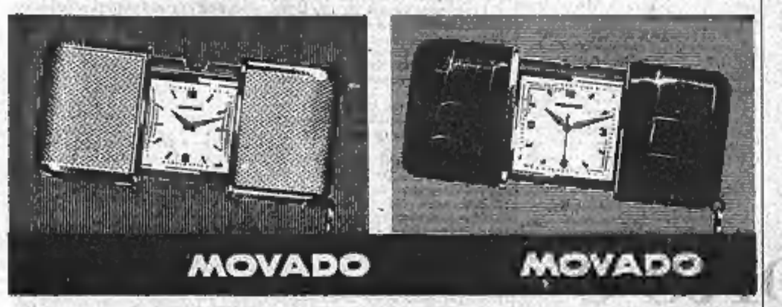
2 chiuso in tasca o nella borsetta

3 posato sul tavolo

In ciascuna delle tre posizioni, il nuovo Movado Ermetophone suona all'ora desiderata; vi sveglia allegramente al mattino, e durante la giornata è un valido aiuto per la vostra memoria. Inoltre l'Ermetophone è l'orologio da sera per eccellenza! Ermetophone in metallo bianco Lit. 76 500 in metallo dorato Lit. 81 000

Movado Ermeto lusso, automatico in oro massiccio. Il non plus ultra dell'eleganza Lit. 255 000 (senza sveglia)

Movado Ermeto (senza sveglia) da Lit. 49 000 in più



MOVADO MOVADO

AFFITTO Vittorio Amedeo 19, primo piano interno una camera, gabinetto al vasca cucina. Telefonare 355-133. L7374
ALLOGGIO camera, tinello, accessori moderni affittasi Giordano Bruno. Telefonare 776-171. L7596
ELLOCCI signorile, via Cibrario 56, 4 camere affittasi. Tel. 783-081. M1987
ALLOGGIO 3 camere cucinino terzo bagno 4° piano senza ascensore, borgo Vittoria. Telefonare 209-657. B6308
RISCALDATO riscaldamento centralizzato autonomo stabile saloni grazio due bagni. Telef. 585-974. M1887
AUTOTRASLOCHI accreditatissimi Mastropietro, Autofurgoni modernissimi Garanzia, concorrenza, preventivi. Telefono 288-230.
BELLA mansarda, completa mobilio affittasi cameriona, S. Donato. Telefonare 525-657.
DUE camere cucina piano rialzato Vochiabella 12.000, altre precedenti 12.000 Agenzia Rocca, Andrea Doria 5. 17843
REGOZI liberi nuova costruzione affittasi via Cigna angolo via Tripoli. M2834
NEGOZIO affittasi corso Regina 20.000 mensili, terzo centrale. Telef. 778-959.
NEGOZIO angolare corso grande traffico adatto esposizioni rappresentanze moto, ciclomotori, affittasi. Telefonare 50-154.
NEGOZIO retro abitabile Raccomigi Sanbernardino vendo affitto. Telefon. 793-450.
ORMEA 67 bis affittasi signorili 2 camere tinello 26.000. Marengo, 682-593.
ORMEA 67 bis alloggio signorile 2 camere tinello 26.000. Marengo 682-593.
PARAGGI Bernini affittasi locale mq. 210 nuovo lussuoso ad industria inadatta attenzione. Telefonare 772-674. G0998
PIAZZA Rivoli alloggio quinto piano. Camera, cucina, bagno, gabinetto, terzo, ascensore. Affi... rivere cassetta 2122 SPI, Tori...
PICCOLO ... appartamento ammobiliato affittasi ... lino gennaio. Rivolgersi portineria, via P.pe Carlo 20. G0980
STATUTO 4, affittasi al 1° piano nobile cinque ampi vani uso ufficio. Visita ore ufficio, tel. 48-077. L6616
TERRENO angolare libero cinsito via Lanzo, prossi dazio, mq. 700, affittasi. Telef. 747-251. M1923
TRE camere cucinino mensili 17.000, volendo garage 4000, paraggi Unico, affittasi, 394-346. B6314
UFFICI e studio professionale 4 locali affittansi corso Ferrucci 64 pianterreno. Telefonare 685-653. M3023
UFFICIO centralissimo arredato, telefono, affittasi. Telef. 47-717 oppure 579-733.
UNIVERSAL Rovistica 227, affittasi alloggio tre camere e servizi. Telef. 390-042.
VALDOCCO 4 affittansi ampi locali piano terreno uso ufficio magazzino deposito.
VIA Lauriano 7 affittasi due camere cucina ... 15.000 mensili. M2372
VIA Pietrasanta 12 affittansi alloggi 1-2 camere servizi. Telefonare 538-933. M3021

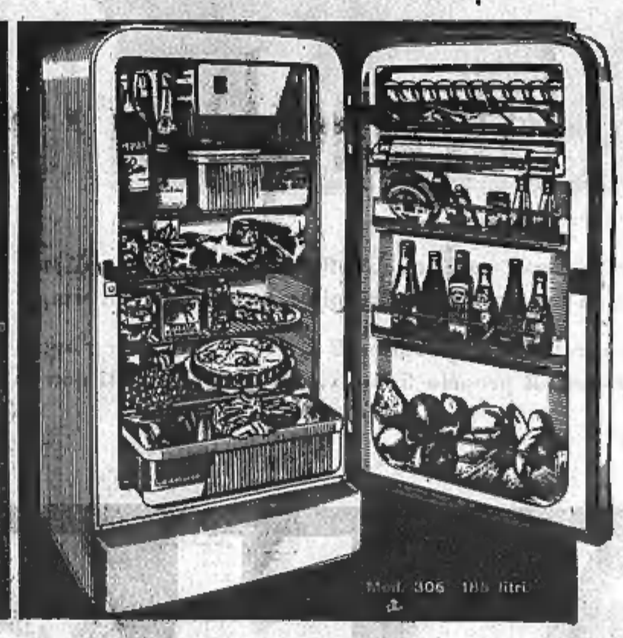
TUTTO QUELLO CHE IL DENARO PUÒ COMPRARE

e qualcosa di più

"LA QUALITÀ„

È proprio per la qualità
che la REX
si è imposta all'attenzione di tutti.
Frigoriferi perfetti, di lusso
a prezzi tutt'altro che alti
e con qualcosa di più:
infatti, prestazioni come la conservazione
hanno portato alla REX
il favore e il riconoscimento
di un pubblico vastissimo.

Per le Feste
REX è il frigorifero
che vi permette di regalare
"qualcosa di più"



★ la conservazione ottenuta con
★ Armadio e congelatore con caratteristiche esclusive,
★ Push-Button per sbrinare pur mantenendo,
automaticamente la continuità della conservazione,
★ Astuccio brevettato che contiene due rulli
con materiale speciale per la conservazione dei cibi,
permette di conservare l'originale freschezza e
commestibilità dei cibi da alcune
settimane ad oltre due mesi.

REX

INDUSTRIE ZANUSSI PORDENONE

LA QUALITÀ È IL NOSTRO PRODOTTO PRINCIPALE

201

è una trovata!

poter acquistare una pietanza sana e appetitosa già pronta da consumare calda. La "Trippa alla Parmigiana" MANZOTIN può sostenere il paragone con quella cucinata in casa da una cuoca esperta. Vale la pena di provare!

...in questo sì gusto giudicherete voi.

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 29)

1 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 10)

VENDONSI convenientemente 2 alloggi 3 camere servizi. Telefono 60-217.
VIA Principi d'Acaja 40 bis, vendesi direttamente alloggio signorile piano attrattivo, sei camere, cucina, doppi servizi, ampio terrazzo. Tel. 45-801. 13451
VIA Fiocchetto 30, zona Francia, vendiamo alloggi 1-2 camere tinello cucinino servizi, libeli subito a libecisi. Facilitazioni pagamento. Telefonare 650-079.
VIA Roberto 20, vendesi alloggio luminoso 3 camere cucina primo piano, ogni comodità. Visite 10-12 mercoledì, venerdì, telefonare 683-326.
VILLETTA 3 camere, servizi, giardino, vendiamo zona Grugliasco, 3.900.000. Telefonare 781-311. B6760
500.000 vendo camera cucina cantina occupata. Telefonare ore 14-17. 890-218.
1.500.000 cassina libera 4 camere; casa libera pochissimo 5 camere termosifone vendo; villetta nuova 12 locali termosifone bagni garage 13.000.000. Bosano, Po 21. L7526

2 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A Torino cerco alloggi vuoti, smobiliati, possibilmente centrali. Tel. 41-446.
CERCASI affittare alloggio 5-6 più servizi, preferibilmente Crimea. Tel. 51-729.
CERCASI alloggio cinque sei camere per pensione, serietà assoluta. 61-130.
CERCASI magazzino circa 200 mq. annessi uffici, alloggio custode. Scrivere cassetta 5249, SPI, Torino. L7436
CERCASI 7-8 camere in appartamento o villa con giardino. Tel. 882-953, 44-674.
CERCO affittare alloggio minimo bagno affitto. Telefonare 585-720. B6661
CERCO alloggetto quasi nuovo non comodo tram, cauzionando, referenze. Tel. 46-411.
CONIUGI settentrionali cercano affittare camera cucina, comodità tram. Telefonare 41-078. L6137
CONSORZI soci referenziati cercano alloggio 6000, 12.000. Scrivere cassetta 2153, SPI, Torino. M2629
FAMIGLIA torinese affitterebbe ... Torino villa vuota otto camere termosifone giardino. Scrivere cassetta 2160, SPI, Torino. M2666
TRENTENNI, piemontesi, cercano piccolo alloggio parte pulizia scale avvio terzo. 1° gennaio-febbraio. Scrivere cassetta 6103, SPI, Torino. 17179
URGENTI alloggio 2 camere servizi Vanchiglia, Borgonuovo. Telefonare 885-633.

3 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A buoni affitti camere, soffitte, alloggetti, alloggi. Telef. (feriali) 871-038. G1193
A medico affittasi studio dentistico a collaborazione. Scrivere cassetta 6122 SPI, Torino. P0830
A Rivoli sito affittasi cascina palazzo terreno preferibilmente pensionati o floricultori, Gonella, Bogino 22, Torino.
A 5000-10.000 alloggetti Vanchiglia, Milano, S. Paolo, Garibaldi, S. Teresa 12.
A 9000 alloggetti Nizza 10.000 S. Paolo Vanchiglia Marinetto, Telefon. 686-785.
A 10-15.000 affittasi diversi alloggetti. Riva, via Massini 1. 16573
A 17.000, 2 camere, tinello, Francia, senza cauzione. Telefonare 688-755.
ABBIAMO alloggi 11.000, 13.000, 15.000 18.000. Secchi 14. Telefono 46-411.
ABBIAMO alloggi 11.000, 14.000, 16.000. 18.000, Secchi 16, tel. 44-919. F1117
ABBIAMO camera, tinello, servizi, Bito conveniente, Pacchioni 113, Tel. 553-975.
ABITABILE alloggetto vuoto 11.000; ammobiliato modernamente, terrazzo, riscaldamento. Telefonare 33-569. L2967
ABITABILE subito affittiamo alloggio tre camere cucina terzo bagno ascensore, riscaldato stagione. Rivolgersi corso Trieste 156. M1181
ABITABILE subito alloggio piano rialzato camera tinello servizi senza termosifone. Rivolgersi portineria via Fontanesi 32.
ABITABILI subito affittansi via Veglia, circa S. Paolo, alloggi 2 camere cucina entrata terzo bagno e altro camera cucina entrata servizi. Prezzi modici. Telefonare ore pasti 397-978. M2652
ABITABILI subito 1-2-3 camere subito corso Giulio Cesare. Rivolgersi, via Cagliero 19. M1491
ADATTO aprai ridente signorile appartamentino terrazzo Crimea 22.000. Telefonare 570-530. L7406
APPARTAMENTI alloggetti nuovi zona Largo Orbassano. Telefonare 592-119. F0644
APPARTAMENTI alloggi di due camere più servizi piazza Statuto 12. Telef. 788-839 ore ufficio. F1019
APPARTAMENTI alloggi signorili da una o due camere più servizi corso Giulio Cesare. Telefonare ore ufficio 788-839.
APPARTAMENTI alloggi signorili 2 camere tinello cucinino ripostiglio, ogni comodità. Visibili dalle 15 alle 18. Telef. 682-226.
APPARTAMENTI locali, Bonaparte 45, primo secondo piano, ideale, laboratori, magazzini, scuole, associazioni. Telefonare 683-727. G1213
APPARTAMENTI locali uso industria attività artigiana, magazzini, ecc. Telef. 62-274.
APPARTAMENTI locali uso industria, magazzini, mq. 40, 180, 260. Tel. 282-434.
APPARTAMENTI locali uso negozio, laboratorio, vicinanze Fiat Mirafiori. Telefonare 362-232. F0010
APPARTAMENTI negozi angolari nuovi adatti bar alimentari Nuovi Mercati. Tel. 680-537
APPARTAMENTI alloggio ammobiliato centrale 3 camere cucina comodità. Tel. 365-916.
APPARTAMENTI alloggio camera tinello cucinino servizi, via Tunisi, Tel. 56-435.
APPARTAMENTI alloggio casa nuova 4 camere più servizi, via Foscolo 11. Telef. 53-732.
APPARTAMENTI alloggio due camere, tinello servizi, Corso Svizzera 151, tel. 299-185.
APPARTAMENTI alloggio signorile casa nuova tre camere tinello cucinino, volendo garage, corso Adriatico 16. Rivolgersi custode. T6106
APPARTAMENTI alloggio signorile da due camere servizi corso G. Agnelli 119. Telefonare ore ufficio 788-839. F1017
APPARTAMENTI alloggio 3 camere più servizi, via Nizza 342. Telefonare 788-839.
APPARTAMENTI camera cucina ammobiliata riscaldamento. Telef. 62-563. L5963
APPARTAMENTI camera cucina 2000, corso Bernardino Telesio 4, capolinea 6.
APPARTAMENTI camera sola indipendente 7000, seffitta centrale 6000. Tel. 538-993.
APPARTAMENTI capolinea 14 Borgaro camera tinello cucinino servizi. 3° piano. Telefonare 526-537. L7464
APPARTAMENTI elegante piccolo appartamento. Rivolgersi portineria, via F.lli Carle 30
APPARTAMENTI gennaio alloggio centrale nuova costruzione ampia entrata due belle camere, cucina servizi termosifone, ascensore. Telefonare 580-946. L5555
APPARTAMENTI, Gran Madre, 3 camere cucina servizi 1° piano, libero subito. Telefonare 71-398, dalle 14 alle 17 feriali.
APPARTAMENTI grandioso stabilimento mq. 5000 coperti 2000. Tel. 43-775.
APPARTAMENTI laboratorio 2 camere servizi. Marchisio, Feletto 15. B6199
APPARTAMENTI locale industriale luminosissimo riscaldato composti uffici mq. 900. Leonardi, Madonna delle Rose 29, Torino.
APPARTAMENTI locale luminosissimo 300 mq. industria silenziosa, magazzino presso Nuovi Mercati, Telefono 554-170.
APPARTAMENTI locale mq. 50 circa uso laboratorio o magazzino sul cortile della casa di c. Rosselli 84. Telef. 53-477.
APPARTAMENTI negozio e laboratorio mq. 35, Cigna 48, telefono 58-385. M2604
APPARTAMENTI paraggi via Borgaro alloggio 2 camere tinello servizi. Tel. 47-110.
APPARTAMENTI piedi-à-terre ammobiliato indipendente tutti comforts. Telef. 526-863.
APPARTAMENTI presso Borgo S. Pietro magnifica villetta terzo bagno. Tel. 62-274.
APPARTAMENTI signorile alloggetto due camere cucina bagno entrata, sottana, corso Agnelli 106. Telefonare 72-494. B6322
APPARTAMENTI sotto portici Piazza 4, fronte Cinema Nazionale piccolo locale uso ufficio. Telefonare 43-644. P0000
APPARTAMENTI S. Rita 3 camere servizi. Telefonare 774-130. L7549
APPARTAMENTI subito barriera Nizza) locale uso magazzino, laboratorio alimentare, mq. 125. Telefonare 372-851. 2144
APPARTAMENTI terrida mq. 100, cortile, tre camere ... uso Grugliasco, Telefono 781-252. M1067
APPARTAMENTI tre vani piano terreno, Pastrengo 20, anche ufficio. Tel. 500-435, ore 13-16. L5899
APPARTAMENTI via Cernaia quattro camere piano ammobiliate uso ufficio. Tel. 280-763
APPARTAMENTI, via Pietro Cossa, laboratorio con cortile mq. 36 circa. Telef. 796-003.
APPARTAMENTI, via Viotorio 20, locale sotterraneo mq. 350 circa per piccola industria non rumorosa. Telefonare 274-281.
APPARTAMENTI 2 camere cucina Valgioie 27. Telefonare 774-130. L7546
APPARTAMENTI 2 locali uso laboratorio o negozio, via Sacione 27, rivolgersi custode
APPITTERESI od acquistasi magazzino 300-500 mq. con annessi locali uso uffici zona Torino Sud. Telef. 682-791.
AFFITTO alloggio 2 camere servizi. Corso Ortigiano, 19.000. Telefonare 80-758.
AFFITTO bellissimo 2 camere tinello cucinino servizi volendo garage, via Pacini, Telefono 21-804. P0820
AFFITTO corso Ferrucci 289 locale uso laboratorio con mq. 270 terreno. Telefonare 70 212 ore ufficio. L7556
AFFITTO via Gorizia luminoso locale industriale mq. 160 più due uffici ed mq. 300 cortile. Telefonare 555-000. L7376
ALLOGGETTI signorili camera tinello cucinino ogni comforts finitissimi accurato, affittasi primo piccolo. Telef. 682-226, via Porti 143. B6230
ALLOGGETTI una camera servizi, tinelgietti, affitta direttamente proprietario. Rivolgersi Caffè Fingero, corso Orbassano 244. T0651
BUE alloggi signorili nuovi, Asta verde Talentino punta Isabella, piano rialzato, soleggiati, tranquilli, 2-4 camere doppi servizi, volendo rimobili, anche uso ufficio, da affittare. Telefonare 690-804.
ELEGANTE alloggetto ammobiliato camera tinello Chiesa della Salute, affittasi. Telefonare 30-876. L7562
FABBRICATO nuovo signorile. Alloggio tre vani, cucina, bagno, ubica. Affittasi Ulisdelfi. Scrivere cassetta 2122 SPI, Torino.
FILADELFIA 25 isolato 6 affittansi appartamenti due camere, tinello, cucinino, bagno, antotinenze private, nuova signorile costruzione. Telefonare 690-008.
LABORATORIO centrale mq. 56 seminterrato, due finestroni, sana, affittasi mite. Telefonare 575-256. B6620
LIBERO fine anno ufficio alloggio rifinito tre stanze servizi garage zona Farello. Telefonare 790-311. G1173
LIBERO subito alloggio due camere cucina bagno piazza Chiesa della Salute. Telefonare 290-728. M3644
LOCALE in ... scalabrino mq. 60 adatto industria alimentare, magazzino disposto. Telefonare 281-864. L6049
LOCALE mq. 300 affittasi dal 1° gennaio. Telefonare 694-360. G1137
PORTA Palazzo 3 camere servizi ingresso privato affitta, vende. Telef. 80-874.
PRECOLLINARE signorile alloggetto, altro camera cucina liberi affitto. Telefonare 885-084. G1161
PRINCIPE Tommaso angolo Cavaglià palazzo nuovo affittiamo alloggi 2-3-4 camere servizi e negozi adatti anche specialissima rappresentanze con ampi magazzini accessibili autocarri. Telef. cantiere 682-630.
PRIVATO affitta vicinanze Stadio 3 camere cucina bagno terzo L. 22.000. Telefonare 570-833. B6370
PROPRIETARIO affitta alloggi 2 camere cucina terzo bagno. Telefonare 22-258.
PROPRIETARIO affitta camera tinello cucinino bagno entrata terzo. Tel. 293-891.
RECAPITO concede ufficio centrale attrezzatissimo a professionisti, commercianti. Scrivere cassetta 2106, SPI, Torino.
SIGNORA sola affitta camera salotto cucina ammobiliata consigli a piccola famiglia adulti. Telef. 51-797. L7402
SOFFITTA centrale 5000, altra 7000, camera indipendente 7000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 7843
STATUTO 4, affittansi appartamenti da 3 - 4 vani con bagno, stabilissima. Telefonare 535-906, ore ufficio. B6647
VIA Rieti 50 affittasi subito alloggi finissimi 1-2 camere servizi pensili mobili.
ZONA Crocetta affittasi alloggetto camera cucina. Tel. 598-986. P0849
6000 affittasi ufficio centrale 1-2 persone cauzione. Telefonare 21-575. B6368

4 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

A serio operaio affittasi modesta camera ammobiliata. Tartagli, Balbo 9. M3001
A studenti studentesse ufficiali offresi camera vitto conforti, centrale. Telefonare 532-395. M1941
APPITTASI a distinto ammobiliata centrale, terzo, telefono, bagno. Tel. 74-707.
APPITTASI bella camera ammobiliata riscaldata. Gribaldi, via Alfieri 4. G1175
APPITTASI camera matrimoniale uso cucina passeggi corso Lecce. Tel. 769-536 dalle 15 alle 19. G1129
APPITTASI camera ammobiliata sona Vanchiglia. Telefonare 886-056. L6009
APPITTASI elegante matrimoniale o due letti centrale comodità. Telef. 688-414.
APPITTASI via Squasso bella camera ammobiliata tutti comforts. Tel. 35-066.
APPITTO ... ammobiliata tutti comforts, signore, signorina seria. Telefonare 592-296. L7458
ASSOBILIATA grande 2-3 letti comodità moderne tranquillità. Telef. 40-982.
AMMOBILIATA piedi-à-terre paraggi Molinette. Telefonare 684-080. L7456
AMMOBILIATE centrali 6000 letto volendo pensione familiare 24.000. Tel. 48-679.
APERTURA nuova pensione ammobiliata tutto nuovo, per impiegati, studenti. Via Madama Cristina 24. G1145
BELLA camera centralissima con tutti comforts affittasi, Telef. ... 43-808.
BELLISSIMA matrimoniale centrale indipendente, tutti comforts, uso piedi-à-terre. Telefonare 45-176. B1179
BORDIGHERA, Villa Mikli, pensione familiare, riscaldamento, televisione.
CAMERA ammobiliata affittasi, 3bis, corso S. Maurizio 1, ultimo piano, scala C.
CAMERA ammobiliata 2-3 letti, 5000. Corso Vittorio, Telef. 48-704. L7293
CAMERA ammobiliata sona Castello Municipio affittasi studente, impiegato. Telefonare 527-026. L7646
CENTRALE bella grandiosa, ammobiliata adulta due-tre amici, preferibilmente impiegati, tutte comodità, trattamento familiare, volendo pensione. Tel. 527-614
CERCASI compagno per ammobiliata due letti borgo San Paolo. Telefonare 271-015.
CORSO Vittorio mezzanino affittasi soffitta ammobiliata adatta sposi, tutte comodità, ascensore. Telefonare 527-942.
EDE giovani laureati cercano ammobiliata, preferibilmente indipendente, zona via Garibaldi, Scrivere cassetta 5247, SPI, Torino. L7412
GARIBALDI, ammobiliata ricadata uso ufficio, per signorina. Telefonare 53-640.
INDIPENDENTE ammobiliata matrimoniale Barriera Milano affittasi stabilmente. Telefonare 783-481. L7459
LIBERA subito matrimoniale a due letti tutti comforts. Telefonare 676-135 ore 15 in poi. F0991
MATRIMONIALE volendo uso cucina ogni comodità. Sacchi 64, Cumiotti, telefono 562-479. G0932
OFFRESI a serio elemento, centrale ... ammobiliata. Tel. 45-051, 537-613.
PENSIONE centrale comodità moderne, villa alloggio 27.000 mensili. Tel. 553-387.
PIED-à-terre riservatezza, riservatezza, comfort, affittasi S. Paolo. Tel. 336-321.
PIED-à-terre, signorilissimo, piano rialzato, indipendente (Francia). Telefonare 687-462. 8806
PIED-A-TERRE elegantissimo nuovo esclusivamente arredato piano rialzato. Telefonare 585-674. M2628
PORTA Nuova confortevole matrimoniale letti divisibili, affittasi mobili. Tel. 45-328.
PRECOLLINARE, paraggi Università, Molinette, uno due letti, comodità. Telefono 371-946. G0956
VIA Galliari affittasi ammobiliata uso cucina. Telefonare 655-652 dalle 13.

13 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

CAPO operai manutenzione lunga pratica offresi serio azienda. Scrivere cassetta 6205 SPI, Torino. B6306
CASSIERA bar ristorante praticissima lingue, referenze, e impiegata offresi. Telefonare 276-080. L6125
DIMISSIONARIO diplomato ... impiegato primo categoria dott. amministrativo commerciale, abile corrispondente scopo miglioramento offresi capo ufficio direzione filiale, mansioni dirigenziali azienda industriale commerciale. Referenze ottime. Scrivere cassetta 2127, SPI, Torino.
DISOCCUPATO ventiquattrenne praticissimo, referenze, cerca impiego. Tel. 736-110.
DISOCCUPATO bella presenza stenodattilografia impiegherebbesi. Telef. 529-017.
DISOCCUPATO militare esente, licenza media, conoscenza francese, nozioni inglese tedesco, stenodattilo offresi quale ufficio. Scrivere cassetta 2172, SPI, Torino.
DISOCCUPATO scuola classico occuperebbesi qualsiasi lavoro mattino pomeriggio. Coppo, corso Lecce 30. G1207
DIPLOMATO, patente auto, libero marzo, giornata, accetta incarichi fuori, serietà, anche saltuari. Scrivere cassetta 6206 SPI, Torino. B4643
DISOCCUPATO ... Scrivere cassetta 6206 SPI, Torino. B4643
DISOCCUPATO, licenza commerciale, dattilografia pratica ufficio offresi. Telefonare 371-147. M2057
DIPLOMATA, dattilografia, pratica lavori ufficio offresi scopo miglioramento. Telefonare 628-198. B6608
DIPLOMATO 26enne ... volenterosa, patente, offresi lavoro decoroso. Scrivere cassetta 2170, SPI, Torino. M2126
DIRIGENTE azienda 32enne, decennale esperienza campo amministrativo, organizzativo, esperto pubblicità, conoscenza lingua estere, desiderando trasferirsi Torino cerca adeguata sistemazione presso serio ente. Scrivere Pubblikman, cassetta 109 C, Padova. 17188
DISEGNATORE attrezzista stampi imbutitura ... macchine impiegherebbesi. Scrivere cassetta 5220, SPI, Torino.
DISTINTISSIMO attivo dinamico ... tecnica universitaria generale 32enne patente auto passaporto cerca adeguata sistemazione. Scrivere cassetta 5236, SPI, Torino
ELETTRICISTA lunga esperienza ... 50 anni, carabinieri definitivo, massima referenze, occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 698-977. M2116
ESPERTO attrezzista meccanica precisione; cicli lavorazione, offresi capo officina. Scrivere ... 5262, SPI, Torino.
ESPERTO magazziniere, referenze primarie, molto superiori, capace, onesto, serio, laborioso, offresi a buona ditta. Odorio, Via Archivescovado 2, Torino.
GEOMETRA, ventinovenne, pratica decennale, offresi ad impresa o studio tecnico commerciale. Referenziato, Telefonare 555-828. L7433
GIOVANE ingegnere, esperienza ufficio mercurio, scopo miglioramento occuperebbesi azienda ... Scrivere cassetta 5307, SPI, Torino.
GIOVANE procuratore legale, pratica notarile, ottime referenze, occuperebbesi ufficio legale importante azienda ... disposto impiego studio professionale. Telefonare 42-931. L5788
INTERPRETE traduttore perfetto inglese francese tedesco russo, universitario ... occuperebbesi ovunque. SPI, cassetta 84, Treviso. 16383
MOBILE 40enne laureato giovanile ... entusiastico, offresi mansioni direttive, ... responsabilità. Scrivere cassetta 6158 SPI, Torino. F1013

(Continua a pag. 18)

una

Pelikan

questa sì, che fa per Voi!

400 MODELLO CLASSICO L. 6000.-
500 MODELLO CAPP. ORO L. 9000.-
140 MODELLO UNIVERSALE L. 3500.-
SCOLASTICO L. 1800 - PELIKANSFERA L. 750 E PIU'
REFILL RICAMBIO PELIKAN L. 200

PELIKAN 1957

S. p. A. GÜNTHER WAGNER - PRODOTTI PELIKAN - MILANO

cotlin la camicia italiana di cotone che...

...si stira da sé

Prezzo di vendita L. 3.000
Con colli e polsi di ricambio
PRODOTTA DALLA MA.CO.BI. - TORINO
VIA JACOPO DURANDI 10 - TEL. 760.140

IN VENDITA A:

TORINO	MANDORLO E ORCHIDEA	Via Gramsci, 15
	Corso V.E. Rassoria, 36	Via Lagrange, 36
TORINO	AUDINO	Via Garibaldi, 38
		Via Domodossola, 47
TORINO	BOCCHIOLA UMBERTO	Piazza Vittorio Veneto, 1
TORINO	COLOMBINO LUIGI	Corso Racconigi, 48
TORINO	« ENTE »	Via San Donato, 8
TORINO	NEGRO GIUSEPPINA	Piazza Castello, 9
TORINO	PONERETO S.lla	Piazza C.L.N., 230
ALESSANDRIA	CANOBBIO DINO	Via San Lorenzo, 19
ASTI	MANTELLO A. & F.	Via Cavour, 9
BIELLA	ULIST GARIBALDO	Via Vescovado, 7 A
BRA	BRUNO LUIGI	Corso Garibaldi, 88
CASALE MONFERR.	POGGIO RENZO	Via Roma, 84
CUNEO	MEINERO F.lli	Via Roma, 45
IVREA	ACQUADRO FERDINANDO	Via Arduino
MONDOVI'	BOTTA F.lli	Piazza Cesare Battisti, 8
NOVARA	RIGHINI F.lli	Piazza Duomo, 56
TORTONA	CERVETTI TERESIO	Via Emilia, 110
VERCELLI	SARASSO REMO	Via Gioberti, 14

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

12 DOMANDE IMPIEGO L. 60 p.p.

(Continua da pag. 12)

LAUREATO legge scienze politiche dirigente commerciale industrie meccaniche offresi adeguata sistemazione, disposto anche trasferirsi. Scrivere Gelso, corso Francia 456. 17012

PERITO chimico industriale neodiplomato occuperebbesi industria preferibilmente in Piemonte. Scrivere cassetta 6218, SPI, Torino. B4355

PRATICISSIMA paghe, contributi, dattilografia diplomata, referenziata, libera subito offresi. Telefonare 270-904. M2121

PROVETTA stenotipista praticissima corrispondente inglese francese spagnolo tedesco sistemerebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 6320, SPI, Torino. B4695

RAGIONIERA esperta contabilità paghe contributi cerca lavoro mattutino. Telefonare 71-913. M3099

RAGIONIERA praticissima contabilità riviste, capacità direttive investigherebbesi. Telefonare ore pasti 787 70. B6470

RAGIONIERE diplomato con esperienza amministrativa, contabilità, paghe, contributi, imposte offresi pomeriggio. Scrivere cassetta 5285 SPI, Torino. L7856

STENODATTILOGRAFA provetta, lunga pratica lavori ufficio, fatturazione, contabilità magazzino, impiegherebbesi. Telefonare 334-903. L6087

STENODATTILOGRAFA veloce offresi. Scrivere cassetta 5252, SPI, Torino.

TECNICO esperto analisi tempi, sfrido pesature, referenze primarie, offresi a industria meccanica. Scriv. cassetta 6321, SPI, Torino. B4733

VENTUNENNE milionaria cultura media raccomandatissima presso ufficio, magazzino, libreria. Scrivere cassetta 6317 SPI, Torino. B4500

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

A giovani laureati e laureandi in economia e commercio, ingegneria chimica, giurisprudenza e scienze politiche, si offre una carriera ricca di prospettive di successo presso un gruppo industriale chimico di struttura internazionale. Ai candidati saranno riservate interessanti attività manuali pensate con criterio graduale e formativo che permetteranno di acquisire una conoscenza completa ed organica di tutti gli aspetti della moderna azienda. Verranno giudicati coloro che dimostreranno una preparazione ad alto livello unitamente a spiccata personalità ed a capacità, anche potenziali, di assoluto rilievo. Si invitano i candidati che non abbiano superato i 28 anni, ad inviare notizie dettagliate su Casella 208 M, SPI, Milano. 16962

A signorina intelligente, pratica lavori ufficio media industria, offresi stesso impiego, possibilità carriera in seria qualificata ditta. Preferisco abbiano capace anche corrispondenza inglese e francese o tedesco. Offerte manoscritte specificando età, curriculum vitae, referenze e pretese. Scriv. cassetta 2120, SPI, Torino.

ESTETICA stenodattilografa 18enne primo impiego, Ditta Segnatel. Via Saluzzo 62. T0638

GUIDA impiego offre avviata azienda centro prestito fiduciario. Telefonare 47-178.

CENTRO romano propagandistico cerca signorine stipendio mensile 40.000. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. B4569

CERCASI complesso 6 elementi: pianoforte, sassofono, batteria, tromba, violino, chitarra elettrica. Preferenza elementi giovani femminili provata competenza. Rivolgersi Marisa Dal Prato, Hotel Sangiorgio, A. Poerio, telef. 331-602, Napoli. 16291

CERCASI giovane militarmente esperto/mo contabile veloce stenodattilo completo motor oppure ragazza, Telef. 272-769.

CERCASI impiegato veramente pratico contabilità magazzino schede ricalco. Telefonare 751-907. M2763

CERCASI persona pratica direzione tecnica ufficio viaggi. Scrivere dispomento napoletti. Scrivere 371, cassetta 24 A. [illegible]

RENDERANDO impiegati, migliorare posizione, interpellate felicissimamente: Baldari, Nizza 66 (agevolazioni). G0910

SISTINTE colle cercansi per facile lavoro produttivo guadagno immediato. Presentarsi Corso Costa, corso Vittorio Emanuele 321.

FABBRICA di vernici speciali assume giovani, preferibilmente periti chimici o elettrotecnici, per mansioni [illegible]-commerciali. Si assicurano sodo domande distinto a preciso compiuto di curriculum e pretese, Scrivere [illegible] 6126, SPI, Torino. T0987

GIOVANE procuratore legale disposto accelerare studio legale oppure elementi impiegatizio ottima pratica studio legale cercasi. Scriv. cassetta [illegible] SPI, Torino.

GRANDE sartoria signora corso direttrice responsabile con cauzione per gestione diretta Diale Torino, Presentarsi: Rivalma Gori, Pietro Micca 4, Torino.

IMPORTANTE industria assume subito giovane abile contabile dattilocomponente. Offerte manoscritto a cassetta 6326, SPI, Torino. B6534

IMPORTANTE industria cerca perito industriale militarmente ed massimo 30 anni pratico apparecchiature e schemi elettrici e lettura disegno meccanico. Scrivere indicando età, posti occupati, pretese, referenze a cassetta 1149 SPI Torino

IMPORTANTE società cerca signorina pratica lavori ufficio stenografia, conoscenza inglese, francese. Scrivere cassetta 5312, SPI, Torino. L7786

ISTETRICA cercasi per clinica S. Anna, via Zuppetta 7 c. Telef. 12-961, Bari.

MONORINA figura slanciata irreprensibile lavoro continuativo corso modella Scuola Disegno Figurino, Rivolgersi ENALC, Principe Amedeo 17 ore 19-20, escluso sabato. L6021

14 DOMANDE LAVORO L. 60 p.p.

ABILE autista 2ª 36enne referenza ritira presenza disposto trasferirsi ovunque, Scrivere cassetta 5183, SPI, Torino.

ABILE avvolgitore 33enne cerca lavoro. Telefonare 460-275. M3001

ABILE fornitore finissore pialiatore parchi stampi attrezzatura offresi mezza giornata. Scrivere cassetta 6230, SPI, Torino.

AUTISTA tutte patenti, lunga esperienza, offresi subito, Telefonare 82-597.

AUTISTA 2° scoppio 2° Diesel libero. Scrivere cassetta 5145, SPI, Torino.

BARISTA cameriere ottima referenze offresi ovunque, Lhosa, Casa Rossi, Piazza Maggiore Moncalieri. F1063

CAMERIERE barista 18enne, bella presenza, graticolatore, offresi, Tel. 275-328.

CAMERIERE d'albergo 23enne piemontese presenza sicure d'avviamento professionale offresi. Scrivere cassetta 6314, SPI, Torino, L7795

CINQUANTENNE offresi governo piccola casa capace cucina. Tel. 283-830. F0808

COLLAUDATORE meccanico motorista, pratico ambientazione banchi prova, pompe, attrezzature ecc. offresi, Tel. 384-740

COMMESSA esperta/ima panetteria minuterie offresi mezza giornata. Tel. 663-026

COMUGI 50enni, ex-carabiniere, cercano portinerie, custodia villa, stabilimento, magazzinere. Telefon. 362-374. M2105

CUOCO lunga pratica giovane offresi case private ditta. Telef. 272-665. G1291

DICIANNOVENNE offresi qualunque lavoro. Scrivere cassetta 5143, SPI, Torino.

CUOCO 36enne offresi alberghi ristoranti qualunque referenze. Scrivere cassetta 5046, SPI, Torino. G1293

DIDIOTTENNE bella presenza licenza commerciale offresi commesso negozio di lusso. Telefonare 384-740. F1108

DOMESTICO referenziato offresi. Scrivere Colette Leonilo, Borgaro/co, via Pelosa n. 143, Fabrica. M2041

ELETTRAUTO provetto libero subito offresi, militare esente. Scrivere cassetta 5045, SPI, Torino. G1271

EX carabiniere 30enne assista compagnato senza prole offresi qualsiasi lavoro. Scrivere cassetta 5290, SPI, Torino. L6161

EX corrente offresi commesso panetteria, drogheria anche mezza giornata. Scrivere cassetta 6319, SPI, Torino. B4693

FRESATORE specializzato giovane, [illegible] renze, offresi sempre turno mattino. Telefonare 81-996. L7730

GIOVANE 20enne aiuto commesso 5 anni di pratica negozio magazzino cerca occupazione, esclusi alimentari. Massime referenze comprobabili, personali, familiari. Telefonare 286-370. B4723

OFFRESI donna tuttofare con referenze, mezza giornata. Telefonare 360-269.

OFFRESI telegrafo 25enne. Tel. 370-324 dalle 9 alle 14. M2117

OFFRESI tuttofare 20enne pratico motorizzato, esente militare. Telef. 281-510.

OFFRESI 35enne per cameriera, mezza giornata, lunga esperienza. Quaglio Mariavela, F. Bandiera 2. B4723

PERITO meccanico 33enne pratico officina offresi qualsiasi occupazione. Tel. 788-698

PRATICO motori endotermici ed elettromeccanica militare anche offresi. Capo, corso Lecce 90. G1283

PROVETTO confezionista per signora offresi sarto ditta. Scrivere cassetta 6313 SPI, Torino. B6443

RAGAZZO 16 anni offresi apprendista tuttofare. Scrivere Rasetti Donato, via Lusi 116. G1221

SALDATORE elettrico provetto esperto carpenteria anni 27 offresi. Tel. 81-896.

SIGNORA offresi qualche ore pomeriggio tuttofare o qualsiasi lavoro, Tel. 554-720 pomeriggio. M2147

SIGNORA 34enne bella presenza offresi commesso bar o panetteria. Scrivere cassetta 6326, SPI, Torino. B4745

SPOSI giovani piemontesi volenterosi cercano portineria. Telef. 634-801 ore ufficio.

VENTENNE offresi apprendista meccanico, altro lavoro. Tel. 80-356. L7806

VENTICINQUENNE piemontese 2ª benzina 2ª Diesel pratico città offresi autista o comunque. Telefon. 661-208. L6197

VENTICINQUENNE praticissima offresi conosciuta pasticcio drogheria preferibilmente zone Parella Francia S. Paolo. Telefonare 752-673. B6488

VENTOTTENNE ex-agente F.S. volonteroso cerca qualsiasi lavoro decoroso. Telefonare 672-662. B6765

VENTOTTENNE proveniente veneto offresi qualsiasi lavoro, Telefonare 982-416.

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

A ben esperta cameriera tuttofare, fissa, alto stipendio offro. Siva, Pietro Micca 12.

A donna tuttofare offresi camera ammobiliata in cambio ore lavoro. Telefonare 23-582. B6322

ABBIOCCA [illegible] fissa, referenziata, alto stipendio. Gillio, Passalacqua 6.

ADDOBBI 20-25enni residenti Carnevano lavoro organizzato, reddito immediato. Scrivere rag. Castrio, Fermo Posta, Ivrea. 16984

APPRENDISTI 14-15enni telegrafonia e [illegible] assunzioni. Telef. 760-948.

ARTIGIANI cercansi disposti numerosi lavori di manutenzione, opere [illegible] decorazioni, falegnameria, idraulici, elettricisti. Inviare offerta scritta con elenco prezzi, lavori eseguiti, referenze. Inutile presentarsi. Rotonde, via S. Teresa 2, Torino. T0944

ASSUMIAMO apprendisti sarte uomo, massimo anni 16. Barbarini, XX Settembre 54, Torino. L7678

BUONE possibilità lavoro avrete frequentando nostri corsi maglieria, Istituto «Tagliazucchi», via Vagnone 7. 14103

CAMERIERA fissa fulta referenziata assume distinta famiglia. Telef. 683-818.

CERCHI abilissima lavorante cinture esterna. Scrivere cassetta 6131, SPI, Torino. F0548

CERCASI aiuto commesso panetteria pratica lavori casa, vitto alloggio. Telefonare 680-478. L6943

CERCASI apprendista dichiaratamente buona volontà, elettromeccanico, via V. Carrera 127. G1207

CERCASI apprendista meccanico 16-18enne, via Ricordania 31, garage Aeronautica. B6609

CERCASI apprendista modellatore 14-16 anni. Via Vicoforte 10. Telef. 280-087.

CERCASI apprendista tredicenne seguito accomodatore, Telefonare 50-227. L7800

CERCASI apprendista 14enne pedicure-commessa. Referenze familiari controllabili. Rivolgersi: Caffè, via Bologna 256.

CERCASI confezionista maglieria per lavoro a domicilio. Telefonare al 42-115, giorni festivi dalle ore 17 alle ore 20.

CERCASI lavorante sarta pratica confezioni in serie. Tel. [illegible]-820. L7300

CERCASI ragazzo sedicenne lavori manzazione medicinali ed consegno prodotti Lambretta; migliori referenze indispensabili. Scrivere cassetta 189 X, Sipra, Torino.

CERCASI referenziata tuttofare ore 8-15. Telefonare 276-182. F0069

CERCO 30-40enne tuttofare a giornata, Giardino, largo Paolini 3. G1167

FALEGNAMI cbanisti capaci cercansi. Scrivere cassetta 2144 SPI, Torino.

IMPORTANTE ditta manifatturiera tessile TV libero subito. Necessaria buona esperienza e patente auto II grado. Scrivere cassetta 9036, SPI, Torino. G0945

LABORATORIO cerca ragazza apprendista giornate volontarosa, Telef. [illegible]-026.

LAVORO procuriamo acquirenti modernissime macchine maglieria. Insegnamento gratuito. Rateazioni. Cassoni, S. Quintino 4 bis. 14103

MANIFATTURA camicie cerca macchinista pratica 2 ngbi. Armando, tel. 62-465.

RETTIFICATORI interno, esterno, frequentando corsi addestramento pratici officina specializzata. Via Barge 8, Torino.

SERIA famiglia cerca persona servizio fissa, abile, volonterosa. Telefon. [illegible]

SIGNORA sola cerca tuttofare fidata, seria, referenziata, ottimo trattamento. Corso Matteotti 23, telef. 555-115. M2588

TAGLIATORE sarto uomo cerca primaria sartoria. Scrivere dettagliatamente cassetta 2130, SPI, Torino. M1913

TUTTOFARE abile fissa referenziata cerca famiglia tre persone. Telef. 772-659. Scrivere cassetta 6310, SPI, Torino. L7778

20.000 mensili sicchiamo signora-signorina per completo andamento mese e iniziare trattamento familiare alla pari. Telefonare 890-064. L7642

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

ANTICA industria vini marsala varmut moscato rosè Marsala cerca rappresentanti bene introdotti Piemonte Lombardia Veneto. Scrivere con referenze cassetta 21/7, SPI, Via Roma 405, Palermo.

ANTICA primaria ditta importatrice cerca rappresentanti tutta provincia Piemonte conoscenza articoli elettrici. Cassetta 64 E, SPI, Venezia. B2962

BIELLA. Azienda cerca agenti vendita tessuti uomo donna impermeabili arredamento estero a privati assegno e ritenute, indispensabile clientela propria. Scrivere cassetta 105-F, Pubblimas, Biella.

CERCASI rappresentante bene introdotto medie e grandi industrie metallurgiche Nord Italia, abbiamo rappresentanza acciaio largo consumo nostra produzione. Provvigione 10%. Scrivere dettagliatamente interessandolo cassetta 2139, SPI, Torino. M1977

CERCASI rappresentante veramente bene introdotto negozi ferramenta abbiamo rappresentanza articolo largo consumo nostra produzione. Provvigione 10%. Scrivere dettagliatamente interessandolo cassetta 2139, SPI, Torino. M1975

CERCHIAMO agente di capace città Torino cerca società milanese informazioni commerciali. Scrivere cassetta 63 C, SPI, Milano. 16987

DISTINTI dinamici cercansi per rappresentanza, introdotti enti, istituti, alberghi, ecc. Presentarsi Costa, corso Vittorio Emanuele 221. B6608

DISPONENDO giardinetta libero mezza giornata tirei trasporti pacchi notturni. Telefonare 389-734; 944-230. M3000

DITTA vermouth astense per Torino abbisogna rappresentanti veramente introdotti con propria clientela effettiva massima referenze. Scrivere cassetta 5214, SPI, Torino.

IMPORTANTE industria dolciaria milanese cerca concessionari rodella zona promozione collezioni pregiati e natalizie; inutile scrivere se non pratici e introdotti a cassetta 40 C, SPI, Milano.

INDUSTRIA dolciaria [illegible] italiana piazzista, Torino, Palermo 2° grado. Libero subito. Scrivere cassetta 2134, SPI, Torino. M2642

INTRODOTTI tutti tecnici di industrie [illegible] costruzione, enti pubblici, cercansi da importatore esclusivo articoli per disegnatori. Scrivere cassetta 66-C, SPI, Milano. 17872

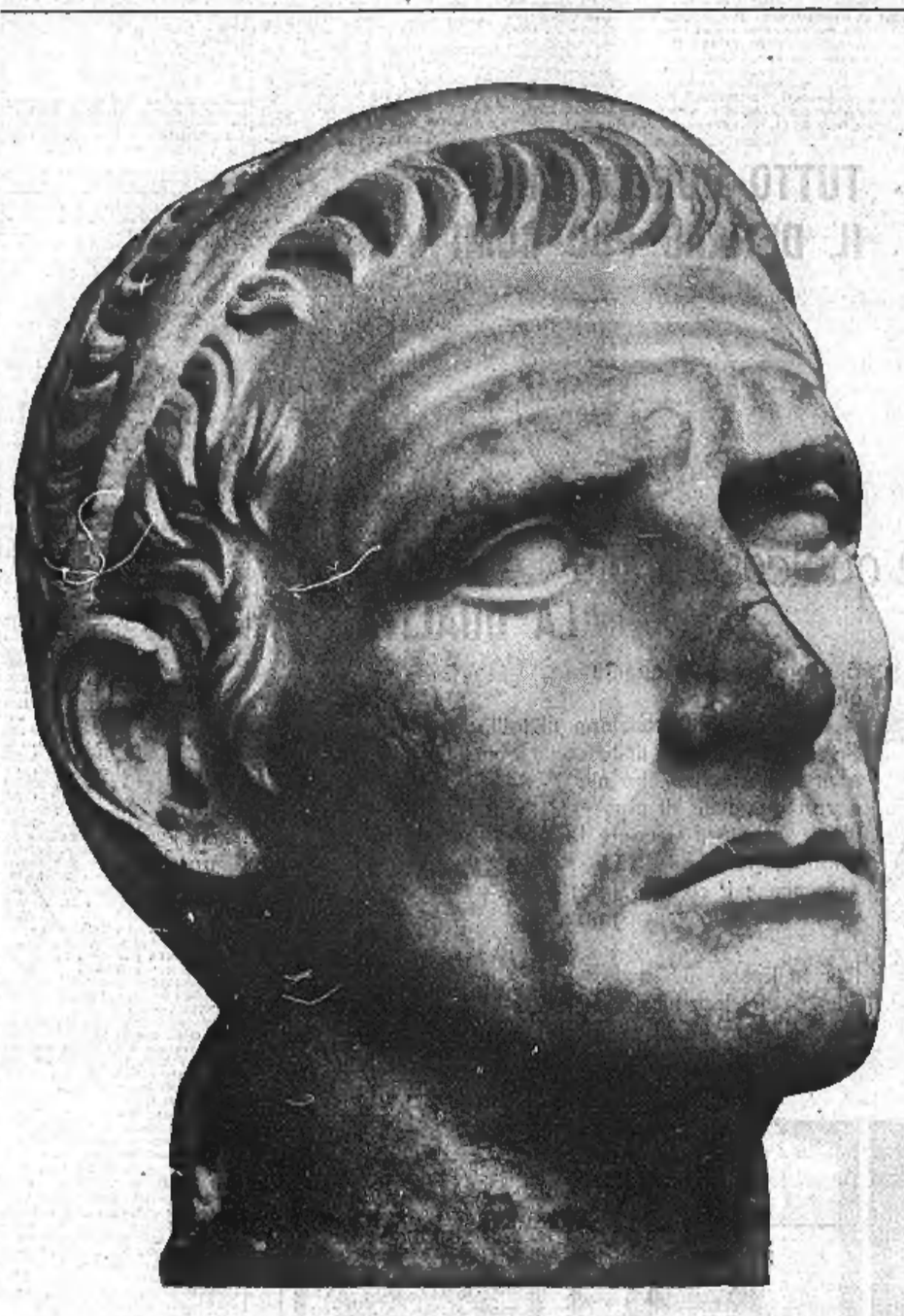
ISTA fabbrica prodotti dolciari-affini Milano cerca validi produttori ogni capoluogo di provincia ed affidare in esclusiva vendita certa carbone assai grande marca. Scrivere inviando curriculum, referenze controllabili a cassetta 196 B, SPI, Milano. 16955

SOCIETA' assume rappresentanti alcuno lavoro-guadagno ogni capoluogo comune provincia Alessandria. Scrivere cassetta 6322, SPI, Torino. B4715

TORINESE grossista prodotto alimentare cerca prodotti come rappresentanza da abbinare; automezzi propri. Scrivere cassetta 6303 SPI, Torino. B6362

TRENTENNE con macchina propria, libero mezza giornata, cercherebbe qualsiasi lavoro, Tel. 355-736. B4585

VERSATILE introdotti bene dettaglio, maglieria esterna intima, fino a medio fino rappresenterebbe serio maglificio nostra Piemonte, Telef. 396-189. L7388



forte e calmo

Forte e calmo. Così appare l'eroe antico raffigurato dai più grandi artisti: la forza e la calma sono infatti le virtù più ammirate in ogni tempo.

Il Cynar, a base di carciofo e di vitamina B1, è l'aperitivo per l'uomo di oggi che, rispettando il proprio fisico, valorizza le sue doti con la forza e la calma.

CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

18 SMARRIMENTI L. 100 p.p.

MANCIA compensiamo consegnando cane cocker nero smarrito martedì pomeriggi Bogino Po p. Arnaldo, a Ditta Barbanese, Bogino 9. F0853

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

A abbiatenati da sapere », interessa, provvede « Nuovitalia ». Investigazioni, sorveglianze, informazioni tutti rami: Italia-estero. Via Pio Quinto III, telef. 683-110.

A automobilisti concediamo prestiti in giornata. Dodici mensilità. FINAM S.p.A. Siccardi 9, telefono 598-800. B6276

ADRIANO Appia 1 serie, Giulietta immatricolare, Giulietta Sprint e operazioni. Aurelia B 20, Ardea, 103, 600, 800 nuove occasioni. Piemonte, rateazioni, facilitazioni. Autosalone Porta Nuova, Volta 2. XX Settembre 7, telef. 46-651. 11159

ADRIANO rateazioni 1107-103, 1100 2, 1400 giardinette televetture, 1100 familiare, Topo C, camioncini originali 7-10 quintali. Corso Brescia 4. 787

ALL'AUTOSALONE « Teodoro », Roma n. 297 bis, telef. 42-535: Alfa 1900 Super 56, Giulietta, Sprint 57, Dauphine nuova, Aurelia granturismo 2500 Jaeger ot Spyder, Appia II, Appia Spyder, 1900 A, 1900 A Granturismo, 1400 B nero, 1400 A lussuose, 1400 nafta, TV, TV Equipe, TV nafta, bei colori. Cambi, rateazioni.

AMMORTIZZATORI, sospensioni. Lami sostituisce ricarica rapidissimamente, verifica gratuita. Eseguisce abbattimenti periodicissimi. SAF, via Montebello 21 angolo S. Maurizio, tel. 839-907. FINAM, corso Tassoni 74, tel. 781-645. 12843

APPIA nuova, Giulietta 12 mesi, B 12 1954, 103 1956, 1956, Simca Aronde, 1100 E Deluxe, 600 nuova vendo, via Sosa 25. B6503

APPIA 2ª serie rosata privato vende bellissima, pernotta, Tel. 46-007. 11296

APPIA II serie 103 TV ottime occasioni. Piazza Adriano 8, telefono 21-110.

APRILIA 8Hax giardinetta portata q.li vendesi. Telef. 480-948. F0760

ARDEA 5 marce, autoradio 626 ottime condizioni vend.isi. Sono 26. B4420

ARDEA 5 marce 1953 bellissima, causa proprietario, vendo. Sant'Anselmo 8.

ATTENZIONE! Potente furgonetta a Fiat 500 con speciale carrozzeria, garantita km. 40 mila. SAF, via Montebello 21, telefono 839-907. FINAM, corso Tassoni 74, telefono 781-645. 12843

AUTO per tutti: 103, TV, 1400, 1900 Fiat, Giulietta normale, Sprint e Spyder, 1900 super e normale, Alfa, Appia prima e seconda serie, Aurelia B 12, B 20 e Gran Turismo, vende, permuta, rateizza: Dario Vico, Filadelfia 51, Torino, tel. 296-914.

AUTONOLEGGIO moderno, Nuova 500, pulmino, 600 nuove, 103, 1400. Telefonare 276-931. 7476

BELLA 600 pochissimo, 630.000, furgoncino 90.000, Topolino 65.000. Corso Vittorio 117. L7110

BELLISSIMA 1400 nafta vendo cambio facilito. Tel. 81-832. Fo 43. F0750

BELVEDERE bellissima, 22 mila km, efficientissimi privato vende privato. Tel. 287-123.

CAMBIERE! Fiat 103 con Giulietta rateale differenziando costanti. Precisare. Oggeri, Rossetti 87. F1048

DEDO 1100-103 verde giallo 670.000, fiammantissima, autoradio, 1954. Telefonare 774-688. F1033

COMMISSIONARIA Fiat Romania, Unione Sovietica 37, Berlina 1900 A km. 30 mila, 1400 metano, 103 TV, 103 berlina, 600, 1100 B Stella Alpina. Autoveicoli nuovi, Elettrodomestici Fiat. Officina riparazioni. T2340

COMPERO contanti da privato 1100 (103) anno 1955-56. Telefonare 672-126 ore 17-19. B4691

COMPERO Giulietta normale nuova o come nuova. Scrivere dettagliando cassetta 123 Z, Sipra, Torino. 17012

DODGE, Chevrolet, G.M.C., Jeep, Ford, Bedford, Austin, ricambi sempre pronti. Da Leon, corso Vittorio 36, tel. 88-301.

FINANZIAMENTI contati fino 24 mesi su autoveicoli nuovi usati. Rapidità, corso Re Umberto 5, Comunio. T2171

GIARDINETTA 230-600 perfetta, Topolino 65.000, Topolino 65.000. Corso Vittorio 117. B6588

LAMAN fabbrica apparecchiature motore a gas liquido, [illegible] garantite. Prezzi concorrenza, Cracentino 26, telefono 20-853. 9170

METANO Agip unico carburante che consente economia 70% e assicura conservazione motore. Ai nuovi utenti la S.P.E.M. offre impianto completo lire 65.000 con bombola in uso gratuito. Servizio rifornimento continuo senza cambio bombole. S.P.E.M., via Botticelli 71, telefono 389-908, 380-300. 16386

OCCASIONISSIME 500 C, bellissima, 1100 giardinetta, trasportazione camioncino (515) dieci quintali. Tel. 73-876.

PIENTITI a finanziamenti su autoveicoli rimodellati rapidamente, Ettorio, San Quintino 4 bis, tel. 53-948. T0962

PRIVATO acquista macchina di privato Appia II serie, Tel. 63-635 ore pasti.

PRIVATO compra 500 A B purchè ottimo stato. Telef. 269-109. L7449

PRIVATO vende a prezzo 600 13 mesi bellissima, assolutamente facilita. Telefonare 596-166. F0798

PRIVATO vende Ardea buone condizioni. Telef. 283-100 ore pasti. B4697

PRIVATO vende Ardea occasione. Telefonare 534-073 ore pasti. B6402

PRIVATO vende bella 500 C. Cherio, via San Germano 3. B4651

PRIVATO vende direttamente 1100-103 1955 perfetta. Telefon. 679-365, 930-789.

PRIVATO vende privato Belvedere 1954. Via Boccaccio 62. G1135

PRIVATO vende 103 otto mesi perfetta. Telefonare 85-779, 89-961. L7506

PRIVATO vende 600 Isabella sei mesi 565.000 rateabili. Telefonare 736-053 ore pasti. M2666

PRIVATO 600 sei mesi, km. 3400 vendo. Telefonare 394-967. F0932

PRIVATO vende 600, mesi sei, saperta, km. 4000. Braglieri, Mortorelli 75.

PRIVATO vende 600 mesi 6 [illegible] bianche nuovissime. Telefonare 289-628.

PRIVATO vende 1100 103 q.li 10. Telefonare 381-255. F0693

ROMEO furgone, Romeo cabinato, sei giornali, seconda serie, vendo, permuta, rateizza: Dario Vico, Filadelfia 51, Torino, Telefono 296.914. 4605

SEICENTO mesi sei km. 4000 vendo 590 mila. Giulio Cesare 26. 5917

VENDESI furgone 600 costruzione Romeo 55, Tel. 46-5. M1903

VENDO Aurelia metanizzata, Alfa 1900, ottimo. Telefonare 40-344. B4655

VENDO bella topolino 500-A, cambio con Vespa. Telefonare 361-939. B6423

VENDO, permuto, 500 nuovissima, ottime condizioni pagamento. Gonia, Ammendola 8. 3145

VENDO Topolino C1-E-600. Tel. 259-842 103 sei mesi vendo privato. Tel. 50-339.

WEBER, Concessionaria Fiat. Impianti gas liquido, metano, Servizio carburatori. Chieti 16, telef. 853-990. T1161

500 A perfettissima coda vende. Telefonare 283-643. B6390

500 C ottima vendo privato. Tel. 387-004, ore pasti. 14851

500 C vende privato, ottima, miglior offerente. Telefonare ore pasti 364-840.

500 C, 600 km. 10.000, cambiocino 7 ql. vendo. Giulio Cesare 39. 5917

600 berlina blu chiaro sei mesi. Telefonare 776-635 ore pasti. F1051

600 grigia pochissimo nuova km. 1200 vendo. Telefonare 583-324. G1115

600 grigio chiaro 6 mesi km. 4500 vendo. Telefonare 270-241. L5949

600 grigio chiaro 6 mesi vendo, eventuale rateazione. Telefonare 686-847. G1171

600 perfetta accessori, vendo cambio con Vespa. Telef. 50-683. T4108

600 privato vende km. 18000. Bosona, corso D'Alberti 6, mattino. M1291

1957 sei mesi assieme vendo a privato. Telefonare 360-312. M2808

600 sei mesi, ultimo tipo, verde chiaro, vendo. Telefonare 879-272. M1207

600 verde chiaro sei mesi, camerinissima. Telef. 554-766. M3554

600, 6 mesi, accessori, vendesi a privato. Telefonare pomeriggio 792-832. L6943

1100 A 1948, 500 A vetture vende, cambio Vespa, rateizza. Telef. 51-401.

1100-103 sei mesi perfetto cedesi 775.000 vende privato. Tel. 679-563. F0965

1100-103 sei mesi vendesi. Telefonare 594-542, ore 20. M1909

1100-103 '54, Ardea '58 quattro marce vera occasione vendo. Telefon. [illegible]

1400 inappuntabile, del 58 milano vendo, Telefonare 389-630. M2284

1400 B recentissima, Giulietta Sprint, Appia, 103 ottimi, 103 camperchio, 1200, Ardea, Aurelia metano, 600 nuova, assortimento televisori vendita, rateazioni, Cambi 35. 14081

22 CICLI MOTO SPORT L. 100 p.p.

AGENZIA Piaggio consegna scilecca nuovi modelli Vespa e motoleggeri, Rateazioni, riparazioni garantite, verniciatura, Cavoia, Ghilo, Cuneo 186. Telefono 21-135. 9323

APPROFITTATE in questo mese, speciali facilitazioni acquisto moto MV, Cavalieri, Corso Vittorio Emanuele, 21.

BIMBORCHIETTI Ricchi appiombi tutti motocicli. Gimea, Giulio Cesare 44. Telefono 21-605. 9322

23 ANNUNZI VARI L. 100 p.p.

ACQUISTA bottiglie, ferro, libri, dischi, apparecchi, oggetti vari. Tel. 782-843.

ACQUISTATE camere letto sale pranzo direttamente alla fabbrica. Risparmio garantito, Informatevi telefonando 870-871.

ACQUISTO da privato grandioso lampadario, bronzo cristallo. Tel. [illegible]

ALLODOLA Mobili, corso Galileo Ferraris 26 (rinnovamento), specialità mobili cucina, legno Formica e armadi guardaroba. Assortimento mobili in genere. T2536

AMMOBILIAMENTI Trovo, Monte Pietà 22, cedo camere, barocco, rinascimento, novecento, finissimo proprio. Rateazioni. 311

ANTIENITA', brumi, appartamenti cedo privato, Eventuale cambio terreno. Telefonare 522-857. 14038

ARGENTERIE, gioielli importanti (anche impegnati) acquista « Bella », Portici. Via Accademia delle Scienze due (Piazza Castello). 14128

ARREDATEVI Casa del Mobile, Regina Margherita Battisti, camera matrimoniale 75.000; tinelli 75.000, granoli armadi 35.000. Facilitazione. 2774

ARTIGIANO vende camera grande Beroero, matrimoniale Barocco, pranzo impero, Argentero 4. 16818

ATTENZIONE! Matrimoniali 69.000, cucine 30.000. Lenzuola 29 (coritia). Principe Amedeo 11 U. 9899

BAGNI scaldabagni, accessori, installazione idraulica. Pollico 5, telefono 62-598.

BARBERA genuina produttore vende in damigiane e bottiglioni. Telef. 768-018.

BINOCOLO Zeiss compro occasione se come nuovo. Scrivere cassetta 188 X, Sipra, Torino. 17012

CAMERE belle, sale pranzo lussuosissimi Troverete infiniti mobili per qualsiasi uso. Via Cigna 17, Ente Asto. 375

CONSOLLE, specchiere, applique, lampadari, cornici lavorazione artistica legno. Gioberti 32. 14030

CUCINA nuovissima piani Formica assemblee privati. Telefonare 686-436 B6352

FRIGORIFERI assolutale vendo apparecchio, con un nuovo frigorifero, massima rateazione, condizioni favorevoli. Gribaldi, corso Firenze 27, telef. 273-859.

FRIGORIFERI, televisori, radiogrammofoni, lavatrici, cucine, tutti gli elettrodomestici, Indes, Frigidaire, Bosch, G.E.B., Crosley, Fiat, Ecquisitre, General, Westinghouse, Dumont, Telefunken, Philips, Phonola, Candy, Grundig, Hoover, ecc. Concorso Ignazio Salaio. Concessionarie autorizzato Brioca, corso Vittorio 36 (rimpetto). 9690

GIACCA zampa, guanti uomo signora nuovi colli pelliccia, bontà negozio. Telefonare 768-019. G0984

INVALIDO in immobilità degenza desidera conforto apparecchio radio, buon donatore. Scrivere cassetta 6126, SPI, Torino

LAVABIANCHERIA finissimi conservativi bloccanti e presai convenientissimi. Chiedetevi una dimostrazione gratuita. Gribaldi, corso Firenze 27, tel. 273-859.

LAVATRICI, le migliori marche, cambi, rateazioni, assistenza, presso Gribaldi, corso Firenze 27, telef. 273-859. T3043

LAVOLO Fabbrica fisarmoniche chiusuoni. Strambella (Pavia), via Cavardi 13, Torino, via Rossini 14, oltre 30 modelli per ogni esigenza. Occasioni, cambi, riparazioni.

LIQUIDARSI per finanze agenzio locali, mobili ogni genere a stile; prezzi convenientissimi. Prato, Lungopo A. Diaz 2 (piazza Vittorio). 5906

MACCHINE cucire tedesche, nazionali, pezzi, condizioni eccezionali, applicazioni mobili motorini. Gribaldi San Francesco Paola, 4. 16709

MAGLIANE, ovierale senza dilungarsi preferendo vecchia ditta Guarnero, Mole 1958 16, vero salmino prezzi. Macchine nuove 8/30, 12/80, 250.000.

MAGLIERISTE perfetta con nostre macchine e nostro insegnamento gratuito. Procuriamo lavoro. Rateazioni, noleggi. [illegible] Quintino 4 bis. 14128

MAGLIERISTE prima [illegible] acquistare macchine maglieria dipendenti visitatori, troverete migliori marche, prezzi, condizioni imbattibili. Orlando, San Francesco Paola, 4. 16708

MOBILI « Cassella », Arredamenti negozi, appartamenti, alberghi, Garibaldi 4, telefono 521-107. 2932

MOBILI « Cassella » vasta esposizione, garnicie, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, tel. 521-107.

MOBILI « Canavarese », Vercelli 30, vasto assortimento 20 vani, mobili. Visitateci: Telefonare 21-106. 1141

OCCASIONISSIMA, Artigiano avendo bellissima sala chippendal 160.000, camera letto 150.000. Telef. 882-996. 15873

OCCASIONISSIME macchine scrivere calcolatrici, prezzi eccezionali. Solaggi, Augusto, Cavour 6. 9064

PAVIMENTI affissi, cambi, riparazioni perfette. Chiappo, telef. 81-543, rappresentanza esclusiva Steinway, Rachetain.

PIANOFORTI primarie marche nuovi, occasione, vendo, compro, noleggio riparo presso conservatoriani. Rateazioni, corso Vittorio 90, Telef. 44-688. 18535

PRIVATO vende pelliccia lapin nera nuovissima 50.000. Scrivere cassetta 5290, SPI, Torino. L7005

RADIO televisione, frigoriferi, lavatrici, lucidatrici, elettrodomestici, esposizione permanente migliori fabbriche. Reo, via San Quintino 33, telef. 46-353. 13533

TAPPEZZERIA carta acquisterete a piccoli quantitativi direttamente dalla Fabbrica di via Madama Cristina 125 angolo corso Dante. 436

TELEVISORI Blomquist, Dumont, Admiral, Telefunken, Siemens, Phonola, Marelli, Watt, Autovox, Galaxo, Grundig, 17 pollici da 105.000, 21 pollici da 130.000. Rateazioni senza cambiali in banca. Chiarabelli, Giulio Cesare 48.

TELEVISORI radio radiogrammofoni lavabiancheria frigoriferi, massimo rateazioni. De Mango, Consolata 2. F0067

TELEVISORI, radiogrammofoni, lavatrici, cucine, frigoriferi, lucidatrici, aspirapolveri, ecc., nuovissimi modelli, facilitazioni, riparazioni, cambi, serietà. Corso Vittorio 86 (rimpetto). 9690

TINELLO rustico, salotto (sofà, poltrone, puff) privato svenda. Telef. 61-812.

TROMBA sibemolle buona marca acquisto se occasione. Telefonare 85-779.

VENDESI pelliccia persiano 3/4 scotta. Telefonare 650-289. B6498

VENDO caldaia rame 1000 litri bollitore smaltato 500 litri. Tel. 788-030.

VENDO occasionissima pelliccia ratinmuskrat visone, giacca visone selvatico. Telefonare 760-931 non ore pasti. L6939

VENDONSI salone rinascimento, tinello, credenze, varie, occasione. Alloero, G. Ferraris 26. T2536

33.000 vendo registratore « Geloso » come nuovo. Telefonare 42-165. L6065

abituatevi ad avere il meglio!.. ...preferite un televisore

RADIO ALLOCCHIO BACCHINI

Prodotti rappresentativi di una tecnica perfettamente aggiornata, i televisori Radio Allocchio Bacchini sono ovunque considerati tra i migliori esistenti. In ogni apparecchio, in ogni modello, inconfondibili caratteristiche di alta qualità

mod. 17 pollici L. 135.000
» 21 » » 199.000
altri 16 modelli da 14 a 27 pollici nelle versioni: portatile, soprammobile, consolle.
in vendita presso i migliori rivenditori

una produzione tradizionalmente di qualità